VENERDÌ 17 MAGGIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 117 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40517 9 771592 169468

Il premier Fico resta grave «Colpito da lupo solitario»

/ A PAG. 10 E 11



IL COMMENTO

LE RESPONSABILITÀ DEI SONNAMBULI IN UE

RENZO GUOLO / A PAG. 21

Il padre dei microchip: «Contro l'AI rischiamo»

PANARA / A PAG. 4



POLITICA

VERSO LE EUROPEE

Salta il duello tv Meloni-Schlein dopo il no di Fi e 5 Stelle

Il faccia a faccia da Bruno Vespa tra la premier Giorgia Meloni e la segretaria del Pd Elly Schlein non si farà. E, a questo punto, ogni ipotesi di confronto televisivo fra i leader delle forze in corsa per le europee diventa problematico. Anche perché FdI ha già fatto sapere di non voler «far perdere ulteriore tempo al presidente del Consiglio». Ad annunciare che il duello fra Meloni e Schlein era saltato è stata la Rai, contrari Forza Italia e 5Stelle. **GRASSI** / A PAG. 6 E 7

IL CASO SSK

La metamorfosi del voto sloveno: dai democratici verso la Lega

Sono tempi burrascosi nella comunità politica della minoranza slovena. Dall'inizio dell'anno la Slovenska Skupnost ha adottato una nuova linea politica. Un trend iniziato in realtà tempo fa. **TOMASIN** / A PAG. 9

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

QUEL DISAGIO CHE OCCUPA LA MENTE

Non c'è bisogno di sintonizzarci con la giornata mondiale della sanità mentale e neppure con la ricorrenza relativa a Basaglia per constatare con preoccupazione due fenomeni attualissimi. / A PAG. 21

L'ESCALATION DI EPISODI DI VIOLENZA IN PIAZZE E PARCHI

Trieste, la mappa di risse e rapine

Tutto è iniziato nel 2021 con lo scontro fra kosovari in via Carducci

Che qualcosa fosse cambiato a Trieste lo si era visto a inizio settembre 2021. Via Carducci: un gruppo di kosovari scende da un furgone e da un'auto armato di spranghe e pistole per assalire un altro gruppo rivale di kosovari al bar. Scena due, piazza Goldoni e piazza Garibaldi, primavera dell'anno scorso. Non passava settimana che bande di afghani, pachistani, egiziani, tunisini e marocchini, o ancora di kosovari, non si fronteggiassero prendendosi a pugni o a bottigliate. E qualcuno tirava fuori pure il coltello.
SARTI / A PAG. 22 E 23

TONERO / A PAG. 23

Minori stranieri a quota trecento Tavolo dal prefetto

IL SOPRALLUOGO DELLA COMMISSIONE COMUNALE NELL'EX AREA AMBULANTI VICINA AL SILOS



«Niente migranti all'ex mercato della stazione»

Un solo muro lo separa da chi è lasciato a vivere tra i propri escrementi al Silos, circondato da immondizia e topi. Eppure l'ex mercato comunale di via Gioia sembra essere uno spazio di «accoglienza possibile» per i migranti della Rotta balcanica. Ieri la commissione comunale ha fatto un sopralluogo (fotoMassimo Silvano). **CODAGNONE** / A PAG. 24

CRONACA

La città d'estate offre 260 spettacoli da San Giusto ai rioni

BERCIC / A PAG. 31



La presentazione degli eventi

Il meteo è tutt'altro che estivo, ma da oggi è possibile pregustare la bella stagione grazie ai duecentosessanta eventi che animeranno Trieste dal 6 giugno al 18 settembre. Il Comune ha svelato ieri mattina il programma di "Trieste Estate".

Lavori sulla bretella Circolazione in tilt in Largo Santos

/ A PAG. 29



Code in Largo Santos

Francesca e la vista ritrovata grazie al cane guida Julia

PLACITELLI / A PAG. 32

LA MOSTRA "IO NON SCENDO" A TRIESTE

Sull'albero, per guardare lontano

CLAUDIO ERNÈ

Non ha avuto paura di realizzare una mostra e un libro anomali che rompono con le inveterate regole delle rassegne fotografiche che affollano ogni primavera le sale di esposizione. Non ha avuto paura Laura Leonelli, giornalista e scrittrice, di scegliere un tema inusuale, lontano miglia e miglia dai contenuti cari ai cosiddetti "maestri" dell'obiettivo. / A PAG. 32 E 33



Donne sull'albero, un'immagine simbolo

Economia e territorio









Il lavoro e la nuova era

Il post pandemia, la sostenibilità e l'Ai: esperti a confronto a Trieste

Giovanni Tomasin

C'è una rivoluzione in corso nel mondo del lavoro, ed è fatta di pandemia, cambiamento climatico, nuova condizione femminile, calo demografico, cambio generazionale, intelligenza artificiale: un insieme di fattori che sta imponendo un cambio di paradigma nel rapporto fra aziende e lavoratori, rendendo necessario un ventaglio di strumenti nuovi, dal part time verticale allo smart working garantito per papà e mamme. Questo è il quadro emerso al convegno "Equilibri", che ieri a Trieste ha affrontato i cambiamenti in atto.

L'evento era organizzato dallo studio legale regionale MC Labor&Lex e si è svolto al Generali Convention Center nel Porto vecchio ed era dedicato ai professionisti del settore, oltre che a imprese e sindacati. Tutti quelli, insomma, che nel gergo economico odierno si definiscono "portatori d'interesse". C'è un altro termine, però, che indica un fenomeno di cui in Italia si ragiona da ben prima che l'economista anglosassone Robert E. Freeman forgiasse il termine negli anni Ottanta: responsabilità sociale d'impresa. Dopo un lungo periodo di bassa popolarità del concetto, le condizioni del presente impongono un suo ripensamento: e il convegno l'ha affrontato con una giornata di dibattiti dedicati a intelligenza artificiale, sicurezza sul lavoro, sostenibilità sociale, ambientale e di governance, moderati dall'istrionico giornalista e conduttore di Radio 24 Sebastiano Barisoni.

A proposito di Ai, cui è stato dedicato il primo panel, l'avvocato di MC Daniele Compagnone rileva che, oltre alle grandi potenzialità, i rischi comportano un «possibile appiattimento delle competenze, smaterializzazione del lavoro, e l'assoggettamento dei lavoratori, ridotti a mansioni ripetitive, ai risultati imposti dalla macchina». Sul piano giuridico, non ci sono ancora state conseguenze dirette nelle nostre zone, spiega, ma le avvisaglie non mancano: «Se da un lato in Friuli Venezia Giulia l'intelligenza artificiale non è profondamente entrata nelle imprese, ci sono alcuni settori come la logistica, i servizi o il vending dove senz'altro l'Ai ha già un ruolo importante». E se non ci sono ancora molti casi di "impatto diretto" dell'Ai nelle cause di lavoro da parte dei dipendenti, «ce ne sono altresì diverse ormai legate allo stress che deriva dall'ambiente di lavoro».

Questo fenomeno va letto nel cambiamento in corso nella giurisprudenza, ha spiegato l'avvocato Giulio Mosetti, dopo che la Corte di Cassazione si è espressa in materia di mobbing stabilendo che «la prevenzione che il datore di lavoro deve mettere in atto non è più sul comportamento che qualcuno tiene, ma sull'effetto che questo comportamento ha, quindi l'intero ambiente lavorativo diventa la parte su cui si puntano i riflettori».

Il manager del sito Noicompriamoauto.it Sergio Turco ha spiegato quali sono le scelte della sua Srl: «Noi abbiamo lanciato una politica di smart working per neo mamme e papà che possano lavorare da remoto. Abbiamo esteso lo smart senza limiti a 12 mesi dalla nascita, e le mamme possono lavorare to-

---

IL CONSIGLIERE DELLA SEZIONE LAVORO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

«Cambiato il diritto, ora conta la responsabilità organizzativa»

L'INTERVISTA

Cambia completamente il concetto di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'integrità fisica e psichica del lavoratore. Di questa svolta nel paradigma, determinata dagli ultimi pronunciamenti della Corte di Cassazione, ha parlato tra gli altri – ieri al Generali Convention Center – anche il consigliere della sezione lavoro della stessa Corte, il giudice Nicola De Marinis. A essere cambiato, in sostanza, è che l'ambito di tutela è stato esteso all'ambiente di lavoro nel suo complesso.

Giudice, che tipo di cambiamento è avvenuto nella giurisprudenza?

«C'è un'evoluzione in questo senso. Storicamente, sotto il profilo della sicurezza, noi analizzavamo in comportamenti attraverso le tematiche del mobbing o dello straining, entrambe dotate di una precisa caratterizzazione del rischio psico-sociale».

Cosa significa?

«Che qualunque fattispecie che non rientrasse in quell'ambito non veniva tutelata».

E ora?

«Adesso il problema è stato superato. Ora quello che rileva dal punto di vista del diritto è la tutela del lavoratore sotto il profilo dell'articolo 2087 del codice civile, appunto la tutela delle condizioni di lavoro».

Cosa comporta?

«Che qualsiasi comportamento, anche che non abbia un obiettivo persecutorio, anche che non sia ripetuto nel tempo, può essere valorizzato dal punto di vista del danno che può provocare al lavoratore sul piano psichico. Ciò vale, quindi, anche per il singolo comportamento».

Al convegno si è parlato del concetto di "Eris Stress".

«In sostanza indica la rilevanza che può avere la conflittualità interpersonale nel



NICOLA DE MARINIS
GIUDICE DELLA SEZIONE LAVORO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

«Ogni comportamento può essere impiegato per valutare il danno arrecato»

rapporto di lavoro. È una nuova frontiera, perché qui siamo al di fuori del danno perpetrato nei confronti del singolo soggetto, come può essere l'ingiuria, il demansionamento o l'emarginazione, e prendiamo invece in considerazione situazioni che rendono difficile l'ambiente di lavoro nel suo complesso».

Come funzionerà quindi questo ampliamento delle fattispecie?

«Bisogna stare attenti, perché comunque la struttura giuridica prevede che ci debba essere una colpa da parte del datore di lavoro, senza la quale non si può parlare di danno. È vero che stiamo andando verso una presa in considerazione del posto di lavoro nel suo complesso, per co-

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA



AL LAVORO DA REMOTO
A SINISTRA: SOPRA IL CONVEGNO, SOTTO BARISONI E MOSETTI. FOTO LASORTE

La parità di genere e il tema ambientale priorità nell'agenda delle aziende

Smart working e part time verticale per conciliare i tempi con la vita familiare

talmente da remoto dopo il sesto mese». Necessità che si riscontrano nei colloqui: «Millennial e generazione Zeta spesso pretendono lo smart working in fase di colloquio, l'azienda che non lo offre rischia di restare fuori dal mercato». Stefania Bergia di Confindustria Cuneo ha ricordato come i criteri di sostenibilità sociale, ambientale e di governance (Esg) siano ormai un fattore competitivo: «Le aziende devono tenerli in considerazioni per questioni di rating e filiera. Ormai le grandi multinazionali chiedono sempre più che tutte le loro filiere rispondano ai criteri Esg, così come gli enti pubblici». In questo, *ca va sans dire*, fa la parte del leone la parificazione del lavoro femminile, e l'accesso delle donne agli incarichi più alti.

Il manager di Bofrost Daniele Arman ha osservato che "il baricentro" della vita del lavoratore si è spostato dal salario sul tempo: «Una risorsa che non si rigenera. Dopo la pandemia è una consapevolezza ormai di tutte le generazioni, non solo dei giovani». Un dato di fatto che ha portato l'azienda a sperimentare nuovi tipi di part time: «Non potendoci permettere di investire sulle 4 giornate lavorative come Luxottica, ragioniamo di part time verticali». Quindi non più una riduzione delle ore giornaliere, come nei part time orizzontali, ma sistemi basati su «lavoro tre giorni a settimana, oppure a settimane alterne». Prove tecniche del lavoro del futuro. —

me è strutturato, ma non si può prescindere dalla colpa. Anche la costrittività organizzativa, tipico caso di responsabilità complessiva sul luogo di lavoro, ne abbisogna: così come nel nuovo codice sulla crisi d'impresa al datore di lavoro è riconosciuta la responsabilità sul piano della gestione economica, qui abbiamo una responsabilità sull'organizzazione. A monte, però, la struttura è quella dell'inadempimento contrattuale, che comporta la responsabilità. E quindi la colpa, il danno e il risarcimento».

Le nuove tecnologie come impattano sullo scenario?

«Le nuove tecnologie sono rilevanti sotto il profilo della sicurezza perché sono correlate alla problematica dello stress. Ad esempio la questione dell'algoritmo e della sua incidenza reputazionale può influire sulla mia capacità di rispondere alle esigenze che incontro. E la capacità di rispondere, dal punto di vista psicologico, è la ragione dello stress. Laddove non sono in grado di corrispondere alle esigenze dell'ambiente, si determina in me uno stress. Ma lo stress è pure quello determinato dalla perdita del posto di lavoro a causa della tecnologia, così come l'impersonalità che può derivare dall'impiego dello smart working. I due temi, tecnologia e sicurezza, sono interlacciati». —

G.TOM.

INCENTIVI MANCATI

Cgil e Cisl: in Arcs stato di agitazione per 26



Joseph Polimeni

Marco Ballico

La denuncia, un mese e mezzo fa, era arrivata da Cgil e Cisl: 26 lavoratori di Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute, chiamati a gestire le gare d'appalto sopra la soglia europea, chiedevano invano dal 2019 di poter accedere agli incentivi tecnici e di risultato previsti per legge dal codice degli appalti e che dovrebbero essere corrisposti al personale interessato alle dipendenze di tutti gli enti pubblici regionali, sanità compresa. Da ieri, informa il sindacato, questi dipendenti sono in stato di agitazione. A proclamarlo la Funzione pubblica Cgil di Udine e la Cisl Fp regionale, «un passo – si legge in un comunicato – che segue la richiesta di nulla osta alla mobilità e al trasferimento presso altre amministrazioni, formalmente presentata a marzo dai lavoratori interessati, vista la mancanza di risposte da parte di Arcs sull'erogazione degli incentivi previsti dalla legge». A rincarare la dose – dichiarano Andrea Traunero e Claudio Di Ottavio per la Cgil, Salvatore Montalbano e Romina Dazzara per la Cisl – ci hanno pensato Asufc, Asfo e Asugi, «che si rifiutano di corrispondere gli incentivi, pur prevedendone formalmente il riconoscimento».

Sul tema erano intervenuti anche la segretaria dem Caterina Conti, che ha parlato di «segnale inquietante», e il consigliere regionale Nicola Conficoni: «Le 26 richieste di mobilità confermano come la fuga del personale sia il primo fattore di crisi della sanità regionale». Non era mancata la replica del dg dell'Azienda Joseph Polimeni, che ha fatto sapere di un'Arcs «parte attiva nei confronti della direzione centrale affinché, nel rispetto della normativa, venga modificato il rapporto di avvalimento tra la nostra Azienda e la Centrale unica di committenza al fine di regolamentare la posizione dei nostri dipendenti». Le convenzioni che dovrebbero regolare i rapporti tra l'Arcs e le Aziende del Ssr, ribattono le sigle, «restano però bloccate da un rimpallo di competenze tra i rispettivi vertici aziendali. E un identico stallo si registra tra Arcs e la Centrale unica di committenza». —

I sindacati contrariati dall'atteggiamento dell'azienda finlandese e al gruppo subentrante chiedono attenzione per i dipendenti

«Cessione imminente a Msc ma da Wärtsilä ancora nessun piano sull'attività a Bagnoli»

IL FOCUS

Diego D'Amelio

Molti dubbi e poche risposte, perché nessun aggiornamento è ancora arrivato sul piano industriale per le attività di Wärtsilä che resteranno in Italia e perché la trattativa tra Msc e sindacati è alle battute iniziali e non è chiaro quali concessioni sarà disposto a fare il gruppo che si appresta a subentrare nel sito di Bagnoli della Rosandra. L'assemblea dei lavoratori organizzata ieri da Fim, Fiom e Uilm si è conclusa allora senza risposte, ma con l'appello delle sigle alle due aziende a fare la propria parte nel poco tempo che c'è fino alla fine di giugno, quando scadrà il contratto di solidarietà e si dovrà addivenire a una soluzione che metta tutte le cose al loro posto.

Il coordinatore provinciale della Fim Cisl Alessandro Gavagnin attacca frontalmente il management di Wärtsilä: «Il piano industriale è di fatto ancora ignoto, nonostante siamo ormai alla cessione dello stabilimento, ma ormai Wärtsilä non ci meraviglia più col suo atteggiamento confusionario». Qualcosa l'azienda potrebbe dire oggi, quando si riunirà il tavolo per la scrittura dell'Accordo di programma.

Gavagnin contrappone «il ben diverso atteggiamento di Msc, che si è presentata con un progetto in testa e numeri precisi». Ma la trattativa col gruppo Aponte è incerto. Gavagnin apprezza però che «Msc non si è seduta al tavolo con un prendere o lasciare: speriamo che l'azienda riconosca le richieste dei sindacati, che domandano di tenere conto dell'anzianità e del percorso dei lavoratori». Sul piatto ci sono molte questioni aperte, dal contratto di secondo livello ai premi, dal riconoscimento dei superminimi fino al welfare aziendale e alla sanità integrativa. Tutte cose che con il subentro di un nuovo datore di lavoro ritornano in gioco.

Il confronto sindacale riprenderà il 28 maggio, ma il rappresentante Rsu della Fiom Andrea Dellapietra sottolinea che «le parti sono molto distanti. Msc comincia dall'applicazione del contratto metalmeccanico e dall'anzianità, ma dobbiamo lavorare a un accordo che vada bene a entrambe le parti. Msc dovrebbe rilevare lo stabilimento a un euro e riceverà aiuti e finanziamenti dallo Stato. I costi sono ridotti e dunque l'azienda deve decidersi a trattare i lavoratori come meritano. Il punto è capire se si arriverà all'accordo entro il 30 giugno o si dovranno rinviare i termini del contratto di solidarietà».





ALESSANDRO GAVAGNIN
COORDINATORE PROVINCIALE FIM CISL
IN ALTO, UN PRESIDIO A BAGNOLI

Fabio Kanidisek, componente Rsu per la Fim, dice che «il confronto con Msc sarà portato avanti con la solita serietà, ma la premessa è che vanno assolutamente mantenuti gli accordi collettivi che hanno consolidato le paghe dei lavoratori Wärtsilä. Poi discuteremo di welfare e accordo di secondo livello, ma al di là della parte economica ci sono anche i diritti consolidati negli anni». Per Kanidisek, «più di Msc preoccupa il futuro di Wärtsilä e mi dispiace che tanti lavoratori non comprendano a pieno il rischio che abbiamo davanti perché il futuro delle attività che resteranno non è delineato con chiarezza».

Vale per le attività di service e ricerca&sviluppo che Wärtsilä assicura di voler mantenere in Italia, ma pure per il nodo degli esuberi. Dellapietra sottolinea al proposito che «Wärtsilä continua a quantificare 300 addetti in esubero, ma in solidarietà in questo momento ne contiamo di meno. Vogliamo capire se a Msc passeranno 300 lavoratori o se saranno di meno: non vorremmo che chi oggi non è considerato un esubero lo diventi domani».

Rincara la dose il rappresentante Uilm Giacomo Viola, secondo cui «Wärtsilä non ha presentato nulla sul piano industriale e non ha neppure chiarito quanti dipendenti sono in esubero, chi resterà all'interno di Wärtsilä e per fare cosa. Servono informazioni concrete, ricordando che l'azienda resterà in affitto di Msc e sappiamo bene che gli affitti si possono disdire con facilità». Quanto a Msc, conclude Viola, «il passaggio di consegne deve essere oggetto di trattativa: bene per la non scontata apertura al dialogo di Msc, ma ci attendono settimane di incontri intensi perché i lavoratori godono di un certo trattamento economico e servono dunque nuovi accordi di secondo livello e un welfare aziendale». —

Innovazione

Il microprocessore 4004 e la Medal of Technology

Nel 1971, nei laboratori Intel in California, Federico Faggin mise a punto il microprocessore 4004. Nel 2010 l'allora presidente Usa Barack Obama gli attribuì la National Medal of Technology and Innovation (nella foto la consegna).



Due volti

Da guru mondiale dell'informatica a studioso e filosofo della mente umana

Una teoria della coscienza: da Silicio a Irriducibile

Il fisico ha scritto due volumi di vasta eco: Silicio è del 2019, ma è con Irriducibile, del 2022, che Faggin elabora una teoria della coscienza (in foto la presentazione all'Itis Malignani di Udine nell'ottobre scorso, dal sito dell'istituto)



L'INTERVISTA

Federico Faggin

«L'intelligenza artificiale? Rischiamo di perdere la gara con le macchine»

Lo scienziato inventore dei microprocessori: «Senza controlli, le deviazioni sono possibili»
«Per evitare che facciano danni anche giganteschi servirà una sorveglianza permanente»

MARCO PANARA



Il fisico Federico Faggin 82 anni, vicentino considerato l'inventore del microprocessore

Federico Faggin è uno scienziato, inventore e imprenditore di straordinario successo ma quello che più conta è che le innovazioni da lui apportate hanno determinato cambiamenti enormi nella vita di tutti noi.

Il microprocessore nel 1970 con le sue invenzioni, scoperte e intuizioni che lo hanno reso possibile, sono ciò che ha consentito la nascita del personal computer nel 1976 e portato l'informatica sulle scrivanie di milioni di persone. Il suo sistema integrato di comunicazioni e dati del 1984 ha aperto la strada all'Information and communication technology (ICT), il sistema nel quale siamo immersi e grazie al quale le informazioni e i dati circolano velocemente per tutto il pianeta. Il Touchpad del 1994 è la tecnologia che ci consente di spostare il cursore sullo schermo e di aprire un file o un'icona usando le dita, insieme ai suoi successori clearpad e touschscreen sono figli di tecnologie innovative create da Faggin ed è grazie ad esse che abbiamo i tablet e gli smartphone. Il Quickstroke del 1997 ha reso possibile digitare i kanji, i caratteri ideografici cinesi e giapponesi, che con la capacità di prevedere e imparare utilizzando le reti neurali aperto una strada nuova agli sviluppi dell'intelligenza artificiale.

> «Il computer lavora su impulsi elettrici, non ha la consapevolezza propria dell'uomo»

Faggin ha raccontato la sua storia in Silicio (Mondadori 2019), un libro molto bello, onesto e rivelatore. Ci sono successi e insuccessi, emozioni, gioie e dolori. È il racconto della sua vita ma anche dell'evoluzione dell'informatica e della Silicon Valley con i suoi protagonisti e una vivida rappresentazione del capitalismo americano, anzi californiano, con le sue opportunità e le sue durezze, scorrettezze, violenze.

E racconta un percorso, quello di uno scienziato geniale, positivista, razionale, conoscitore profondo della logica e dei meccanismi fisici, che dopo aver aperto molte porte ne trova una che con gli strumenti utilizzati fino ad allora non riesce ad aprire: è la caratteristica specifica dell'umanità e della vita, la coscienza, la consapevolezza, il conoscere, il sapere e il sentire dentro di sé.

Siamo alla fine degli anni '80 e il quarantenne di successo Federico Faggin si scopre infelice. «Avevo una bella famiglia – racconta - figli sani, una solida tranquillità economica e nel mio ambiente ero famoso e rispettato ma fingevo di essere felice perché la società si aspettava che chi aveva tutto ciò dovesse esserlo. E invece non lo ero affatto. Ho avuto il coraggio di accettarlo e ho cominciato a cercare di capire cosa mi mancasse, quale fosse la ragione di quella infelicità». Il problema per l'uomo Faggin è la scoperta di non aver dato ascolto per un lungo tratto della vita alla componente interiore della sua natura. Il problema per lo scienziato Faggin è capire che cosa sia, trovare tracce registrabili di una cosa che è reale ma che nel mondo fisico sembra non avere riscontro.

La mente, i sentimenti, la spiritualità, le emozioni, le sensazioni, il libero pensiero erano materia di filosofi, teologi. Metafisica non fisica.

«Ma quella separazione non mi soddisfaceva. Ero un positivista, stavo cercando di capire come costruire un computer che replicasse i meccanismi del cervello umano, studiavo la neuroscienza, la biochimica, la psicologia, ma c'era un ostacolo che non riuscivo a superare. Il computer riceve informazioni attraverso impulsi elettrici e le elabora, ma quelle informazioni non si trasformano in sapere perché il computer non ha consapevolezza, non ha coscienza. Che invece noi abbiamo. E io volevo capire. Da qualche parte la coscienza, quella cosa che gli strumenti della fisica e della chimica non riuscivano a spiegare né a registrare, doveva essere arrivata così come da qualche parte erano arrivate la materia e l'energia, il tempo e lo spazio».

Ad aprire quella porta Faggin ha dedicato gli ultimi trent'anni, gli ultimi 15 in maniera esclusiva. Ha creato insieme a sua moglie una Fondazione per sostenere gli studi sulla coscienza e sul potere della mente. E ha studiato. Questo percorso è raccontato nel suo secondo libro, Irriducibile (Mondadori 2022), nel quale espone le conclusioni alle quali è sin qui arrivato, una teoria coerente basata sulla fisica quantistica in base alla quale la coscienza e il libero arbitrio sono elementi fondanti e irriducibili e non epifenomeni dell'attività celebrale.

È qui la differenza tra l'intelligenza umana e quella artificiale?

«La vera intelligenza richiede coscienza e la coscienza è qualcosa che le macchine non avranno mai».

Neanche con gli sviluppi dell'intelligenza artificiale generativa?

«L'intelligenza artificiale generativa è arrivata a un livello di analisi che le consente l'elaborazione del linguaggio e di dare risposte adeguate alle domande che poniamo, si è avvicinata molto alla nostra capacità verbale. Farà altra strada e avrà applicazioni diffusissime».

L'inquietudine che genera è quindi ingiustificata?

«Non del tutto, da almeno due punti di vista. Il primo è la possibilità di deviazione. Mi spiego: la macchina è programmata in un certo modo con dati attendibili e il suo comportamento è abbastanza prevedibile, ma se i dati sui quali continua il suo autoapprendimento sono incontrollati è possibile, anzi probabile, che i suoi comportamenti non siano quelli giusti. Perché queste deviazioni non facciano danni, che potrebbero essere anche giganteschi, i percorsi delle macchine devono essere permanentemente sorvegliati e non è una cosa facile perché richiede un gran numero di persone con competenze elevate e rapidissima capacità di reazione. Una regolamentazione potrebbe contenere questi rischi e consentirci di guadagnare il tempo necessario per formare quelle persone, ma non ne vedo traccia negli Stati Uniti».

> «Servono regole per guadagnare tempo e formare chi controllerà»

Il secondo punto di vista?

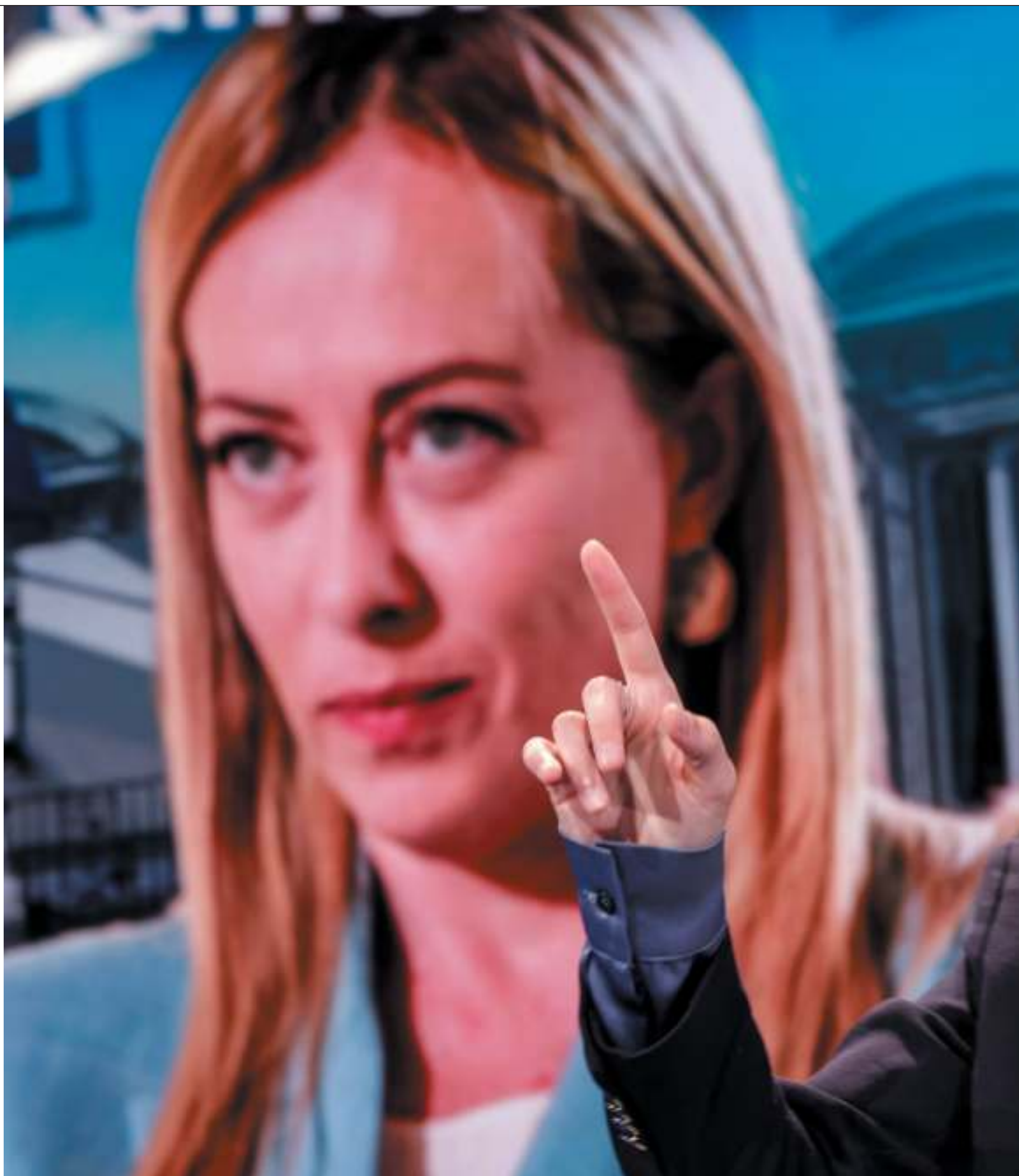
«È la percezione che abbiamo di noi. Se lasciamo prevalere il pensiero scientifico dominante, quello che in Silicon Valley è molto forte, che noi siamo macchine, che tutto sia spiegabile in termini di biochimica e fisica classica, se ci convinciamo di questo rischiamo di subire una competizione con le macchine artificiali dalle quale potremmo uscire perdenti. Non possiamo fidarci di una intelligenza che non capisce. Dobbiamo invece rafforzare la nostra coscienza e aumentare la consapevolezza della nostra umanità, che è la fonte del nostro sapere e della nostra libertà di scelta». —

Con questa intervista Marco Panara, giornalista e saggista, inizia a collaborare con il nostro giornale.

I nodi della politica

Salta il duello Meloni-Schlein «Così ha perso la democrazia»

Solo quattro liste su otto accettano la sfida a due fra leader
Delusione del Pd, la premier dice no a un confronto fra tutti



Giampaolo Grassi / ROMA

Il faccia a faccia da Bruno Vespa tra la premier Giorgia Meloni e la segretaria del Pd Elly Schlein non si farà. E, a questo punto, ogni ipotesi di confronto televisivo fra i leader delle forze in corsa per le europee diventa problematico. Anche perché FdI ha già fatto sapere di non voler «far perdere ulteriore tempo al presidente del Consiglio». Ad annunciare che il duello fra Meloni e Schlein era saltato è stata la Rai, che ha preso atto delle indicazioni dell'Agcom: «Soltanto quattro delle otto liste rappresentate in Parlamento hanno accettato l'invito a un confronto a due tra leader - ha spiegato viale Mazzini - In assenza della maggioranza, Rai ritiene di non poter programmare alcun confronto».

VESPA AMAREGGIATO

Amaro il commento di Vespa: «Ci è stato proibito il confronto tra due donne che per la prima volta nella storia italiana sono al vertice nei rispettivi ruoli. È una vittoria della democrazia? Non ne sono convinto». Ai faccia a faccia in Rai, nei giorni scorsi si erano opposti il leader di FI Antonio Tajani e tutti gli altri di opposizione, dal M5s ad Avs ad Azione. Mentre avevano accettato il segretario della Lega Matteo Salvini e Matteo Renzi per Stati Uniti d'Europa, oltre ovviamente a Pd e a FdI. «C'è chi preferisce rinunciare a una opportunità di confronto in prima serata pur di negarla alle due donne che guidano i primi due partiti d'Italia - ha attaccato la segretaria Pd - Sarebbe stato un momento di chiarezza per il Paese». Una stoccata diretta anche a Giuseppe Conte. Il presidente del M5s ha infatti avuto parole dure sul duello Meloni-Schlein: «Mirava a polarizzare il voto» fra FdI e Pd «a scapito di tutte le altre proposte politiche» ed era un tentativo di «ingannare gli elettori», visto che il sistema elettorale per le europee è proporzionale e che le due leader, pur candidate, non andranno a Bruxelles. Conte ha poi rilanciato la proposta di La 7: «Cara Giorgia che farai adesso? Ti tirerai indietro rispetto a un confronto con il sottoscritto e gli altri leader? Dai, vieni da Mentana».

> Per la segretaria Dem «sarebbe stato un momento di chiarezza per il Paese»

Ma un conto è il duello Tv con la principale forza di opposizione, altro è un'arena con una decina di leader schierati l'uno contro l'altro. Meloni ha declinato: «FdI - ha fatto sapere il partito - conferma la disponibilità al confronto attraverso i propri rappresentanti politici», ma non la premier. Tramontato il duello in Rai, in Transatlantico è circolata l'ipotesi di un confronto Meloni-Schlein su altre piattaforme, canali social o il sito di qualche testata giornalistica. Ma ambienti di centrodestra l'hanno esclusa.

NO AL TUTTI CONTRO TUTTI

La sfida di Conte per il tutti contro tutti è rivolta anche a Schlein. Lo schema della segretaria Pd, però, non è cambiato: «Ho sempre detto che sarei stata disponibile a un confronto con la presidente del Consiglio, dovunque e in qualunque momento», ha ribadito. Senza la premier diventa più difficile che Schlein possa accettare altri format. Come il M5s, anche Fi, Avs, Stati Uniti d'Europa e Azione chiedono una trasmissione con tutti i leader a confronto. Salvini è disponibile. L'emittente potrebbe essere La7. Anche Sky si è offerta. Dopo il «no grazie» di Meloni, però, le carte in tavola sono cambiate. E anche gli altri leader potrebbero rivedere la loro disponibilità. Meloni e Schlein «hanno provato a forzare le regole del gioco a loro uso e consumo - ha detto Chiara Appendino (M5s) - e adesso che non ci sono riuscite Meloni fugge e si porta il pallone». Carlo Calenda e il M5s hanno messo nel mirino anche un passaggio delle repliche di Vespa e Schlein: «Usare l'argomento delle donne per coprire tutto ciò è una triste strumentalizzazione», ha detto il segretario di Azione. E la vicecapogruppo 5 Stelle al Senato, Alessandra Maiorino: «Vespa si è svegliato femminista» ma «questo piagnisteo non incanta nessuno». —

I duelli tv

Le regole Agcom

La parità può essere garantita anche da **più duelli consecutivi**

Devono aderire la **maggioranza delle liste** in corsa alle europee o dei gruppi presenti in Parlamento (almeno cinque su otto)

Ok solo se c'è **parità di trattamento** tra le forze politiche

LE PROPOSTE AVANZATE

Bruno Vespa
Duello Meloni-Schlein il **23 maggio** e a seguire tra gli altri leader (23 maggio)

Sky Tg24
Confronto tra tutti i leader il **27 maggio** (27 maggio)
Invito rivolto a Giorgia Meloni, Elly Schlein, Giuseppe Conte, Antonio Tajani, Matteo Salvini, Matteo Renzi, Carlo Calenda, Nicola Fratoianni

Enrico Mentana
Due confronti all'americana: (5 giugno) (6 giugno)
Il **5 giugno** tra i leader delle liste minori
Il **6 giugno** tra le maggiori

ANSA

PROPOSTA DI BORGHI

La Lega contro le bandiere Ue «Via dai palazzi», è polemica

Il senatore annuncia di avere presentato un disegno di legge Grande freddo dagli altri partiti Ironia del Pd: «È un passo avanti prima era il Tricolore...»

ROMA

Via la bandiera Ue dai Palazzi. È l'ultima proposta provocatoria del senatore leghista Claudio Borghi. Sulla quale, manco a dirlo, scoppia un caso con le opposizioni all'attacco e gli alleati freddi a partire da FI. Il disegno di legge - che Borghi fa sapere di aver consegnato agli uffici del Senato - punta a cancellare l'obbligo introdotto nel nostro Paese con una legge del 1998, di esporre sugli edifici pubblici, insieme al Tricolore anche la bandiera blu con le 12 stelle dell'Europa. «La Bandiera Italiana è una sola: il Tricolore - sottolinea il senatore - affiancato quando possibile dalla Bandiera della Regione». Borghi, tra l'altro, per tutto il giorno difende la sua linea replicando via social alle critiche e postando le immagini dei parlamenti di altri Stati europei dove la bandiera non è esposta. «L'obbligo - evidenzia - l'abbiamo solo noi. La mia proposta è quindi europeista perché punta ad adeguarci agli standard degli altri Paesi». Si tratta - in ogni caso - di un testo a sua firma e che nel partito viene commentato come iniziativa personale. E tra gli alleati, mentre Fratelli d'Italia tace, arrivano le stoccate degli azzurri, che rivendicano da sempre il loro profilo europeista. «È il caldo...evidentemente al Senato non hanno ancora acceso i condizionatori...», ironizza il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Paolo Barelli. Ma è dall'opposizione che arrivano le critiche più dure, condite anche da un certo sarcasmo. «Mi sembra un passo avanti. Salvini non si riconosceva neanche nel tricolore... Mi aspetto presto una proposta per le bandiere delle contrade, dei sestieri e dei rioni. Da Ventotene al cortile di casa. Viva l'Europa», dice la capogruppo Dem alla Camera Chiara Braga. —

Le bandiere dell'Italia e dell'Unione europea a Palazzo Chigi ANSA


Schlein nello studio di Porta a Porta sotto una immagine di Meloni

IL CASO

Salis attacca il governo «Su Ilaria non ha meriti»

Ancora qualche giorno e poi Roberto e Roberta Salis potranno andare a Budapest per riabbracciare la loro figlia Ilaria fuori dal penitenziario di Gyorskocsi Utca, dopo che mercoledì le sono stati concessi i domiciliari a Budapest con il braccialetto elettronico.

Il padre dell'attivista milanese continua la sua battaglia contro il governo per arrivare all'unico obiettivo di riportare la figlia in Italia, considera la concessione dei domiciliari in Ungheria solo un passaggio intermedio e per questo respinge «la raccomandazione del ministero degli Interni di spostare la residenza della figlia in Ungheria: «È totalmente fuori luogo perché Ilaria non potrebbe più chiedere i domiciliari in Italia».

«Non rispondo a polemiche di cittadini» taglia corto il ministro degli Esteri Antonio Tajani che però rivendica come sia stato fatto «il nostro dovere» e si dice «fiero del lavoro fatto». Roberto Salis controreplica: «Mi dicessero in che cosa consistono questi meriti perchè io non lo so». —

LA TESTIMONIANZA

Spinelli: «Ho pagato finanziamenti solo ufficiali»

GENOVA

Fiuto per gli affari e «cuore d'oro». Pronto ad elargire soldi, sovvenzionare iniziative, aiutare i partiti, trovare un lavoro a un amico disperato. Eccolo o Scio' Aldo, il signor Spinelli: un profilo che emerge dalle parole messe a verbale nell'interrogatorio davanti al giudice. E così - spiega Spinelli parlando dei contributi al partito di Toti che secondo l'accusa sono il «costo» dei favori ottenuti - «le cose elettorali le ho sempre date a lui. Abbiamo fatto il Festival della Scienza, il Festival dei Fiori, abbiamo dato i contributi alle chiese, ho fatto il Palazzo di San Lorenzo... la chiesa di San Lorenzo». Tutti finanziamenti «solo ufficiali» slegati dalle pratiche che passavano in comitato portuale e caldeggiate dal governatore. Perché la realtà, dice l'imprenditore, è che Toti «non ha fatto niente» per la concessione del Terminal Rinfuse, «perché la pratica era già passata in comitato» e «doveva solo essere ratificata». E i 40mila euro, perché sono stati dati al partito del presidente, gli chiedono in aula. «Li abbiamo dati perché si era interessato. Ma era tutto regolare». Poi aggiunge: «perché si era mosso, non ha fatto niente però si è mosso, ha telefonato, ha fatto. Si era interessato ma è tutto regolare, tutto dichiarato, tutto ufficiale». Del resto, si chiede Spinelli, a chi doveva rivolgersi se non al presidente della regione «per sbloccare pratiche ferme da anni?».

Quanto agli incontri sullo yacht, lui vedeva tutti. «Invitavo tutti i miei amici in barca e non solo. È venuto Garrone, è venuto Mondini, è venuto Schenone, è venuto Burlando. (...) io vado a mangiare lì tutti i giorni, è il mio ristorante». —

INCHIESTA IN LIGURIA

Toti prepara la difesa «Innocente, dimostrerò la mia correttezza»



L'avvocato di Giovanni Toti, Stefano Savi ANSA

Il governatore sarà interrogato fra due settimane e intanto consegna al suo avvocato poche dichiarazioni affermando di non avere commesso reati

Francesca Brunati / ROMA

«Non ho commesso alcun reato. Ora penso ad arrivare all'interrogatorio preparato per dimostrare la correttezza del mio operato». Sta studiando le carte in attesa dell'interrogatorio che dovrebbe essere tra due settimane, Giovanni Toti, il governatore della Liguria agli arresti domiciliari dallo scorso 7 maggio nell'indagine della Procura di Genova per corruzione. Ma intanto consegna poche parole al suo avvocato Stefano Savi, con il quale sta mettendo a punto la strategia difensiva, per dire che non c'entra nulla con quanto gli viene contestato dai magistrati, secondo i quali avrebbe ricevuto finanziamenti per oltre 74 mila euro versati al suo Comitato dagli imprenditori Spinelli in cambio di pratiche e soluzioni che agevolasero la loro attività.

LO STUDIO DELLE CARTE

Chiuso nella sua casa di Ameglia, in provincia di La Spezia, Toti sta trascorrendo il tempo a leggere gli atti e a lavorare in vista del faccia a faccia con i pm guidati dal Procuratore Nicola Piacente. Certo, avrebbe preferito tempi più rapidi per rendere l'esame davanti ai pm, ma «accetta» la decisione della procura e, in base all'esito dell'interrogatorio, chiederà la revoca della misura cautelare. Qualora il confronto dovesse slittare ancora, diventerebbe per lui molto importante trovare una soluzione per poter avere uno scambio di prima mano, ossia trovare un modo di comunicare con i suoi referenti politici e con i consiglieri della sua maggioranza a piazza De Ferrari. Intanto, in questi giorni di attesa, si sta preparando per chiarire punto per punto gli addebiti. Perché lui, è la sua versione, riguardo al rinnovo della concessione trentennale per il Terminal Rinfuse non ha agito «a senso unico» per favorire Aldo Spinelli, pure lui ai domiciliari. Il suo intervento, è in sintesi la spiegazione che fornirà agli inquirenti, non solo si inseriva nella scia di quello che aveva proposto l'autorità portuale, compresi i 30 anni, ma aveva anche lo scopo di trovare una soluzione di equilibrio che tenesse conto di tutti gli interessi in modo da evitare ulteriori scontri tra i terminalisti. In più, aggiungerà, la costruzione della diga foranea e il tombamento del pettine del porto avrebbe comunque messo in discussione il Terminal Rinfuse e portato all'avvio di una procedura di evidenza pubblica.

Dopo il confronto con i magistrati chiederà di revocare le misure cautelari

LA STRATEGIA DI SPINELLI

Oltre a ciò Toti sosterrà a sua difesa che l'imprenditore, come è assodato e come lui stesso ha messo a verbale davanti al gip Paola Faggioni, ha sempre sovvenzionato tutti gli esponenti dell'arco costituzionale e per raggiungere i suoi scopi ha avuto una tecnica «martellante»: chiedeva, richiedeva e chiedeva ancora, nel tentativo di ottenere quel che voleva. Tecnica, questa, usata anche per l'operazione di Punta dell'Olmo: la sua era stata una risposta («vedo cosa posso fare», secondo l'imprenditore) per silenziare le «insistenze» di Spinelli. —

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno

L'ex ministra Bonetti, capolista, ha parlato anche di flussi migratori: «L'Italia non può essere lasciata sola». I candidati presentati a Trieste

La ricetta di Azione per l'industria: «Il rilancio sia parte di un piano dell'Ue»







I CANDIDATI DI AZIONE
ROSATO E BONETTI, SABBATI E PIZZAROTTI, PASQUALETTO E RAFFAELLI. FOTO LASORTE

Martina Seleni

«Per il Friuli Venezia Giulia, la sfida europea è straordinariamente importante su più fronti. Tra i temi più rilevanti ci sono sicuramente il rilancio dell'industria e la gestione dei flussi migratori». Lo ha affermato ieri all'Antico Caffè San Marco di Trieste l'onorevole Elena Bonetti, ex ministro e candidata alle europee per Azione.

Il vicesegretario Ettore Rosato ha presentato anche Carlo Pasqualetto, Mario Raffaelli, Federico Pizzarotti e Federica Sabbati, tutti in corsa nel collegio del Nord Est. «Il rilancio delle grandi esperienze industriali di questa regione – ha specificato Bonetti, capolista del partito di Carlo Calenda in tutte le circoscrizioni – non può rimanere fuori da un più ampio piano europeo: ormai la competitività su scala internazionale prevede la necessità di avere una dimensione di progettualità condivisa. Per quanto riguarda i flussi migratori, bisogna dire che l'Italia non può occuparsene da sola ma serve un'Europa coesa, forte e politicamente decidente. Bisogna superare quel diritto di veto che abbiamo lasciato all'Orban di turno, che

Il vicesegretario del partito, Rosato: «I problemi dell'epoca richiedono soluzioni complesse. Con noi grandi professionisti»

L'ex sindaco di Parma Pizzarotti: «Serve un approccio pragmatico alla transizione energetica»

ha bloccato la possibilità per l'Italia di essere davvero sostenuta con politiche migratorie a livello europeo. La visione che Meloni porta avanti in questa direzione è dannosa anche per il Friuli Venezia Giulia».

Il candidato Carlo Pasqualetto ha dichiarato che si impegnerà per tentare di risollevare il reddito medio dei cittadini del Nord Est. «Vent'anni fa – ha spiegato il giovane imprenditore veneto – avevamo una media di Pil pro capite del 35% superiore alla media europea. Oggi è superiore solo del 5%. Il Nord Est deve utilizzare l'Europa per crescere: solo in questo modo potremo dare ai nostri giovani la prospettiva di sviluppare un progetto di vita sul territorio».

Mario Raffaelli, forte del suo passato di sottosegretario agli Affari esteri, intende occuparsi in primis di gestione dei conflitti. «Bisogna sgombrare il campo dall'ipocrisia – ha affermato Raffaelli – di chi crede che essere pacifisti significhi semplicemente invocare la pace. Invece, c'è una differenza fondamentale tra invocare la pace e costruirla. La pace esiste solo quando si rimuovono le cause della guerra. Questo vale anche per il conflitto in Ucraina: fino a quando Putin non capirà che con la forza non può ottenere tutto quello che vuole, nessuna pace sarà possibile». Federico Pizzarotti, invece, ha molto a cuore il tema ambientale. «L'obiettivo di ridurre l'impatto climatico – ha detto l'ex sindaco di Parma – è assolutamente condivisibile, ma nelle tempistiche in cui è stato previsto, è di fatto irraggiungibile. Non basta dire che entro il 2030 dobbiamo togliere le auto e fare i cappotti, ma bisogna anche spiegare con quali risorse economiche e grazie a quali tecnologie potremo farlo. Serve un approccio più pragmatico alla transizione energetica».

Anche Federica Sabbati, ex segretaria generale di Alde, ha parlato di politiche industriali. «Siamo davanti a un'Europa che si sta deindustrializzando – ha dichiarato la candidata di origini triestine – e invece abbiamo bisogno di un'economia più forte, soprattutto di fronte a Cina e Stati Uniti». In conclusione, Rosato ha affermato che «i problemi di quest'epoca non si possono risolvere con un paio di tweet, ma richiedono soluzioni complesse che solo grandi professionisti, come i candidati che abbiamo presentato, possono trovare». —

IN REGIONE

Commissione Il programma sicurezza passa l'esame

Il programma sicurezza della Regione, così come approvato dalla giunta, passa l'esame della Commissione competente. Con i voti della sola maggioranza e, come da consuetudine, tra le polemiche, nonché gli attacchi del centrosinistra che ha messo nel mirino le scelte del centrodestra e, in particolare, dell'assessore competente in materia Pierpaolo Roberti. Nel pacchetto dei finanziamenti approvati rientrano contributi per la polizia locale, per l'acquisto di sistemi di videosorveglianza e pure per la vigilanza privata.

Circa 4 milioni, entrando nel dettaglio, saranno destinati ai corpi di polizia degli enti locali per la realizzazione di nuove sedi e sale operative – oppure per migliorare quelle già esistenti –, per l'allestimento di spazi destinati all'audizione protetta di minori e vittime della violenza di genere e per la messa in funzionamento e implementazione di impianti di videosorveglianza e di lettura targhe. Un milione e 50 mila è, invece, la cifra stanziata per incentivare la collaborazione tra la polizia locale e gli operatori della sicurezza sussidiaria (steward e vigilanza privata), mentre 400 mila euro saranno destinati a progetti sperimentali. Altri 50 mila euro, infine, verranno utilizzati per l'acquisto di divise dei volontari per la sicurezza nei Comuni con meno di 5 mila abitanti. —

M.P.

Cinque domande, un'Europa. Si candida per Stati Uniti d'Europa (Renzi-Bonino)

Watson, uno scozzese per il Nord Est «Sospendere Schengen è sbagliato»

Marco Ballico

«L'offerta politica non può essere limitata dalla proposta sovranista di Meloni e di Salvini, né da quella populista incarnata da Schlein e Conte. In mezzo c'è lo spazio per una forza politica sinceramente liberaldemocratica ed europeista, che si batta per rafforzare le istituzioni, per avvicinarle a imprese e a cittadini, raggiungendo contemporaneamente competitività e solidarietà». La spiega così, Graham Watson, scozzese, capolista a Nord Est di "Stati Uniti d'Europa", la scelta di metterci la faccia, «entusiasmato da subito» dalla "strana" coppia Renzi-Bonino.

Watson, con i candidati Aurora Pezzuto, Marina Sorina, Davide Bendinelli, Francesco Bragagni, ne parlerà oggi a Trieste, in Galleria Tergesteo dalle 11, alla presentazione della lista.

Lei è un decano dell'Europarlamento e il primo capolista "straniero" a Nord Est. Quali istanze di queste terre possono avere risposte concrete in Europa?

«Ho vissuto sulla mia pelle l'esperienza di chi lascia l'Europa con la Brexit. Ho scelto di candidarmi nel Nord Est proprio per questo, per mettere in guardia gli elettori. In Friuli Venezia Giulia, ad esempio, terra operosa e con un sistema economico forte e particolarmente integrato. Da questo punto di vista, capisco il disagio del governatore Fedriga, cui le parole d'ordine della Lega fanno particolarmente male. Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia e tutta la regione sono da sempre il cuore pulsante dell'Europa».



Graham Watson, capolista a Nord Est della lista "Stati Uniti d'Europa"

Che voti puntate a intercettare?

«Parliamo a tutti, anche agli elettori del presidente Fedriga, delusi da una lista che non risponde alle priorità dei territori. Agli elettori del Pd che non si riconoscono più nel partito di Elly Schlein, improvvisamente titubante anche sull'Ucraina. A imprenditori, commercianti, lavoratori che sanno che meno Europa significa più povertà per tutti».

Lei è per le frontiere sempre più aperte. Che ne pensa della sospensione di Schengen tra Italia e Slovenia?

«Ho detto pochi giorni fa durante un'iniziativa elettorale a Treviso che la decisione del governo è profondamente sbagliata. Quando ci sono dei problemi, l'unica via d'uscita è parlarsi, non chiudere le frontiere. La pace in Europa è figlia del dialogo, non delle impuntature».

Cosa dirà ai giovani che non intendono votare perché non rappresentati?

«La macchia dell'astensionismo preoccupa sempre di più. Ai giovani dico che autoescludersi dalla politica serve a poco. È più utile che la politica sia "costretta" a interessarsi delle questioni fondamentali poste dai giovani. Una, in particolare, l'accesso al lavoro, oltre alla predisposizione ad un'offerta formativa adeguata. Per questo nel mio tour in Fvg parlo spesso delle tre "T" della California: talento, tecnologia e tolleranza. Devo ammettere anche un dato forse in controtendenza: alle mie iniziative elettorali incontro tanti giovanissimi, curiosi della mia storia, delle battaglie che ho fatto. Non sarà una percentuale indicativa, eppure mi fa sperare».

Che cosa serve per una Ue con una politica di difesa e una vera presenza sociale?

«In questi giorni ho letto alcune dichiarazioni del generale Vannacci, candidato della Lega anche nel Nord Est. Lui dice che dobbiamo difendere l'esercito nazionale. L'opposto di quello che proponiamo con Stati Uniti d'Europa. Noi vogliamo l'istituzione di un commissario europeo alla difesa e un esercito comune per tutti gli Stati Ue. Condizione non più rinviabile per difendere le nostre democrazie».—

Politica



IL PARTITO DELLA MINORANZA SLOVENA

Dagli anni '60 alla svolta di gennaio La Ssk ora guarda al centrodestra

La nuova linea sconvolge i rapporti con il Pd e apre al dialogo con l'esecutivo Fvg a trazione leghista

Giovanni Tomasin

Sono tempi burrascosi nella comunità politica della minoranza slovena. Dall'inizio dell'anno la Slovenska Skupnost ha adottato una nuova linea politica, perseguendo la costruzione di un partito etnico ispirato alla Südtiroler Volkspartei o ai partiti della minoranza italiana in Slovenia e Croazia. Si tratta di una rottura degli assetti di lungo periodo, e infatti sta portando a tensioni ripetute con il Partito democratico, storico interlocutore della Ssk, e a nuove relazioni con la Lega, che del consenso sloveno da tempo cerca la chiave.

Prima un po' di contesto. Nel dopoguerra la comunità slovena in Italia non aveva un partito etnico come quelli che si trovano oggi tra le minoranze italiane in Slovenia e Croazia (una storia completamente diversa). Le pur diverse anime della minoranza slovena, unite dall'esperienza dell'oppressione fascista e della lotta di liberazione che l'aveva seguita, si trovarono in tanta parte a votare a sinistra: si trovavano pur sempre su un confine orientale dove la destra (non solo nazionalista) italiana manteneva accesi toni anti-slavi. Per ragioni tanto pragmatiche quanto di spirito internazionalista, i comunisti sloveni da principio militarono all'interno del Pci italiano, che finì così per farsi portavoce delle questioni della minoranza.

Il piccolo partito della Ssk, nato negli anni Sessanta in alternativa ai comunisti, negli anni Novanta andò a collocarsi nell'ambito del centrosinistra, a partire da un rapporto di alleanza con la Margherita ereditato poi dal Partito democratico. Lo stesso Partito democratico che ha ereditato la struttura interna di rappresentanza slovena del Partito comunista italiano.

Le ultime quattro tornate elettorali regionali hanno visto un eletto della Ssk nelle liste del Pd, attraverso un accordo elettorale che ha finito per favorire la rappresentanza dell'Unione slovena rispetto agli sloveni dem. Alla tornata del 2023 la Ssk è riuscita per meno di settanta voti a superare la soglia dell'1%, riuscendo così a ottenere un consigliere in piazza Oberdan (Marko Pisani) al posto della dem Valentina Repini, coordinatrice della minoranza nel Pd.

Ai dem di estrazione ex Pci questa insolita alleanza non è mai andata granché a genio (non è un mistero ad esempio che il consigliere regionale Roberto Cosolini abbia espresso i suoi dubbi in merito), trovando invece più simpatia tra i post-democristiani dell'ex Margherita. Il nodo è arrivato al pettine nei mesi scorsi, quando a gennaio la Skupnost è andata in congresso con una linea e ne è uscita con un'altra: la mozione del consigliere Pisani, segretario *in pectore*, è stata infatti battuta da quella di un altro volto della Ssk, l'avvocato goriziano Damjan Terpin. Terpin è diventato presidente dell'Unione, l'ex sindaca di San Dorligo Fulvia Premolin segretaria. La nuova linea ha l'appoggio del partito a Gorizia, mentre incontra maggiore scetticismo a Trieste.

A fine gennaio il presidente regionale Massimiliano Fedriga partecipa all'incontro di inizio anno della Ssk. Fedriga vi esprime l'auspicio che la minoranza debba essere rappresentata in Consiglio «senza l'obbligo di aggregarsi a qualsiasi forza politica».



IN FOTO
IN ALTO UN EVENTO DELLA SSK
IN BASSO IL NUOVO GRUPPO DIRIGENTE

Alla nascita la formazione voleva essere alternativa alle organizzazioni della comunità all'interno del Pci

Ce n'è a sufficienza per vedervi una svolta a destra, tanto più che una decina d'anni fa Terpin fu candidato alle elezioni europee nella lista del partito del leader conservatore sloveno Janez Janša. Lui però sintetizza altrimenti la nuova linea: «Ci interessano poco le questioni ideologiche, ormai vuote – dice Terpin –. A noi interessa tutelare e promuovere gli interessi della comunità slovena rapportandoci non solo con chi tradizionalmente aveva supportato questi interessi, cioè il centrosinistra, ma dando apertura anche a forze politiche di centrodestra, nei limiti in cui mostrano sensibilità verso le nostre questioni». L'idea, insomma, è diventare un partito etnico, tendenzialmente filo-governativo e interessato a trattare questioni specifiche, ottenendo un seggio apposito in Regione e magari in parlamento. Su quest'ultimo tema, spinoso perché richiederebbe una modifica costituzionale, Terpin ha avuto uno scambio di bordate con la senatrice dem Tatjana Rojc. Secondo l'esponente dell'Ssk, Rojc dovrebbe votare a favore della riforma del premierato perché contiene un emendamento della Südtiroler Volkspartei che – un domani – potrebbe aprire a un seggio in parlamento. Rojc, che l'emendamento l'ha sottoscritto, ha risposto punto per punto con una lettera pubblicata dal Primorski Dnevnik.

La segretaria regionale dem Caterina Conti è glaciale: «Noi crediamo nel partito interetnico. Vogliamo una società plurale e quindi il Partito democratico accoglie gli iscritti sloveni. Il modello di Terpin per la Skupnost non è il nostro modello: fanno l'occhiolino a Lega e FdI, rincorrono la peggior destra nazionalista. Pensano di cavarne un seggio che tuteli i loro diritti, finirebbe per essere solo un recinto politico per la minoranza». Alle prossime amministrative Pd ed Ssk vanno ognuna per conto proprio in ogni Comune, tranne quello di San Dorligo della Valle. Quanto alle europee, la Ssk ha rinnovato il suo tradizionale accordo con i sudtirolesi. I quali, a loro volta, si son accordati con Forza Italia.—

IL PRESIDENTE TERPIN

«Tempi nuovi»



«Un elettorato sloveno del centrodestra esiste», dice il presidente della Ssk Damijan Terpin, già assessore a Gorizia nella giunta Brancati: «Lo spauracchio dei fascisti è superato. Non abbassiamo la guardia: Roberto Menia è sempre lì, e noi condanniamo i rigurgiti. Ma continuare a ragionare secondo schemi degli anni Trenta è fuori dalla realtà e dal sentire politico della minoranza slovena in Italia oggi».

IL GOVERNATORE FEDRIGA

«La riforma»



Così Massimiliano Fedriga ospite della Ssk in gennaio: «Penso che la minoranza slovena all'interno del Consiglio Fvg debba essere rappresentata di diritto senza l'obbligo di aggregarsi a qualsiasi forza politica. È nostro interesse concretizzare questo passaggio all'interno di una più ampia riforma elettorale e auspico un pieno coinvolgimento da parte delle diverse forze politiche».

LA SEGRETARIA DEM CONTI

«Via sbagliata»



Così la segretaria regionale Pd Caterina Conti: «Noi crediamo nel partito interetnico. Vogliamo una società plurale e quindi il Partito democratico accoglie gli iscritti sloveni. Il modello di Terpin per la Skupnost non è il nostro modello: fanno l'occhiolino a Lega e FdI, rincorrono la peggior destra nazionalista. Pensano di cavarne un seggio che tuteli i loro diritti, finirebbe per essere solo un recinto politico per la minoranza».

Le due guerre

Fico resta grave l'attentatore è un lupo solitario

Il premier slovacco non è del tutto fuori pericolo, ma c'è ottimismo. Il 71enne che gli ha sparato avrebbe agito «per vendetta»

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Non è ancora del tutto fuori pericolo, ma ce la farà. Ad appena 24 ore dall'attentato che lo ha gravemente ferito, il premier slovacco Robert Fico resta in terapia intensiva in condizioni ancora gravi, ma è stabile e riesce a parlare. Mentre dalle prime indagini è emerso che l'attentatore Juraj Cintula è «un lupo solitario» che avrebbe agito «per vendetta». Il 71enne - attivista «non violento» ma armato - è stato formalmente accusato di tentato omicidio premeditato e, a quanto riferiscono i media locali, si sa-

Il presidente eletto in visita all'ospedale: «Ha parlato poco con me, deve riposare»

rebbe detto molto «orgoglioso» del suo gesto. Rischia 25 anni di carcere.

IL COLLOQUIO

Il presidente eletto della Slovacchia, Peter Pellegrini, ha fatto visita a Fico nell'ospedale Roosevelt di Banska Bystrica, la città a 200 km da Bratislava dove il premier si trovava per un impegno politico quando Cintula gli ha sparato contro 5 colpi di pistola. Ed è stato proprio Pellegrini a rendere noto che il primo ministro, uscito dal coma farmacologico, è stato in grado di parlare. «Ha parlato con me solo un paio di minuti», ma ora «ha bisogno di riposo», ha detto il presidente, sottolineando che davanti a Fico ci sono «le ore e i giorni più importanti». La direttrice dell'ospedale, Lapuníková, ha reso noto che le condizioni del primo ministro sono stabili, ma ancora gravi dopo la prima operazione chirurgica, durata 5 ore. Il premier dovrà essere sottoposto a un secondo intervento all'anca. Il Paese è sotto shock, tra tensioni politiche e disinformazione sui social volta a esacerbare gli animi soprattutto in vista delle Europee. «Abbiamo superato una linea rossa» dell'odio politico, ha detto ancora Pellegrini invitando i partiti a «sospendere» la campagna per il voto dell'8 giugno. «La Slovacchia non ha bisogno di ulteriori scontri e accuse reciproche in questo momento», ha aggiunto. Il capo dello Stato eletto, che si insedierà a giugno, e la presidente uscente, Caputova, hanno invitato i leader di tutti i partiti a palazzo Grasalkovich a Bratislava, la sede della presidenza, per condannare la violenza e «allentare le tensioni». Gli esponenti del governo populista di Fico concordano nell'attacco «politicamente motivato». «Lo scontro politico ha portato fino a un tentato omicidio», ha detto il ministro della Difesa Kalinak. Il collega dell'Interno Matus Sutaj Estok ha riferito che Centula «è un lupo solitario»: «Non fa parte di movimenti politici - ha spiegato - ma era insoddisfatto dell'esito delle elezioni. È stato un attacco alla democrazia». «Vogliamo evitare una guerra civile», per questo «faccio appello ai media: non gettate benzina sul fuoco», ha aggiunto Estok accusando la stampa di «bugie» e di «dare spazio a teorie cospirative».


Il presidente eletto Peter Pellegrini con la presidente slovacca uscente Zuzana Caputova parlano a Bratislava ANSA

LE FAKE NEWS

Come quella, già smentita dalle forze dell'ordine, che la compagna di Cintula fosse ucraina. Sono già 32 gli utenti dei social finiti nel mirino della polizia slovacca per aver inneggiato al gesto dell'attentatore. L'intera Ue

L'autore dell'attacco è stato formalmente accusato di tentato omicidio premeditato

guarda ora con apprensione alla Slovacchia, nel timore che la violenza politica tracimi e inondi la campagna per le europee. Il premier polacco Donald Tusk ha fatto sapere di aver ricevuto minacce di morte sui social dopo l'attentato a Fico: «Gli slovacchi ci hanno dato un esempio di cosa si dovrebbe fare con Tusk», era uno dei tweet incriminati. Mentre il capo del governo belga De Croo ha denunciato un presentatore radiofonico che ha incitato i suoi ascoltatori: «Vedete, è possibile abbattere un primo ministro. Direi: avanti». Il premier ungherese Orban deplora invece che, con l'attacco al filorusso Fico, Budapest sia ormai rimasta «sola a lottare per la pace». Mentre per l'ex presidente russo Dmitry Medvedev l'attentato rappresenta «la quintessenza della nuova Europa: idiota e russofoba». —

LA REAZIONE

Il governo accusa i mass media «Ora basta fomentare l'odio»

L'esecutivo populista si scaglia contro chi ha lo ha criticato Il Paese rimane sotto shock e spaccato sulla politiche portate avanti dalla maggioranza

BRATISLAVA

I volti sono corrucciati, la postura rigida, tutta la squadra di Fico si presenta dopo la riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza nella sala stampa del palazzo di governo di Bratislava, dove all'ingresso c'è un uomo con un mitragliatore puntato. E qui chi prende la parola sferra un durissimo e clamoroso attacco alla stampa: «Basta con le bugie, smettete di fomentare l'odio». L'accusa ai media da parte del governo populista, alleato di Orban in Europa, arriva dopo aver riferito delle condizioni del premier gravemente ferito nell'attentato


Il ministro della Difesa Kalinak

di mercoledì, commesso «da un lupo solitario che non approvava la linea dell'esecutivo». «È stato un attacco alla democrazia», la conclusione. «Abbiamo una notte molto difficile alle spalle», ha esordito ieri il ministro della Difesa, Kalinak. E l'estensione delle ferite sul corpo del primo ministro sottoposto a un lungo intervento chirurgico «non permettono ancora di fare una prognosi positiva e di dire se questa battaglia sarà vinta». Ma poi è il ministro dell'Interno Sutaj Estok ad andarci pesante: «Basta scrivere bugie. Non versate benzina sul fuoco». Attacca anche la Bbc, sostenendo che abbia «mentito» raccontando del profilo del premier. «Vi sfido a trovare una frase detta contro gli Lgbt», dice fra l'altro di un politico che polarizza l'opinione del Paese, essendo stato 4 volte alla sua guida. Falle nella sicurezza lui non ne vede, anche se ci sono delle indagini in corso, spiega. «La società si deve calmare», aggiunge il delegato alla Difesa, «dobbiamo evitare una

«La società si deve calmare. Evitiamo la guerra civile», dice il delegato alla Difesa

guerra civile». Del clima sociale tesissimo che si respira a poche settimane dalle Europee il governo non si riconosce in alcun modo responsabile però. Il presidente designato Pellegrini e la uscente Caputova, il primo vicino a Fico, la seconda lontanissima dal premier, hanno chiesto all'unisono di sospendere la campagna elettorale. E l'opposizione, in Parlamento, attraverso il leader Michael Simecka ha invitato a «100 giorni di armistizio, senza attacchi politici, senza polarizzazione, senza insulti». Il capo di Slovacchia Progressista ha respinto le accuse piovute sull'opposizione: il diritto di manifestare, come si è fatto nelle scorse settimane contro la controversa riforma dei media, e la libertà di parola scaturiscono dalla rivoluzione di velluto che nel '89 ha fatto cadere l'ex regime comunista, ha ricordato. —

L'APPELLO

Mattarella risponde agli studenti «A Gaza subito un cessate il fuoco»

La posizione del Colle in un intervento all'università La Sapienza: «Non sto in una Torre d'avorio»

Luca Ferrero / ROMA

Il presidente della Repubblica arriva all'università La Sapienza e risponde agli studenti che lo avevano invitato a prendere posizione sul conflitto a Gaza. Lo fa senza mezzi termini. «Ho reiterato la richiesta di un immediato cessate il fuoco», spiega alla platea della Giornata del Laureato nell'Aula magna del Rettorato. I collettivi riuniti all'esterno, tra striscioni e cori, con una lettera pubblicata ieri l'avevano invitato a parlare al presidio. Il capo dello Stato, però, preferisce ribattere dalla sede istituzionale, dopo l'intervento della rettrice Polimeni. Un intervento, non previsto nel programma, in cui Mattarella non si sottrae al richiamo delle università in agitazione da settimane sul conflitto in Medio Oriente. «Una lettera - spiega - mi ha sollecitato a non includermi in quella che è stata definita la Torre d'avorio del rettorato. Venendo ho visto un cartello che mi chiedeva cosa pensassi di cosa avviene a Gaza. Non voglio lasciarla senza risposta». Richiama i suoi ripetuti interventi «in occasioni significative», dal discorso all'assemblea generale delle Nazioni unite fino alla lettera inviata al presidente della Repubblica israeliano, e ribadisce la sua posizione.

Contestazioni e cori da parte di alcuni collettivi studenteschi

I DIRITTI UMANI

«Per la nostra Repubblica - scandisce - tutte le violazioni dei diritti umani vanno contrastate, sempre e ovunque». Un intervento netto, in cui il presidente interviene anche sul tema dei rapporti accademici tra gli atenei, che tuttavia non placa l'animosità degli studenti. I collettivi, all'esterno del Rettorato, contestano più o meno apertamente il capo dello Stato. Tra slogan e mugugni. Lo accolgono con qualche «buu». Tenuti a distanza dalle transenne presidiate dalle forze dell'ordine lanciano aeroplanini di carta e ripetono quello che da giorni esprimono al presidio di tende nel pratone della città universitaria. «Stop al genocidio a Gaza - gridano - e ai rapporti delle università italiane con le industrie belliche e con Israele». Uno striscione recita: «Italia e Sapienza complici del genocidio». Mattarella, uscito dalla vettura presidenziale, entrando in Rettorato rivolge uno sguardo alla protesta degli studenti. In Aula Magna, dove prende posto, risuona la musica che il presidio decide di tenere ad alto volume come elemento di disturbo. Poi è il momento dell'intervento a sorpresa, in cui risponde agli studenti che hanno firmato la lettera. «Il rispetto del diritto umanitario - chiarisce - è nella nostra Costituzione e per la Repubblica italiana vale in ogni direzione». Il presidente si riferisce alle sofferenze delle «popolazioni civili» a Gaza, ma aggiunge: «vale per i ragazzi stuprati e uccisi mentre ascoltavano musica in un rave lo scorso 7 ottobre, vale per i bambini sgozzati in quell'occasione». Il capo dello Stato cita anche il caso di Mahsa Amini, del rapper iraniano, «delle ragazze che non possono studiare in Afghanistan». E precisa: «la dignità umana, la rivendicazione della libertà, la condanna della sopraffazione, il rifiuto della brutale violenza non cambiano valore a seconda dei territori, a seconda dei confini tra gli Stati, a seconda delle relazioni internazionali tra parti politiche o movimenti». Il presidente, infine, non rinuncia a intervenire sul ruolo delle università. «Sono la sede - dice - del libero dibattito e talvolta anche del dissenso dal potere». Si appella al valore del dialogo e affonda: «il potere, quello peggiore, desidera che le università del loro Paese siano isolate, senza rapporti né collaborazioni con gli atenei di altri Paesi». Intanto, fuori gli studenti provano ad intercettare l'uscita del presidente, girando intorno all'edificio universitario. Si levano cori di contestazione, rivendicata dagli stessi collettivi. «Mattarella pagherai tutto», urlano. Il corteo si blocca di nuovo di fronte alle transenne. Mattarella è già uscito dall'angolo opposto del Rettorato. —



Il presidente Mattarella celebra la Giornata del Laureato all'Università La Sapienza di Roma ANSA



Le tende degli sfollati palestinesi sulla spiaggia di Khan Yunis ANSA

L'OPERAZIONE

Nuove truppe È la morsa di Israele su Rafah

TEL AVIV

Israele allarga l'intervento a Rafah, nel sud della Striscia. Altre truppe entreranno presto ad affiancare quelle già schierate sul campo. «La battaglia a Rafah - ha detto il premier Netanyahu che ha sorvolato la regione sud della Striscia - è cruciale». «Questa di cui siete parte integrante è una battaglia che deciderà molte cose in questa guerra». Per il ministro della Difesa Gallant la fazione islamica «non ha truppe di riserva, non ha scorte di approvvigionamento. Stiamo indebolendo Hamas». Domenica arriverà in Israele il consigliere per la sicurezza nazionale Usa Sullivan. Uno dei temi della missione è la possibile normalizzazione dei rapporti tra Arabia Saudita e Israele, con i possibili riflessi su chi governerà la Striscia nel dopo Hamas. L'azione militare a Rafah ad ogni modo ha di nuovo messo sul banco degli accusati Israele alla Corte dell'Aja che ha convocato due nuove sedute su iniziativa del Sudafrica con la richiesta di Pretoria del ritiro dell'Idf dalla città. Anche il Cairo all'attacco. «L'Egitto - ha detto il ministro degli Esteri Shoukry - ha costantemente chiesto la fine dell'operazione militare a Gaza. Il Patriarca di Gerusalemme card.Pierbattista Pizzaballa, è entrato - per la prima volta dall'inizio della guerra - nella Striscia. A Gaza City, nella parrocchia della Sacra Famiglia, dove ha celebrato messa, ha consegnato un «messaggio di speranza, solidarietà e sostegno» ai civili. A Jabalia 5 soldati israeliani sono stati uccisi e altri 7 feriti da fuoco amico. Un carro armato, che operava nel campo profughi della città, avrebbe sparato due proiettili contro un edificio dove si erano radunati i soldati. —

LA MISSIONE DEL CAPO DEL CREMLINO

Xi e Putin rinsaldano l'asse «In crescita i legami militari»

Sul tavolo anche una possibile «soluzione politica» in Ucraina ma lo Zar è in cerca di armi L'alleato: «Pace per l'Europa Obiettivo è fermare l'escalation»

PECHINO

La Cina e la Russia rafforzano l'asse anti-Usa, legati dalla comune avversione al modello democratico occidentale. Il leader del Cremlino Putin è atterrato due notti fa a Pechino con il dossier Ucraina sottobraccio e la richiesta di sostegno allo sforzo bellico. Si è presentato ore dopo su Piazza Tienanmen con la limousine Aurus Senat: ad attenderlo, alla porta est della Grande sala del popolo, ha trovato l'amico Xi. Sorrisi, grandi strette di mano fino all'esecuzione dei rispettivi inni nazionali e di una parata militare in scala ridotta che la Repubblica popolare riserva solo agli ospiti più illustri. Poi, due ore e mezza del bilaterale numero 43 in poco più di 10 anni, a dimostrare il legame tra i due leader, incentrate sui legami economici e commerciali: 240,1 miliardi di dollari di interscambio record nel '23, regolato per il 90% in yuan e rubli a danno del dollaro, a coprire il passaggio di tecnologia a duplice uso decisiva per la macchina militare russa. I due leader hanno annunciato la volontà di approfondire i legami militari ed economici, riflettendo una partnership strategica - rafforzata da 11 accordi intergovernativi e da una dichiarazione ad hoc - volta a sfidare l'ordine globale guidato dagli Usa dopo colloqui «calorosi e camerateschi», con Xi che ha descritto la loro amicizia come «eterna» e modello di nuove relazioni internazionali. Oggi la trasferta ad Harbin, capoluogo dello Heilongjiang che ha legami storici con la Russia. «La visita di Putin all'Harbin Institute of Technology è una scelta significativa. Dice due cose: solidarietà sino-russa contro le sanzioni americane e maggiore accesso alla tecnologia di difesa cinese per l'industria degli armamenti russa», ha notato Mathieu Duchatel, analista politico dell'Institut Montaigne. Il sostegno economico e politico della Cina è stato vitale e Putin ieri ha espresso gratitudine per gli sforzi di Pechino. I due leader hanno concordato sulla necessità di «trovare una soluzione politica» e «di fermare ogni passo che contribuisca al prolungamento delle ostilità e all'escalation del conflitto». Nell'incontro con i media senza domande Xi ha detto di «sperare che pace e stabilità siano ristabilite rapidamente in Euoropa». A stretto giro però il leader cinese ha dovuto incassare il nuovo monito del Dipartimento di Stato americano: Pechino non può avere legami con la Russia e l'Occidente, «non può giocare su due tavoli», ha avvertito il vice portavoce Patel. —



Putin con Xi Jinnping a Pechino

«La Cina non può giocare su due tavoli» Avverte il dipartimento di Stato americano

La tragedia

DRAMMA SULLA ROTTA BALCANICA A BRNAZE

Auto contro un muro: morti quattro migranti in un paesino croato

Le autorità: «Al momento nulla si sa in merito al passeur» Altri tre in gravi condizioni. E si cerca un secondo veicolo



La polizia sul luogo del tragico incidente nella foto della tv pubblica croata

Stefano Giantin / ZAGABRIA

Saranno forse in calo i rintracci di migranti irregolari, come suggeriscono gli ultimi dati resi pubblici da Frontex questa settimana, ma la Rotta balcanica rimane comunque sempre trafficata. E a volte – sempre più spesso – mortale, a causa della necessità degli stranieri di cercare vie meno battute per proseguire il viaggio, superando confini iper-controllati. E della mancanza di scrupoli dei passeur. Passeur che sarebbero all'origine di una nuova tragedia dell'immigrazione irregolare nei Balcani, questa volta con teatro la Croazia, dove ieri mattina, intorno alle 7, si è verificata l'ennesima strage di disperati in viaggio verso l'Europa più ricca.

Strage, dai contorni purtroppo comuni ad altri simili casi osservati nella regione negli ultimi mesi e anni, con la morte di ben quattro migranti, mentre altri sono in condizioni critiche, ricoverati all'ospedale di Spalato. La dinamica della tragedia è stata resa nota dalle autorità di polizia di Zagabria, che hanno spiegato che i migranti erano trasportati da un passeur su una Audi di grossa cilindrata, con targa ungherese, in ingresso in Croazia dalla Bosnia-Erzegovina, Paese dove i flussi si stanno re-indirizzando negli ultimi mesi. La polizia, che probabilmente sospettava che il veicolo fosse coinvolto in traffici illegali o quantomeno sospetti, ha tentato di fermare l'auto. Ma questa invece ha continuato la sua corsa ad altissima velocità, fino a quando il conducente del mezzo ha perso il controllo, schiantandosi contro un muro nel paesino di Brnaze, a metà strada tra il confine bosniaco-croato e la città di Spalato, poco distante dalla cittadina di Sinj. Secondo quanto ha reso noto la polizia, nell'urto quattro migranti sono deceduti sul colpo, altri quattro sono ora in ospedale (tre gravissimi), mentre un quinto se l'è cavata con qualche graffio. Tra i feriti, anche due minorenni, ha informato la televisione pubblica di Zagabria.

Difficile, al momento, individuare il passeur: «Non sappiamo chi sia», se si trovi tra i morti o i sopravvissuti, ha ammesso ieri mattina il ministro degli Interni croato, Davor Božinović, che ha poi specificato «che il veicolo ha cercato di evitare un posto di blocco, non si è trattato di un vero inseguimento». «Si cerca un secondo veicolo», che probabilmente viaggiava con a bordo altri migranti, visto nell'area dell'incidente, ha poi aggiunto il ministro, suggerendo che altri passeur siano implicati nell'episodio. E subito dopo le parole di Božinović i media locali hanno riferito di una vera e propria caccia all'uomo nella zona.

Tragedia, quella di Brnaze, che è l'ultima di una triste, lunga serie di incidenti simili, nella regione. L'ultima in ordine di tempo – e fra le più gravi – si era verificata in Albania ad aprile di quest'anno, quando, in un inseguimento tra polizia e "smuggler", la loro auto era precipitata nel greto di un fiume. Drammatico il bilancio, sette i deceduti. In precedenza, a febbraio di quest'anno, tre migranti erano morti e ben undici erano rimasti feriti in un incidente avvenuto questa volta in Serbia.

Nell'ottobre dell'anno scorso, un altro straniero era deceduto nello schianto dell'auto che trasportava otto migranti in Ungheria. Paese che ha registrato almeno venti casi del genere nel 2023 e dove tutti ricordano una vera e propria strage, con sette morti, avvenuta nel 2021, mentre furono 18 i migranti trovati senza vita in un furgone in Bulgaria nel febbraio 2023. Senza contare i tanti, troppi annegati, anche in tempi recenti, negli attraversamenti dei fiumi balcanici. —

IL SUMMIT

Allargamento dell'Europa e fondi ad hoc: focus a Cattaro

BELGRADO

Grazie al cosiddetto "Piano Ue di crescita" per i Balcani occidentali ancora fuori dalla Ue, da poco definitivamente approvato da Bruxelles, i sei Stati della regione «entro il 2027 otterranno aiuti per un ammontare analogo o comparabile a quello che i Paesi già membri ricevono attraverso i fondi di coesione e quelli strutturali». È l'ottimistico messaggio lanciato ieri da Cattaro, in Montenegro, dal commissario Ue all'Allargamento, Oliver Varhelyi, fra i protagonisti di un importante summit regionale Ue-Balcani. Organizzato nella località adriatica, è il terzo del genere, presenti i maggiori leader balcanici, Varhelyi e anche rappresentanti di Usa, Bei, Bers, Banca mondiale e altre organizzazioni finanziarie internazionali attive nella regione.

Messaggio, ha spiegato Varhelyi, che va letto come un invito a fare di più su riforme e pacificazione, dato che i sei miliardi del nuovo pacchetto di aiuti – che saranno tuttavia erogati solo in cambio di passi avanti su Stato di diritto e normalizzazione nei rapporti bilaterali, nel caso Serbia-Kosovo – sono stati pensati da Bruxelles proprio per accelerare l'integrazione regionale e aiutare le nazioni balcaniche a essere pronte all'adesione già nel 2027. Meno rosee, ma forse più realistiche, le previsioni del presidente serbo Vučić, che ha sostenuto invece che i Balcani rimarranno fermi «ancora sei anni» e potranno sperare di entrare nella Ue solo quando Kiev innalzerà la bandiera blu a dodici stelle. In ogni caso, i sei miliardi del Piano sono importanti, «segnale che la regione è parte di un mercato più grande», ha da parte sua sottolineato il premier montenegrino Milojko Spajić. — ST.G.

18 maggio 2024 | 17 - 20

ANTEPRIMA CANTINE APERTE A PALMANOVA VILLAGE

Degustazione dei vini delle cantine del Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia





Sabato 18 maggio, dalle 17 alle 20, ti aspettiamo a Palmanova Village con l'evento **Anteprima Cantine Aperte**. Potrai degustare i migliori vini del nostro territorio accompagnati da un assaggio di specialità locali e aggiungere a tutto questo una buona causa: parte del ricavato sarà infatti devoluto in beneficenza. Non perderti un brindisi davvero speciale.



SCOPRI DI PIÙ

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA - **PALMANOVAVILLAGE.IT**

L'indagine

Fiamme nel porticciolo a Medolino Resti delle barche e video al vaglio

Inquirenti al lavoro per individuare le cause. C'è chi ipotizza l'origine dolosa. Periti del ministero sul posto

Valmer Cusma / POLA

Ieri Medolino nel sud dell'Istria ha vissuto il day after dell'apocalisse che ha investito la località nella notte tra martedì e mercoledì scorsi, quando le fiamme hanno mandato in fumo 22 imbarcazioni ormeggiate nel settore portuale riservato ai diportisti.

L'incendio è stato domato, ma nell'aria si avvertono ancora un acre odore di bruciato e la puzza della plastica sciolta sotto l'effetto del fuoco. E ovviamente il grande incendio senza precedenti della storia del borgo continua a essere sulla bocca di tutti. «Meno male che non ci sono stati danni alle persone – questa la frase più ricorrente, seguita dalle ipotesi sulle sue cause e ovviamente ognuno ha la sua teoria, inclusa quella del dolo. Come reso noto dalla polizia, ieri è iniziato il recupero di ciò che resta di due imbarcazioni affondate nel rogo. Secondo gli investigatori proprio su una delle due si sarebbero sprigionate le fiamme che hanno provocato il finimondo.

Poi i relitti verranno scrupolosamente esaminati dai periti del Ministero degli interni appositamente arrivati da Zagabria. Intanto sta facendo il giro del web il breve filmato di una videocamera di sorveglianza in cui si vede, però da lontano, lo scoppio di un incendio su una barca, dall'immagine tuttavia non si riesce a capire esattamente da quale. È stato uno scoppio vero e proprio o un'esplosione cui sono seguite le fiamme sulla coperta del natante che quindi si sono rapidamente estese alle altre imbarcazioni all'ormeggio. Ecco dunque spiegata l'origine della deflagrazione avvertita nella notte dagli abitanti di Medolino. E sono seguiti altri scoppi, presumibilmente dei serbatoi degli altri natanti andati in fumo.



NEL PORTICCIOLO
UNA DELLE FOTO SCATTATE DAI VIGILI DEL FUOCO DI MEDOLINO

Probabilmente l'innesco è avvenuto in uno dei due natanti affondati e il cui recupero è in corso

Le fiamme, lo ricordiamo, erano divampate alle 3.55 e sul posto in pochi minuti erano accorsi i pompieri del Corpo cittadino di Pola e quelli della locale società di volontari. Intorno alle 7 erano riusciti a circoscrivere le fiamme impedendo che si estendessero a ulteriori natanti ormeggiato al molo. L'area dell'incendio era stata subito circoscritta da una barriera galleggiante assorbente per neutralizzare il combustibile fuoriuscito dai serbatoi. Sul posto era quindi arrivato un battello ecologico costruito appositamente per situazioni del genere, con il compito di far pulizia della superficie marina.

Come dichiarato da Dolores Brenko Skerjanc, a capo della Capitaneria di porto di Pola, l'inquinamento non ha assunto proporzioni per così dire allarmanti. Stando a quanto comunicato dall'ente pubblico Natura Histrica i cui dipendenti sono impegnati nelle operazioni di pulizia lungo la costa si notano frammenti di plastica e anche di pezzi di legno bruciati appartenenti alle imbarcazioni andate in fumo. Fortunatamente non si vedono macchie oleose, il che avrebbe complicato notevolmente le operazioni di bonifica.

Dal canto suo il sindaco di Medolino Ivan Kirac ha voluto ringraziare i vigili del fuoco, i dipendenti della Capitaneria di porto di Pola e tutti gli abitanti del luogo per il loro grande impegno e sacrificio grazie ai quali sono stati scongiurati danni ancora maggiori. Come entità si parla di centinaia di migliaia di euro, stando a qualcuno invece si andrà oltre il milione. Da quanto si è appreso sul molo di Medolino non tutte le imbarcazioni bruciate erano assicurate, nel caso di quelle non coperte sarà un bel colpo per le tasche dei proprietari.—

Il presidente Tremul: alla riunione di commissione a Lubiana sia il delegato di Fiume che la coordinatrice di Capodistria

«Spaccatura nell'Unione italiana»

IL CASO

Andrea Marsanich / FIUME

L'infrangersi dell'unitarietà degli italiani rimasti, di quelli che vivono in Croazia e Slovenia, è servita. Stando a quanto diffuso ieri da Maurizio Tremul, presidente dell'Unione italiana, per la prima volta nella storia dell'organizzazione apicale dei connazionali, ieri a Lubiana si sono presentate due Unioni italiane.

LA RIUNIONE

Alla sesta riunione della Commissione per le comunità nazionali della Camera di Stato della Repubblica di Slovenia, sono state infatti invitate due Unioni italiane, la qual cosa va ad azzerare gli sforzi compiuti tante legislature fa dal deputato parlamentare connazionale Roberto Battelli, recentemente scomparso, il quale era riuscito ad inserire tra gli invitati regolari alle sessioni della predetta commissione anche l'Unione italiana quale soggetto rappresentativo unitario della Comunità nazionale.





Maurizio Tremul, presidente dell'Unione Italiana, e a destra, foto Voce del popolo, **il deputato Felice Žiža**

«Tutto è collegato alla nomina di Del Ben del gennaio scorso nella sede slovena, avvenuta in segreto»

L'invito, così Tremul, arrivava correttamente all'istituzione e non era nominativo. Con l'attuale legislatura, dalla prima seduta della Commissione nel 2022, l'invito all'Unione italiana è invece nominativo, ovvero al presidente della Giunta esecutiva Ui, Marin Corva. La scelta, così il presidente Ui, voluta dal presidente della Commissione, Ferenc Horvath, ed evidentemente non osteggiata dal vicepresidente Felice Žiža, deputato italiano al Parlamento di Lubiana.

LA NOMINA DI GENNAIO

A detta di Tremul, tutto ciò è frutto di quanto avvenuto pochi mesi fa: dopo la nomina del nuovo Coordinatore dell'Unione italiana con sede a Capodistria, nomina avvenuta in modo segreto il 9 gennaio scorso da parte di sette consiglieri della Consulta (Dyego Tuljak, Daniela Ipsa, Alex Zigante, Robi Štule, Jan Pulin, Gianfranco Stancich e Gianfranco Kozlovic), l'invito alla sessione lubianese è stato esteso unicamente alla coordinatrice, Astrid Del Ben, e solo successivamente a Marin Corva. Si continua invece a negare la partecipazione alle sedute del presidente Ui, pur essendo legale rappresentante dell'Unione italiana. La nomina del nuovo coordinatore, sostiene Tremul, è stata fatta in flagrante, palese violazione della normativa slovena, delle disposizioni statutarie e delle regole interne dell'Unione italiana.

L'EFFETTO

L'Ui, argomenta Tremul in una nota stampa, sarà dunque rappresentata nella suddetta Commissione da due distinte organizzazioni: Marin Corva per l'Unione italiana di Fiume (che rappresenterà dunque solamente gli italiani della Croazia) e Astrid Del Ben per l'Unione italiana di Capodistria. Secondo il leader comunitario, ieri nella capitale slovena è stata suggellata la divisione dell'Unione italiana, una spaccatura che va a cozzare con quanto sostenuto dall'assemblea dell'Unione italiana stessa, il parlamento dei connazionali che anche nell'ultima sessione del 27 marzo aveva confermato l'unità dell'Unione italiana e l'unitarietà della comunità nazionale italiana.—



IO NON SCENDO

magazzinodelleidee.it

18.5 25.8
2024

MAGAZZINO
DELLE IDEE
TRIESTE

STORIE DI
DONNE CHE
SALGONO
SUGLI ALBERI
E GUARDANO
LONTANO

ALLERTA IN TUTTO IL NORD. CRITICA LA SITUAZIONE IN LOMBARDIA

Nubifragi, è allarme rosso in Veneto

Il governatore Zaia: «Un'alluvione così, a metà maggio, non ce l'aspettavamo. Siamo in oggettiva difficoltà»

Roberto Ritondale / MILANO

Un Nord Italia in ginocchio nell'acqua, in particolare Lombardia e Veneto, con una pioggia mai così intensa a Milano negli ultimi 170 anni e l'allerta rossa tra Vicenza e Verona.

ALLARME ROSSO

Particolarmente complessa è apparsa oggi la situazione in Veneto, dove la Protezione Civile ha dichiarato lo stato di allarme «rosso» per criticità idrogeologica e idraulica su gran parte del territorio regionale, valido fino alle 14 di oggi. Per le operazioni di soccorso è stato utilizzato anche l'elicottero 'Drago 153' dei vigili del fuoco di Venezia a Cologna Veneta (Verona) dove, a seguito della rottura di un argine del fiume Guà, ci sono stati allagamenti alle campagne e alle aziende agricole. Il maltempo ha colpito anche Vicenza, lungo il fiume Bacchiglione, che la notte scorsa ha toccato i 6.04 metri di altezza. Un cedimento della scarpata è stato causato dal maltempo lungo la SP 27 tra i Comuni di Mirano e Mira (Venezia). «Un'alluvione così a metà maggio non ce l'aspettavamo» ha commentato il presidente del Veneto, Luca Zaia. «È un fenomeno eccezionale per la stagionalità e per le sue caratteristiche. Siamo in oggettiva difficoltà». Zaia ha quindi invitato i cittadini a non muoversi, «se non per lo stretto necessario». Secondo i calcoli di Marco Marani, del Dipartimento Icea dell'Università di Padova, «un fenomeno di tale intensità si presenta in media una volta ogni 300 anni».

Nel settentrione 62 eventi estremi tra diluvi e grandinate in una giornata

Resta critica la situazione anche in Lombardia. Un uomo di 66 anni risulta disperso dopo essere caduto nel torrente Serenza a Cantù (Como). Mercoledì, è caduta una quantità d'acqua, ha detto l'assessore milanese Marco Granelli, mai così abbondante: «120-130 mm localizzati di pioggia in un solo giorno. Non era mai capitato negli ultimi 170 anni». Proseguono le operazioni di soccorso a Bellinzago e Gessate, nel Milanese, tra i Comuni più colpiti dal maltempo e dall'esondazione dei torrenti Trebbia e del Molgora.L'ondata di maltempo ha interessato anche il Friuli Venezia Giulia, in particolare il pordenonese, e la Bassa Romagna, nel Ravennate. Preoccupano i livelli del Po, cresciuti in Lombardia e in Emilia-Romagna.Preoccupano i livelli del Po, cresciuti in Lombardia e in Emilia-Romagna. Si contano anche i primi danni all'agricoltura. Sono 62 gli eventi estremi, tra nubifragi e grandinate, che hanno colpito il Nord Italia in una giornata, con centinaia di ettari di mais, grano, soia e ortaggi finiti sott'acqua, terreni franati e danni ai vigneti. Per un Nord sott'acqua c'è, invece, un Sud ancora alle prese con la siccità, in un'Italia letteralmente spaccata in due dal meteo. La situazione, resta particolarmente grave in Sicilia dove gli allevatori non riescono più a garantire l'alimentazione delle mucche e delle pecore, con mangiatoie e abbeveratoi vuoti. —



Un ponte spazzato via dalla corrente del torrente Liveron in piena a Malo, provincia di Vicenza

IL KILLER CONTROLLAVA L'EX FIDANZATA

I 75 fendenti a Giulia, I pm: «Turetta è andato oltre l'intento omicida»

VENEZIA

Quando sabato pomeriggio 10 novembre Filippo Turetta arrivò in auto sotto casa di Giulia, l'ex fidanzata, con la scusa di un giro al centro commerciale, sapeva già che di lì a poco l'avrebbe uccisa. Aveva preparato tutto, «almeno dal 7 novembre» scrivono i pm della Procura di Venezia nell'atto di accusa notificato ai difensori del 22enne e alle parti offese. E nelle ricerche su internet, nei giorni precedenti il delitto, il ragazzo si era concentrato sulle voci «nastro isolante, manette, cordame, badile, sacchi neri». Non sapeva - non si aspettava - che Giulia avrebbe reagito con tutte le sue forze all'aggressione in macchina, nel tempo 'infinito tra il primo agguato nel parcheggio di Vigonovo, e il secondo, nella zona industriale di Fossò. E (forse) non era chiaro a Filippo che si sarebbe macchiato di una crudeltà «chiaramente eccedente l'intento omicida» che l'avrebbe condotto sulla strada per l'ergastolo. A sostegno della premeditazione, i pm scrivono che Turetta «avrebbe tenuto fermo il proposito di delinquere, superando le inibizioni e gli ostacoli al proprio impulso criminogeno» - dato il rapporto con la vittima - «per un apprezzabile lasso temporale», in attesa che si presentasse «un'occasione adeguata per attuare il proprio intento».

A carico dell'ex universitario in carcere a Verona da cinque mesi, i magistrati ritengono d'avere un quadro d'accusa, con dati «oggettivi», tale da far impallidire il tentativo dell'indagato - come fu nell'interrogatorio di novembre - di derubricare uno «spietato piano criminoso» ad un banale «blackout«, al «devo ricostruire cosa mi è scattato in testa....». Aveva cercato di cancellare le tracce della navigazione sul suo computer Filippo. Ma gli esperti informatici le hanno recuperate, scoprendo che Turetta si era appuntato un file su «come legare Giulia, con il nastro adesivo mani, caviglie, ginocchia» e anche «come tapparle la bocca». Turetta, scrivono i magistrati, controllava continuamente i movimenti di Giulia anche grazie ad applicazioni «spia» piazzate sul cellulare.
Quanto alla ferocia con cui si accanì su Giulia, ormai morente, solo due delle 75 coltellate sarebbero state mortali, una al collo e l'altra al petto; gli altri fendenti avrebbero prodotto tagli imprecisi o da difesa della vittima. —

LA VITTIMA AVEVA 33 ANNI

Un colpo alla testa, ex vigilessa uccisa Lo sparo dall'arma di un suo collega

I fatti sono avvenuti nel comando della polizia locale di Anzola Emilia. I Carabinieri stanno indagando per chiarire cosa sia avvenuto

BOLOGNA

Una ex vigilessa di 33 anni, Sofia Stefani, è stata uccisa da un colpo alla testa. Lo sparo è partito dalla pistola di ordinanza di un collega, Giampiero Gualandi, ex comandante e attualmente in servizio nel corpo. L'uomo, 60 anni è stato interrogato, assistito da un difensore e la sua posizione è al vaglio degli inquirenti. I Carabinieri stanno cercando di chiarire cosa è successo in una stanza al piano terra della 'Casa Giallà, la sede del comando della polizia locale di Anzola Emilia, comune della pianura bolognese. La primissima versione data da Gualandi, non a verbale, sarebbe stata di un episodio accidentale, un colpo partito per sbaglio. Secondo alcune fonti qualcuno avrebbe inizialmente pensato ad un suicidio. Ma non si possono escludere altri scenari, come l'omicidio. Per dare una risposta alle domande si stanno sentendo testimoni presenti nell'edificio quando è stato dato l'allarme, oltre ai conoscenti di Stefani e Gualandi, per capire di che natura fosse il loro rapporto. «È un fatto che ha scosso il nostro Comune, la morte di una ragazza di 33 anni per un colpo di arma da fuoco. Però anche di fronte ad una cosa così traumatizzante non dobbiamo avere la morbosa curiosità di capire chi ha fatto cosa, quali sono le motivazioni. Quello spetta agli inquirenti, al tempo, che determineranno responsabilità e colpevoli», dice il sindaco di Anzola Giampiero Veronesi. «È una perdita devastante» e «anche per questo motivo mi accingo a proclamare il lutto cittadino».

L'arma è stata sequestrata e il luogo, a due passi dal municipio, transennato e passato al setaccio dai reparti scientifici dei carabinieri. Bisognerà anche capire perché la donna, che risulta essere stata congedata dai vigili, si trovasse ad incontrare il 60enne negli uffici del comando. —

FRA I FIRMATARI ITALIA, AUSTRIA, PAESI BASSI

«Arginare i nuovi arrivi» Lettera di 15 Paesi alla Ue

Il nuovo Patto sulla migrazione e l'asilo non fa tempo ad essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale blustellata che già 15 Paesi Ue - tra cui l'Italia - vanno all'assalto della Commissione Europea chiedendo «nuove misure» per arginare gli arrivi, anche con soluzioni «fuori dagli schemi». Nella lettera, si indicano espressamente le intese con la Turchia, la Tunisia e l'accordo Italia-Albania come casi virtuosi e si arriva ad evocare una sorta di modello Ruanda per i rimpatri. L'esecutivo Ue ha confermato di aver ricevuto il documento ma ha precisato che avrà «bisogno di tempo» per studiare il testo, che è «complesso» e ricco di spunti.
L'alleanza comprende con l'Italia anche Austria, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Finlandia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca e Romania. —

LA GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI

Benigni a San Pietro con Papa Francesco

Che Roberto Benigni non fosse più il mangiapreti e fustigatore di tonache degli inizi di carriera e dell'arboriano «Pap'occhio» ormai è evidente a tutti. Ma di vederlo tenere un monologo in Piazza San Pietro a fianco del Papa, in occasione dell'Angelus domenicale, finora non se lo aspettava nessuno. E invece è proprio quello che accadrà domenica 26 maggio, quando davanti a papa Francesco e ai piccoli provenienti da tutto il mondo, sarà l'attore e regista Premio Oscar a concludere sul sagrato di San Pietro la prima Giornata Mondiale dei Bambini. L'evento inizierà sabato 25 maggio, si concluderà domenica 26 in Piazza San Pietro con la messa presieduta alle 10.30 dal Papa e quindi il monologo di Roberto Benigni dopo la recita dell'Angelus. —

CONSIGLI › INSIEME AL REGALO, NON DIMENTICATE UN BIGLIETTO DI AUGURI CHE ESPRIMA I VOSTRI SENTIMENTI NEI CONFRONTI DEGLI SPOSI

Consigli d'etichetta per un matrimonio perfetto

Essere invitati a un matrimonio è un onore che comporta alcune responsabilità etichettali per garantire che l'esperienza sia piacevole per tutti. È importante iniziare con la scelta dell'abbigliamento, che dovrebbe rispecchiare il codice di abbigliamento indicato nell'invito. Per le cerimonie formali, gli uomini dovrebbero optare per un abito scuro e le donne per un abito da cocktail o un vestito lungo, evitando il bianco per non competere con la sposa. Se l'evento è più casual, un vestito estivo o una camicia e pantaloni chino possono essere appropriati. Gli accessori devono essere scelti con discrezione, abbellendo senza sovrastare.

IL REGALO DI NOZZE

Il regalo di nozze è un gesto significativo che mostra affetto e sostegno agli sposi. È preferibile selezionare un dono dalla lista di nozze, se disponibile, per garantire utilità e gradimento. In assenza di una lista, optate per qualcosa che rispecchi i loro interessi e bisogni. Il regalo va inviato direttamente alla residenza degli sposi, idealmente prima del matrimonio, e accompagnato da un biglietto scritto a mano per una nota personale. La cifra spesa dovrebbe essere proporzionata alla vostra relazione con la coppia e alle proprie possibilità economiche, ricordando che il valore del regalo risiede più nel pensiero che nella somma investita.

REGOLE DI CORTESIA

La puntualità è un elemento di fondamentale rispetto in occasione di un matrimonio. Gli ospiti sono invitati a programmare il loro arrivo per almeno 15-30 minuti prima dell'orario indicato sull'invito. Questo permette non solo di trovare un buon posto a sedere, ma anche di assorbire l'atmosfera, di ammirare la cura dei dettagli nell'allestimento e di offrire un momento di calma prima dell'inizio della cerimonia. Arrivare in anticipo è anche un segno di cortesia verso gli sposi e le loro famiglie, che hanno speso mesi nella pianificazione di ogni aspetto del matrimonio per assicurare che ogni cosa proceda senza intoppi. Il ritardo, al contrario, può causare distrazioni e interruzioni, oltre a essere fonte di stress per gli sposi, i quali dovrebbero avere l'unico compito di vivere e godere appieno il loro giorno speciale. Inoltre, un arrivo tempestivo evita di attraversare in fretta la folla degli ospiti o, peggio ancora, di dover entrare durante la cerimonia, attirando su di sé l'attenzione che dovrebbe essere riservata agli sposi.
Non dimentichiamoci che durante la festa, l'etichetta richiede di aspettare che gli sposi inizino il banchetto e di rispettare l'ordine del tavolo, socializzando educatamente con gli altri ospiti. È inoltre importante partecipare alle attività previste, come balli e brindisi, e ringraziare gli sposi e i genitori per l'invito. Se dovete andare via prima, è cortesia informare discretamente gli sposi o un membro della famiglia. In tutto questo, l'alcol dovrebbe essere consumato con moderazione per mantenere un comportamento rispettoso, onde evitare situazioni spiacevoli per voi e gli sposi.



NUOVE ABITUDINI

Iban in lista nozze

L'introduzione del codice IBAN come metodo per ricevere regali di nozze è una pratica che sta guadagnando popolarità tra le coppie moderne. Questo approccio si inserisce in un contesto sociale sempre più digitale e interconnesso, dove la praticità e la sicurezza delle transazioni elettroniche sono molto apprezzate. L'utilizzo dell'IBAN permette agli invitati di effettuare donazioni dirette come regalo di nozze, favorendo un sistema semplice e immediato che elimina il rischio di regali duplicati o non desiderati. Questa modalità è conveniente per gli ospiti che vivono lontano o non possono partecipare di persona al matrimonio, consentendo loro di contribuire con un clic. Per le coppie, ricevere denaro come regalo di nozze attraverso l'IBAN offre la flessibilità di destinare i fondi a ciò che più desiderano, come la luna di miele, l'arredamento della casa o addirittura un fondo di risparmio condiviso. È importante, tuttavia, che la richiesta di donazioni monetarie venga comunicata con trasparenza.

ECONOMIA



EDILIZIA

Petrucco all'Europa: «I Pnrr sono prioritari per il rilancio»

L'imprenditore della Icop alla guida della Federazione Ue dei costruttori
«Va attuato il Green Deal e servono politiche sostenibili in fatto di alloggi»

Riccardo De Toma

Non buttiamo via il bambino con l'acqua sporca. Non usa esattamente queste parole, Pietro Petrucco, ma questo è il senso del messaggio lanciato dal vicepresidente dell'Ance nel giorno in cui il Senato approva, con il ricorso alla fiducia, il decreto che riscrive per l'ennesima volta, e al ribasso, le regole del Superbonus. La data, curiosamente, coincide con quella dell'insediamento dell'imprenditore della Icop alla guida della Fiec, la Federazione europea dei costruttori, che rappresenta più di 3 milioni di imprese di 27 Paesi, cui fa capo una platea di 12 milioni di lavoratori e un fatturato pari al 10% del Pil comunitario.

Inevitabile, vista la coincidenza delle date, che il discorso cada sulle prospettive dell'edilizia italiana al cospetto degli impegnativi target imposti dall'Europa, in un momento in cui la più importante misura messa in campo dal nostro Paese sulla riqualificazione energetica degli edifici viene nuovamente ridimensionata, assieme a tutti i bonus, per il suo pesante impatto sui conti dello Stato. «Tra gli aspetti positivi del Superbonus – commenta Petrucco da Bruxelles, dove si è tenuta l'assemblea Fiec di ieri – c'è quello di aver dimostrato che il nostro sistema delle imprese è in grado di realizzare interventi a un ritmo di 150 mila alloggi all'anno, che ci potrà consentire di raggiungere il target di un milione di alloggi entro il 2032». Fin qui le buone notizie, quanto alle cattive, cioè i costi altissimi del Superbonus, il raggiungimento degli obiettivi posti dalla direttiva sulle performance energetiche degli edifici, secondo Petrucco, passa necessariamente per un mix di interventi: da un lato quelle per gli incapienti e le famiglie monoreddito, «da gestire più attraverso ristori diretti sul modello Covid che su cessioni di credito», dall'altro «su misure di sostegno che favoriscano gli investimenti privati». Questo, spiega Petrucco, anche in considerazione del non residenziale, che ha bisogno di altre forme di incentivazione, «basate sul modello industria 4.0 o che puntino a progetti di partenariato pubblico-privato».



L'imprenditore Pietro Petrucco

La direttiva europea, «rimodulata tenendo conto della situazione climatica, economica e sociale di ciascun Paese», traccia secondo Petrucco una strada che consentirà quantomeno di ridurre gli errori, escludendo ad esempio seconde case ed edifici tutelati. «Si tratta – dichiara – di una grande opportunità non solo per le imprese, ma anche per la riduzione dei consumi delle famiglie, in primis per quelle a basso reddito, senza dimenticare che il 75% del patrimonio edilizio italiano ha più di 40 anni e il 72% si colloca nelle classi energetiche più basse». Da qui gli obiettivi strategici che il neopresidente della Fiec ha indicato anche nell'assemblea di ieri, sottolineando come priorità «l'implementazione dei progetti sotto i Piani di Ripresa e Resilienza, l'attuazione delle politiche del Green Deal, nuovi modelli sostenibili per rispondere alla carenza di alloggi». Questo il futuro. Quanto al decreto Superbonus, il confronto con le categorie, per Petrucco, ha quantomeno ridotto gli effetti retroattivi della misura, «aspetto fondamentale perché lo Stato sia considerato dai contribuenti un interlocutore attendibile».—

INDAGINE DI CONFCOMMERCIO FVG

Terziario in frenata nei tre mesi giù i ricavi e calo della fiducia

TRIESTE

È come se il clima autunnale di questa insolita primavera, si fosse riverberato sull'economia, segnatamente sul settore del terziario, che vede flettere i ricavi, raffreddare la fiducia e ridimensionare le aspettative. Il sentiment, non particolarmente positivo, delle imprese del settore del Friuli Venezia Giulia, è stato colto dall'indagine congiunturale di Confcommercio Fvg e realizzata da Format research, i cui risultati sono stati resi noti ieri.

A pesare, ipotizza l'indagine, «la contrazione dei consumi e l'esposizione delle imprese ai prezzi praticati dai propri fornitori» che non accennano a scendere. Non si registrano particolari variazioni tra i diversi territori: Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste sono abbastanza allineate nel percepire questa frenata congiunturale. Discorso diverso per i settori dove quello che pare risentire meno del clima di fiducia, soprattutto rispetto alle performance della propria attività, è quello della ricezione turistica che si prepara ad affrontare i mesi clou per quel che riguarda il settore.

Nei primi tre mesi dell'anno registrata una lieve flessione nei ricavi, anche questa trasversale ai diversi settori, dal commercio, sia food e che no food, dalla ristorazione, dai trasporti e logistica, dai servizi alle imprese e dai servizi alla persona, turismo compreso.

Buone notizie arrivano dall'occupazione, segnalata in aumento nel primo trimestre, e dovrebbe restare stabile nel trimestre successivo e in aumento nel periodo estivo. Nota critica i prezzi di acquisto, sebbene in leggero miglioramento, ma «è una criticità - si legge nel rapporto - che continuerà a caratterizzare tutto il primo semestre». Il credito è un'altra nota dolente richiamata dall'indagine congiunturale di Confcommercio Fvg.

Questo composito e non proprio ottimistico scenario, delinea per il terziario della regione un periodo di rallentamento o, come preferisce definirlo Gianluca Madriz, presidente regionale dell'associazione di categoria, «di incertezza». «È un momento di incertezza che riguarda soprattutto il commercio – sottolinea per l'appunto Madriz, che condivide l'analisi con i colleghi presidenti di Pordenone Fabio Pillon, di Trieste Antonio Paoletti e di Udine Giovanni Da Pozzo –. Confcommercio, tuttavia, risponde con un impegno costante di supporto alle imprese, anche sfruttando le opportunità del Bando Borghi Pnrr, come per esempio a Gorizia, dove si sta lavorando per la riqualificazione di via Rastello e borgo Castello. Sul fronte turistico, invece, non ci sono rallentamenti», conclude Madriz . —

E.D.G.

IN CAMPO CON INTESA SANPAOLO

Folgiero: «Trasporti, la decarbonizzazione sfida per Fincantieri»

MILANO

La decarbonizzazione dei trasporti come sfida per l'Europa. Intesa Sanpaolo e Fincantieri sono in campo per sostenere e accelerare la transizione energetica del trasporto aereo e marittimo. Si tratta di una «delle sfide più difficili che del prossimo decennio», spiega il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso.

Il punto sulle novità in ambito regolamentare, le tecnologie per i carburanti green e le soluzioni finanziarie disponibili, è stato fatto nel corso di un evento organizzato a Milano da Fincantieri e Intesa Sanpaolo, in collaborazione con Rlcf Alliance, l'alleanza nata nel 2022 e promossa dalla direzione generale della mobilità e dei trasporti della Commissione Europea. Il processo di decarbonizzazione è di «fondamentale importanza, in particolare in due settori tanto strategici per l'economia europea come l'aviazione e l'industria marittima», spiega Mauro Micillo, chief of Imi corporate & investment banking division di Intesa Sanpaolo. Fincantieri è impegnata a «trainare in maniera imprenditoriale il settore verso la nave a zero emissioni. Puntiamo a realizzare entro il 2035 la prima nave da crociera a emissioni zero», afferma l'amministratore delegato Pierroberto Folgiero. E sul fronte dei nuovi combustibili il gruppo investirà su «queste nuove soluzioni - aggiunge il top manager di Fincantieri - guidando lo sviluppo dell'idrogeno come fonte energetica anche in mare».


Pierroberto Folgiero

Dal confronto tra le imprese e le istituzioni italiane ed europee è emersa l'urgente necessità di un'attiva collaborazione tra settore pubblico e privato per finanziare l'importante mole di investimenti necessari per la transizione. La decarbonizzazione dei trasporti è una «delle sfide più difficili che l'Europa si troverà ad affrontare nel corso del prossimo decennio», aggiunge Urso. —

LE PRIVATIZZAZIONI

Il governo va avanti col piano antidebito Poste e Ferrovie possibili nuovi step

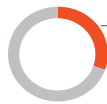
Obiettivo 20 miliardi entro il 2026. Ma i sindacati attaccano
Il titolo Eni dopo l'annuncio del Mef perde il 2,2% in Borsa

Il piano del governo

● Partecipazione statale

Le operazioni in corso

ENI

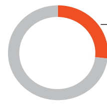


30,5%

Il Tesoro ha ceduto circa il **2,8%** del capitale

*L'operazione ha fruttato al Mef **1,4 miliardi di euro***

MPS

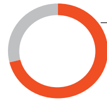


26,73%

A Novembre 2023 è stato ceduto il **25%** per **920 milioni di euro**

*A Marzo 2024 un altro 12,5% pari a **650 milioni***

POSTE



64%

Il piano è di non scendere sotto il **35%**

*Si pensa di cedere la quota del **29%** appartenente al Mef per una valore di **4,4 miliardi di euro***

Le altre operazioni possibili

Ferrovie dello Stato	100%
Enav	53,28%
Enel	23,59%
Leonardo	30,20%

ANSA

Enrica Piovan / ROMA

Un bottino di quasi tre miliardi in sei mesi. È il bilancio del piano di privatizzazioni del governo, che con la vendita di una quota di Eni mette a segno un nuovo step nell'ambizioso progetto di alienare partecipazioni pubbliche per circa 20 miliardi.

I PROSSIMI TASSELLI

E viste le preoccupazioni crescenti per il debito in salita sotto l'effetto del Superbonus, si guarda già ai prossimi tasselli, con Poste in pole position. Uno scenario in cui sale però la preoccupazione dei sindacati che parlano di resa ai poteri forti e dicono no alla svendita di asset strategici. All'indomani dell'operazione con cui il Mef ha ceduto il 2,8% di Eni incassando 1,4 miliardi, in Borsa il colosso energetico registra una seduta negativa in calo del 2,2% a 14,78 euro, sotto il prezzo del collocamento della quota del Mef. E una volatilità alta sul titolo, fanno notare gli operatori, con 29 milioni di azioni scambiate contro una media mensile di 8,6 milioni. La nuova mossa del Tesoro replica quanto fatto nei mesi scorsi con Mps, apripista del piano di privatizzazioni del governo. La linea del governo, ripetuta in più occasioni sia da Meloni che dal ministro dell'Economia Giorgetti,



Il ministero dell'Economia ANSA

è comunque chiara: ridurre la quote di minoranza con l'obiettivo di destinare le risorse alla riduzione del debito pubblico, ma mantenendo il controllo da parte dello Stato. E così è andata con Eni: il Tesoro scende dal 4,797% all'1,997%, ma il controllo pubblico resta comunque assicurato dalla partecipazione Cdp (28,503%), che porta la fetta in mano allo Stato al 30,5%. Le privatizzazioni assumono un ruolo ancora più cruciale con il debito che rischia di aumentare più del previsto. L'operazione di Eni non convince i sindacati: la Cgil avverte che le «privatizzazioni per fare cassa sono una soluzione fallimentare» e la Cisl ricorda la strategicità dell'Eni. Ma il buon andamento della Borsa potrebbe suggerire di sfruttare il momento per nuove operazioni. L'iter è già avviato per Poste, di cui lo Stato detiene complessivamente il 64% (il 29% direttamente attraverso il Mef e il 35% indirettamente con Cdp): l'operazione, che potrà avvenire in più fasi ma senza scendere sotto il 35%, si farà appena si potrà «massimizzare l'introito». Cedendo l'intera quota del Mef si potrebbero incassare 4,4 miliardi.

Il Tesoro potrebbe anche cedere una nuova tranche di Mps, forse già a fine giugno, appena scaduti i 90 giorni di lock up dalla precedente operazione. Ma via XX Settembre potrebbe anche fare cassa alleggerendo la presa su altre partecipate: da Fs (100% del Mef) a Enav (53,28%), da Enel (23,59%) a Leonardo (30,20%). In ballo c'è poi la vendita di Ita a Lufthansa operazione vincolata però alla trattativa con Bruxelles. —

IN BREVE

Ok al Superbonus
Ma nella maggioranza resta la tensione

Tra accuse e controaccuse, veti e contro veti, alla fine il decreto legge con la stretta sul Superbonus ottiene il via libera del Senato. Ma resta nella maggioranza resta la tensione: «Se la Lega avesse fatto solo la metà di quello che ha fatto Forza Italia, avrebbero dato tutti addosso a Salvini dandogli dell'irresponsabile», è la battuta, captata dai cronisti, del capogruppo della Lega in Senato Massimiliano Romeo

Dehors per sempre
Il ministro Urso «Renderli strutturali»

«Siamo elaborando, all'interno del disegno di legge sulla concorrenza, un provvedimento per rendere strutturali i tavolini all'aperto, i dehors, così che siano anche un elemento di decoro urbano». È l'annuncio del ministro delle Imprese, Adolfo Urso: «Un'occasione per rendere la ristorazione ancora più funzionale alla socialità e a quel decoro urbano che nei centri storici va sempre più affermato». Critici i consumatori del Codacons: «Uno stupro dei centri storici»

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,453	-2,26	3,5	3,5	-39,41	-
3M	96,26	3,08	94	96,87	-3,60	-
A						
A2A	2,025	0,65	2,006	2,025	7,34	6.262,80
Abbvie	149,76	-	151,38	151,38	7,41	-
Abitare in	4,49	0,90	4,42	4,49	-10,88	117,96
Acea	17,11	2,58	16,65	17,11	20,54	3.547,18
Acinque	2,05	-0,97	2,05	2,1	2,56	419,23
Adidas	229,5	-0,69	227,6	232,1	24,45	-
Adobe	445,6	-0,03	447	448,9	-17,85	-
Advanced Micro Devic	153,16	5,95	147,38	153,68	6,67	-
Aedes	0,168	2,44	0,154	0,168	-22,26	5,39
Aeffe	0,814	0,74	0,8	0,816	-12,25	86,82
Aeroporto di Bologna	8,06	-0,49	8	8,1	-3,04	289,48
Ageas	46,3	1,76	45,9	46,16	15,21	-
Ahold Kon .	29,19	0,24	29,03	29,14	11,94	-
Air France-Klm	10,77	-1,73	10,76	10,89	-18,50	-
Airbnb	135,32	1,18	134,32	135,1	6,10	-
Airbus Group	158,92	-0,68	158,4	159,84	14,22	-
Alerion Cleanpwr	18,6	0,65	18,48	18,8	-31,71	993,30
Alkemy	9,58	-4,68	9,44	10,5	10,51	57,73
Allianz	265,3	0,64	263,6	268	8,84	-
Alphabet Classe A	161	2,26	158,16	161	24,67	-
Alphabet Classe C	162,02	1,87	0	161,86	24,29	-
Altria Group	42,425	0,71	42,125	42,125	16,42	-
Amazon	171,28	0,25	170,72	172,18	23,59	-
American Airlines Group	13,586	-1,82	13,85	13,852	11,09	-
Amgen	288,15	-	288,1	292,15	10,07	-
Amplifon	34,39	0,38	34,08	34,75	8,94	7.730,69
Analog Devices	197,94	1,29	194,52	194,52	22,01	-
Anheuser-Busch	61,28	0,46	61,06	61,36	3,23	-
Anima Holding	4,914	1,19	4,85	4,94	21,46	1.560,34
Antares Vision	2,975	-1,33	2,95	3,08	62,30	210,21
Apple	174,72	0,09	174,32	175,94	-0,67	-
Applied Materials	200,3	1,47	200,3	200,65	28,79	-
Aquafil	3,24	-0,15	3,2	3,275	-6,64	138,76
Ariston Holding	5,015	0,50	4,99	5,09	-19,86	631,30
Ascopiave	2,195	-0,68	2,195	2,225	-1,31	521,85
Asml	859,7	1,07	859,5	866	23,20	-
At&T	15,848	-0,50	15,874	16,042	6,09	-
Autodesk	202,75	0,35	202,55	204,15	-6,76	-
Autostrade M.	2,795	0,90	2,77	2,8	-68,63	12,04
Avio	11,48	-0,52	11,36	11,62	37,28	305,04
Axa	33,5	0,39	33,6	33,74	14,13	-
Azimut H.	26,48	1,42	26,11	26,5	10,09	3.735,91
B						
B&C Speakers	16,5	-1,20	16,5	16,8	-8,81	186,99
B. Cucinelli	95,95	-0,31	95	96,65	7,87	6.510,77
B. Desio	4,99	0,20	4,98	5,08	35,76	661,52
B. Generali	40,56	0,40	40,44	40,8	19,88	4.719,33
B. Ifis	20,78	1,76	20,36	20,78	30,77	1.108,78
B. Profilo	0,209	0,48	0,208	0,21	2,58	141,08
B.Co Santander	4,7985	-0,42	4,808	4,838	27,11	77.686,06
B.F.	3,8	-	3,75	3,82	-4,46	991,45
B.P. Sondrio	8,185	-0,06	8,13	8,27	39,17	3.700,11
Banca Mediolanum	10,8	-0,37	10,76	10,94	26,42	8.034,29
Banca Sistema	1,71	7,28	1,616	1,71	31,56	128,19
Banco BPM	6,534	0,99	6,46	6,574	35,55	9.815,59
Banco De Sabadell	1,86	-2,52	1,873	1,896	72,80	-
Basf	49,005	-1,06	48,985	49,35	1,71	-
BasicNet	3,68	0,27	3,66	3,83	-19,79	199,51
Bastogi	0,418	-0,24	0,409	0,42	-18,24	51,66
Bayer	28,93	-1,40	28,5	29,78	-14,16	-
Bbva	9,968	-2,27	9,984	10,16	22,32	32.119,59
Beewize	0,73	-	0,72	0,73	39,83	8,16
Beghelli	0,252	2,86	0,244	0,254	-9,97	49,54
Berkshire Hathaway	382,35	1,07	379,4	382,7	17,26	-
Bestbe Holding	0,0022	-	0,002	0,0022	-88,22	2,63
Beyond Meat	6,934	-1,87	7,252	7,37	-9,19	-
BFF Bank	9,11	2,94	8,92	9,11	-12,59	1.695,25
Bialetti	0,235	1,29	0,232	0,235	-9,27	36,49
Biesse	12,58	-2,56	12,34	12,75	1,46	354,34
Bioera	0,0666	-2,06	0,0642	0,0674	24,10	1,39
Biogen	210,8	-2,23	212,6	214	-7,73	-
Bitcoin Group	58,6	5,21	55,7	59	123,50	-
Bmw Pref	92,05	-6,45	92,3	93,1	9,08	-
Bnp Paribas	71,47	-0,54	71,3	71,9	14,80	-
Boeing	168,22	3,24	162,34	169,28	-29,11	-
Booking Holdings	3478	-	3472	3472	6,89	-
Borgosesia	0,7	0,29	0,692	0,704	-0,05	33,10
Boston Scientific	68,5	-	68,5	68,5	36,15	-
Bper Banca	5,17	3,15	5,004	5,204	66,18	7.130,27
Brembo	11,044	-0,81	11,002	11,17	0,55	3.734,52
Brioschi	0,051	-0,78	0,0498	0,051	-17,17	40,06
Bristol-Myers Squibb	40,275	-2,29	40,425	41,2	-11,20	-
Broadcom	1325,4	2,74	1276,6	1326,4	24,80	-
Buzzi	39,28	-0,30	38,84	39,86	41,81	7.543,01
C						
Cairo Comm.	2,425	-0,82	2,41	2,47	35,51	332,72
Caleffi	0,886	1,84	0,846	0,886	-14,84	13,50
Caltagirone	5,4	1,50	5,3	5,4	23,35	633,92
Caltagirone Ed.	1,185	0,42	1,175	1,185	20,40	147,37
Campari	10,015	0,57	9,922	10,09	-3,00	12.212,21
Carel Industries	19,04	1,17	18,46	19,2	-26,78	2.039,87
Caterpillar	327	-	332	332	24,79	-
Cellularline	2,8	0,72	2,78	2,81	20,33	61,52
Cembre	40,9	-2,39	40,8	41,9	13,31	714,18
Cementir Hldg.	10,4	-0,76	10,32	10,64	8,48	1.646,93
Centrale Latte Italia	2,82	-1,40	2,82	2,82	-7,44	40,04
Charter Communications - Class	251,95	-	248,8	248,8	-23,75	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,04	1,27	0,04	0,041	-2,60	3,73
Ciena	45,32	-	45,9	45,9	7,04	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cir	0,561	-	0,555	0,569	29,77	621,92
Cisco Systems	44,81	-1,08	44,895	47,985	-0,61	-
Civitanavi Systems	6,1	0,33	6,08	6,1	53,81	185,20
Class	0,0976	-0,41	0,0954	0,0976	60,27	26,68
Cnh Industrial	10,67	-1,79	10,51	10,91	-2,16	14.650,72
Coeur Mining	4,805	-	4,874	4,874	146,45	-
Coinbase Global	190,5	-3,51	189	202,2	18,33	-
Comer Industries	30,2	0,33	30,2	30,7	4,98	871,01
Commerzbank	15,21	1,16	15,025	15,28	39,85	-
Conafi	0,307	11,64	0,289	0,315	8,24	10,51
Continental	63,36	0,76	63,18	63,38	-17,68	-
Credem	9,77	0,93	9,66	9,89	21,36	3.326,34
Credit Agricole	15,615	-0,16	15,58	15,67	21,71	-
Csp Int.	0,3	-	0,29	0,3	-6,38	11,87
Cy4Gate	6,56	-0,76	6,51	6,67	-19,80	155,15
D						
Daimlerchrysler	68,23	-1,43	68	68,97	11,00	-
D'Amico	6,76	-12,21	6,56	6,89	35,69	955,97
Danaher	243	-	241,55	241,55	11,05	-
Danieli	34,25	-0,72	34,2	34,55	16,81	1.407,53
Danieli r nc	25,05	-	24,8	25,1	15,11	1.014,68
Datalogic	6,26	7,93	5,83	6,44	-14,56	338,72
De' Longhi	31,38	-2,97	31,18	32,68	6,12	4.923,48
Deere & Co	368,95	-	360,5	374,25	2,97	-
Deutsche Bank	15,854	-1,38	15,78	16,08	34,55	-
Deutsche Lufthansa	6,728	-1,44	6,706	6,804	-14,26	-
Deutsche Post	40,26	1,18	39,92	40,36	-11,46	-
Deutsche Telekom	21,84	-1,31	21,76	21,97	2,45	-
Diasorin	101,55	0,40	100,75	102,25	8,13	5.649,74
Digital Bros	10,28	-1,72	10,14	10,48	-3,39	149,49
Digital Value	65,2	1,56	63,7	65,9	4,26	637,16
doValue	1,99	-3,86	1,99	2,088	-38,97	167,83
E						
E.On .	13,355	0,91	13,27	13,395	10,23	-
E.P.H.	0,0006	20,00	0,0005	0,0006	-98,82	0,15
Edison r nc	1,525	0,33	1,525	1,545	-1,27	167,30
Eems	0,2	1,01	0,1921	0,204	-53,17	1,13
El.En	10,01	-14,22	9,515	10,69	17,52	924,22
Eli Lilly & Company	713,1	-0,68	714,6	728	34,90	-
Elica	1,9	-0,52	1,89	1,91	-16,22	121,17
Emak	1,172	-	1,17	1,2	8,76	193,52
Enagas	14,15	-0,70	14,27	14,27	-7,14	-
Enav	3,94	0,25	3,914	3,97	14,53	2.134,53
Enel	6,819	-0,34	6,807	6,868	1,11	69.254,00
Enervit	3,24	-	3,24	3,24	1,49	56,99
Eni	14,78	-2,20	14,6	14,84	-1,81	51.037,56
Equita Group	4,04	-0,25	4,01	4,08	9,98	207,51
Erg	26,6	-1,99	26,56	27,4	-6,62	4.065,55
Esprinet	4,768	1,19	4,722	4,838	-13,47	240,00
Essilorluxottica	206,1	-0,82	206	209	13,87	-
Etsy	58,67	-	59,56	59,56	-24,69	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	22,45	-0,44	22,45	22,45	0,76	1.218,81
EuroGroup Laminations	4,51	-1,14	4,452	4,778	13,24	414,76
Eurotech	1,394	-15,92	1,38	1,462	-32,78	59,26
Evonik Industries	20,2	-	20,08	20,08	10,60	-
Evotec	10,26	-2,01	10,36	10,49	-51,31	-
Exelon	35,73	-	35,91	35,91	9,21	-
Exprivia	1,65	-1,20	1,65	1,67	-1,15	85,96
Exxon Mobil	109,22	0,72	109	109	19,15	-
F						
Facebook	437,3	0,32	435,9	442,9	35,12	-
Faurecia	16,42	1,30	16,08	16,43	-22,00	-
Ferrari	386,8	1,44	382,3	389,4	24,12	73.732,64
Fidia	0,485	-0,41	0,47	0,512	-45,69	4,71
Fiera Milano	3,88	-0,77	3,88	3,955	42,48	285,28
Fila	8,91	-1,76	8,91	9,12	8,68	386,96
Fincantieri	0,612	-0,97	0,611	0,625	12,19	1.069,95
Fine Foods & Ph.Ntm	8,7	2,35	8,54	8,7	-2,44	187,06
FinecoBank	15,65	0,97	15,51	15,76	13,46	9.422,67
First Solar	176,96	-	177,44	180,3	13,17	-
FNM	0,526	-2,23	0,526	0,544	16,98	231,62
Fortum	14,64	-	14,205	14,435	-0,42	-
Fraport	52,25	-	52,1	52,55	-12,90	-
Freeport-Mcmoran	48,54	-0,33	48,45	48,965	29,45	-
Fresenius Medical Ca	41,71	-0,36	41,67	41,71	7,22	-
Fuelcell Energy	0,7584	-3,56	0,7506	0,8072	-44,63	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,68	0,29	0,666	0,686	-12,67	40,90
Garofalo Health Care	4,99	1,42	4,87	5	6,89	443,29
Gasplus	2,46	0,82	2,43	2,47	-1,72	109,92
Gaz De France	15,77	-0,63	15,7	15,82	-0,53	-
Gefran	8,32	-0,24	8,22	8,32	-3,97	119,87
Generalfinance	11,2	-0,44	11,1	11,25	21,10	142,37
Generali	24,84	0,98	24,69	24,9	29,33	38.566,75
Geox	0,638	0,79	0,625	0,639	-13,13	164,33
Giglio Group	0,428	1,90	0,41	0,429	-14,24	10,96
Gilead Sciences	62,28	-	61,7	61,7	-14,68	-
Goldman Sachs Group	428,65	0,59	429	430,1	22,05	-
GPI	13,08	-1,65	13,02	13,3	32,28	377,91
Greenthesis	2,22	-	2,22	2,23	132,24	344,50
GVS	6,81	6,91	6,36	6,81	9,19	1.087,41
H						
Halliburton	34,235	-	33,98	33,98	2,01	-
Hapag-Lloyd	166,4	1,90	164	167,8	17,32	-
Hecla Mining	5,134	-	5,146	5,146	8,86	-
Heidelberg Cement	100,2	-2,53	100,55	102,25	25,33	-
Hellofresh	5,708	2,22	5,7	5,802	-60,83	-
Henkel Vz	83,64	0,82	83,64	84,6	12,35	-
Hera	3,472	-0,63	3,432	3,5	17,82	5.221,92
Honeywell International	188,92	0,51	187,64	188,26	8,46	-
Hp	28,94	-	28,73	28,735	2,94	-
Hugo Boss	50,04	2,69	49,96	50,46	-17,08	-
I						
Iberdrola	12,315	-0,48	12,315	12,405	2,92	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Ibm	156,06	0,84	154,7	156,06	4,88	-
Igd - Siiq	1,834	-1,40	1,824	1,868	-20,95	202,14
Illimity bank	5,335	-0,28	5,305	5,37	-1,56	451,98
Immsi	0,53	-0,93	0,527	0,536	-6,47	182,17
Indel B	22	-	21,8	22	-6,90	128,80
Inditex	43,37	-1,21	43,9	0	11,49	-
Industrie De Nora	13,71	-1,58	13,51	14,08	-12,27	706,80
Infineon Technologie	37,155	-2,34	37,275	38,065	2,19	-
Ing Groep	16,204	0,31	16,066	16,22	20,80	-
Intel	29,17	2,49	28,685	29,285	-37,02	-
Intercos	14,86	5,24	14,1	14,98	-0,14	1.375,27
International Consolidated Air	2,061	-	2,07	2,07	18,64	-
Interpump	45,7	-0,39	44,8	46,32	-3,30	4.935,02
Intesa Sanpaolo	3,733	0,16	3,7075	3,744	40,60	68.033,40
Inwit	10,35	-0,38	10,33	10,46	-9,75	9.934,16
Irce	2,18	-	2,15	2,19	9,13	60,53
Iren	1,9	0,37	1,836	1,9	-5,28	2.429,26
Irobot	9,952	-9,03	9,992	9,992	-66,41	-
It Way	1,444	-1,77	1,442	1,528	-16,50	15,22
Italgas	5,4	0,09	5,38	5,43	3,53	4.355,85
Italian Exhibition Gr.	4,86	1,25	4,82	4,9	55,20	148,65
Italmobiliare	31,15	0,48	30,9	31,3	18,95	1.313,58
Iveco Group	11,58	-0,81	11,535	11,775	42,50	3.163,64
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,16	30,89	646,78
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	187,58	1,39	186,36	186,44	22,61	-
Johnson & Johnson	140,86	0,95	139,98	141,02	-1,51	-
Juventus FC	1,95	-0,34	1,95	1,9864	-11,67	493,41
K						
Kering	339,85	0,41	335,25	339,9	-16,58	-
KME Group	0,973	-	0,971	0,982	6,09	300,74
KME Group r nc	1,585	1,60	1,56	1,615	34,76	22,02
Kroger	50,68	-	50,73	50,73	28,09	-
L						
Lam Research	873,6	1,71	874,8	874,8	17,33	-
Landi Renzo	0,344	-0,29	0,3365	0,351	-23,67	76,39
Lazio	0,72	5,57	0,682	0,748	-13,40	46,07
Leonardo	23,22	3,20	22,52	23,29	48,81	12.892,55
Lottomatica Group	10,72	-1,92	10,72	11,02	11,29	2.744,01
Lumen Technologies	1,1734	-1,54	1,1872	1,1872	-18,68	-
LU-VE	23,8	1,28	23,6	24,3	2,01	519,31
Lvmh	787,6	-0,27	782,9	788	6,13	-
M						
Maire	7,37	-0,41	7,32	7,45	49,47	2.433,69
Marr	12,5	4,87	11,88	12,56	5,21	800,67
Mediobanca	15,18	-0,10	15,105	15,28	35,34	12.892,41
Medtronic	78,52	-	78,62	78,63	2,83	-
Merck	167,9	1,36	164,7	167,2	15,14	-
Merck & Co.	120,6	0,50	121,6	121,6	21,50	-
Met.Extra Group	2,6	1,56	2,6	2,7	34,53	1,49
Mfe A	3,122	0,77	3,088	3,148	30,78	1.026,94
Mfe B	4,096	1,34	3,982	4,12	23,00	953,19
Microchip Technology	87,46	-	87,39	87,39	4,92	-
Micron Technology	119,24	2,18	117,44	119,58	50,09	-
Microsoft Corp	390	0,67	387,85	390,25	13,40	-
Mittel	1,505	-1,31	1,505	1,505	-0,57	122,15
Moderna	120,32	4,19	118,16	120,4	30,14	-
Moltiply	37	-0,40	36,9	37,5	15,93	1.474,65
Moncler	63,98	0,22	63,56	64,34	13,64	17.433,96
Mondadori	2,305	0,22	2,28	2,34	6,35	594,96
Mondo TV	0,207	-2,59	0,206	0,2115	-29,21	13,73
Monrif	0,038	-	0,038	0,039	-26,06	7,91
Monte Paschi Si	5,15	2,06	5,042	5,218	63,17	6.277,00
Mtu Aero Engines	235,9	-	240,3	240,3	31,79	-
Munich Re	454,6	-	453	453,9	19,15	-
N						
Neodecortech	2,95	1,72	2,9	2,96	-12,24	41,16
Neste	18,585	-5,68	18,58	19,32	-41,34	-
Netflix	565,6	0,35	564,7	567,7	29,58	-
Netweek	0,0522	-1,51	0,0506	0,053	-59,06	0,92
Newlat Food	6,07	0,83	6	6,17	-22,71	267,00
Nexi	6,348	-0,13	6,278	6,378	-13,70	8.406,58
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	85,1	0,39	84,13	85	-12,70	-
Nokia Corporation	3,5875	1,26	3,51	3,5595	16,15	-
Northrop Grumman	433,6	0,46	436,2	436,2	3,84	-
Nvidia Corp	878,3	1,32	871,4	882	91,09	-
O						
Occidental Petroleum	57,73	-0,40	58,41	58,41	5,26	-
Olidata	0,625	-	0,618	0,63	16,89	72,80
Openjobmetis	16,3	-0,31	16,3	16,35	2,43	218,30
Oracle	112,18	0,20	112,42	112,42	16,07	-
Organon & Co.	19,54	-	19,475	19,5	47,48	-
Orsero	13,24	-1,78	13,24	13,56	-20,47	239,17
OVS	2,692	0,60	2,662	2,692	18,02	638,67
P						
Palantir Technologies	20,025	1,51	19,94	20,055	24,64	-
Paypal	58,96	0,41	58,65	59,32	6,75	-
Pfizer	26,47	0,09	26,475	26,66	1,15	-
Pharmanutra	48,25	1,47	47,45	49,5	-16,24	457,52
Philip Morris International	93	-	93,01	93,01	8,85	-
Philips	25,4	0,67	25,23	25,61	19,47	-
Phillips 66	134,38	-	135	135	15,29	-
Piaggio	2,86	-0,07	2,84	2,866	-4,57	1.011,16
Piovan	11,75	-0,84	11,6	12	13,06	641,48
Piquadro	1,85	1,09	1,83	1,85	-16,22	92,05
Pirelli & C.	6,114	-0,62	6,076	6,166	24,38	6.141,41
PLC	1,695	-2,02	1,695	1,75	0,21	44,14
Plug Power	3,027	-1,90	2,9625	3,19	-21,41	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,91	-0,12	49,68	50,06	8,19	-
Porsche Pref	84,98	-	83,46	83,46	-11,30	-
Poste Italiane	12,4	0,12	12,32	12,52	21,65	16.336,84
Prologis Reit	102,64	-	101,88	101,9	4,13	-
Prosiebensat1 Media	7,595	3,54	7,29	7,44	36,76	-
Prysmian	57,48	1,48	56,58	57,48	37,15	15.645,31

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Puma	51,82	-1,07	52,44	52,5	2,31	-
Q						
Qiagen	42,01	-	42,03	42,03	-0,12	-
Qualcomm	178,86	0,20	178,5	180	33,72	-
R						
Rai Way	5,21	-0,95	5,21	5,3	2,77	1.437,97
Ratti	1,98	-3,88	1,98	2,04	-25,04	54,95
RCS Mediagroup	0,88	-0,68	0,872	0,892	20,23	465,82
Recordati	50,8	-1,93	50,2	52,35	5,65	10.794,72
Renault	49,8	-0,40	49,32	49,78	35,28	-
Reply	136,8	2,78	134,2	137,9	12,66	5.041,00
Repsol	14,695	-	14,57	14,57	11,04	-
Revo Insurance	9	-	8,94	9,08	8,51	222,27
Rheinmetall	513	-0,62	513,6	523,8	79,12	-
Risanamento	0,0306	-1,29	0,0306	0,0312	-16,41	55,66
Robinhood Markets	16,914	1,10	17,098	17,15	43,13	-
Rockwell Automation	250	-0,60	251,5	251,5	-6,33	-
Rwe	35,3	-1,09	35,3	35,79	-12,32	-
S						
S. Ferragamo	9,78	0,15	9,67	9,78	-21,12	1.629,90
Sabaf	19	1,06	18,35	19,15	9,75	239,62
Saes G.	26,1	0,19	26	26,1	13,65	438,20
Safilo Group	1,226	-0,65	1,21	1,236	34,78	510,39
Saipem	2,212	0,64	2,16	2,213	49,31	4.406,99
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,4	-0,20	25,35	25,45	3,85	1.585,42
Salesforce	264,25	1,05	264	274,1	6,87	-
Sanlorenzo	42,7	-5,84	42,7	45,5	6,91	1.594,07
Sanofi	90,11	-0,52	89,81	91,14	1,49	-
Sap	176,7	0,23	176,78	177,14	25,20	-
Saras	1,765	-	1,76	1,7695	9,08	1.681,10
Seagate Technology Holdings	91,05	-	91,26	91,27	19,29	-
Seco	3,355	-	3,34	3,41	-3,33	444,82
Seri Industrial	4,17	-1,77	4,135	4,325	21,73	227,43
Servicenow	704,6	-	704	704	4,64	-
Servizi Italia	1,87	-0,80	1,85	1,875	10,96	59,25
Sesa	106	0,95	104,8	106	-14,85	1.641,44
Siemens	175,28	-6,39	175,2	186,86	11,62	-
Siemens Energy	25,41	-0,16	25,17	25,84	110,14	-
SIT	2	-0,50	1,94	2,11	-39,55	51,30
Snam	4,504	0,13	4,502	4,638	-3,57	15.095,43
Societe Generale	27,28	-1,52	27,175	27,37	14,18	-
Softlab	1,24	-2,36	1,23	1,27	-14,00	6,34
Sogefi	2,685	-0,92	2,66	2,74	32,25	324,08
Sol	32,7	-2,97	32,7	33,85	21,54	3.090,84
Sole 24 Ore	0,73	-1,35	0,712	0,734	8,89	41,66
Somec	15,3	0,33	15,3	15,95	-46,50	105,17
Spotify Technology	276,9	0,11	277,3	282,15	59,54	-
Starbucks Corp	68,71	-1,22	69,12	69,67	-19,47	-
Stellantis	21,17	-0,96	20,91	21,31	0,91	67.689,03
STMicroelectr.	38,845	-0,38	38,79	39,455	-14,62	35.304,07
T						
Tamburi Inv.	9,49	-	9,41	9,59	1,30	1.736,61
Technogym	9,51	-0,94	9,485	9,58	5,33	1.925,51
Technoprobe	8,63	-1,88	8,63	8,89	-0,68	5.187,93
Telecom It. r nc	0,2588	0,19	0,2543	0,2612	-16,46	1.536,85
Telecom Italia	0,2458	1,24	0,2404	0,2467	-18,00	3.708,96
Telefonica	4,132	-0,58	4,119	4,132	17,60	-
Tenaris	16,07	-0,46	16,045	16,22	2,48	19.115,82
Terna	7,938	0,33	7,87	7,982	4,44	15.855,36
Tesla	160,26	-0,37	158	161,66	-28,43	-
Tesmec	0,0941	-0,53	0,094	0,0958	-19,30	57,61
Tessellis	0,561	-1,75	0,559	0,578	-15,38	133,47
The Italian Sea Group	9,65	-1,43	9,6	9,86	19,57	519,88
The Kraft Heinz	33,24	0,15	33,225	33,26	1,22	-
The Walt Disney	95,48	1,53	94,31	95,48	15,87	-
Thyssenkrupp	4,93	-0,26	4,8	5	-23,88	-
Tinexta	18,64	-0,37	18,36	19,2	-8,50	879,51
Toscana Aeroporti	11,9	-	11,9	11,9	0,89	225,04
Trevi	0,4045	-1,82	0,404	0,4295	30,64	130,87
Triboo	0,796	-1,24	0,778	0,8	3,88	22,89
Tripadvisor	17,385	-1,22	17,31	17,6	-11,03	-
Txt e-solutions	23,45	3,08	23,15	24,25	14,36	292,42
U						
Uber Technologies	61,8	2,00	61,02	61,78	6,89	-
Unicredit	36,31	0,08	36,27	36,51	48,14	62.555,85
Unidata	3,84	1,05	3,84	4,06	-0,25	121,60
Unieuro	8,83	1,26	8,72	8,86	-15,88	181,04
Unipol	9,02	1,29	8,91	9,035	72,45	6.395,18
UnipolSai	2,694	0,37	2,684	2,7	18,82	7.613,52
United Airlines Holdings	50,73	-	50,85	50,85	34,49	-
V						
Valsoia	9,68	-	9,64	9,74	3,74	104,15
Verbio Vereinigte Bioenergie	21,52	-6,27	22,02	22,1	-20,46	-
Verizon Communications	37,035	-	37,17	37,17	11,98	-
Vianini	0,86	-1,15	0,86	0,87	0,78	91,50
Virgin Galactic Holdings	1,06	-12,87	1,0182	1,06	-47,03	-
Visa - Classe A	258,25	-0,10	258,55	259,95	9,47	-
Vivendi	10,04	0,42	10,005	10,005	3,63	-
Volkswagen	120	-0,83	119,8	121,15	8,76	-
Vonovia	29,73	-0,13	29,7	30,22	6,03	-
W						
Walmart	58,18	-	56,05	58,98	17,19	-
Webuild	2,376	-0,50	2,364	2,404	29,69	2.424,19
Webuild r nc	12,1	0,83	11,9	12,1	118,08	19,38
Western Digital	69,67	0,61	69,08	70,09	57,37	-
WIIT	17,66	1,38	17,1	17,8	-11,04	487,56
Workday	232,6	-	229,05	229,05	-1,57	-
Z						
Zalando	25,32	1,52	25,46	25,46	16,88	-
Zest	0,24	-2,83	0,24	0,253	-8,91	40,15
Zignago Vetro	11,94	-	11,94	12,26	-16,39	1.071,02
Zucchi	1,99	-1,00	1,98	2,06	-12,35	7,89

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	913.56	0.02
Cac 40	8188.49	-0.63
Dax (Xetra)	18725.71	-0.76
FTSE 100	8438.65	-0.08
Ibex 35	11299.30	-0.56
Indice Gen	59549.81	-0.60
Nikkei 500	3370.07	1.26
Swiss Market In.	11946.66	0.40

EURIBOR 15-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,885	3,939
1 Mese	3,817	3,87
3 Mesi	3,826	3,879
6 Mesi	3,795	3,848
1 Anno	3,65	3,701

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/5/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.75	70.6
Argento (per kg.)	813.57	870.8
Platino p.m.	1049.00	0.0000
Palladio p.m.	1009.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0866	0,31	-1,67
Giappone	168,33	-0,06	7,68
G. Bretagna	0,8585	0,01	-1,21
Svizzera	0,9822	0,22	6,07
Australia	1,629	-0,11	0,17
Brasile	5,5696	-0,24	3,88
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,481	0,32	1,15
Danimarca	7,4612	-0,01	0,11
Filippine	62,49	0,33	1,97
Hong Kong	8,4798	0,26	-1,76
India	90,73	0,32	-1,28
Indonesia	17297,31	-0,25	1,27
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0057	0,07	0,16
Malaysia	5,0885	-0,20	0,22
Messico	18,1784	-0,51	-2,91
N. Zelanda	1,7794	-0,37	1,66
Norvegia	11,642	-0,06	3,57
Polonia	4,2648	-0,10	-1,72
Rep. Ceca	24,709	-0,23	-0,06
Rep.Pop.Cina	7,843	0,28	-0,10
Romania	4,9755	-0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4617	0,06	0,18
Sud Corea	1463,04	-0,60	2,05
Sudafrica	19,7911	-0,58	-2,74
Svezia	11,6172	-0,50	4,70
Thailandia	39,291	-0,73	3,47
Turchia	34,9901	0,04	7,16
Ungheria	386,18	0,05	0,88

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.24	1256	99,88	0,00
14.06.24	3205	99,74	0,00
12.07.24	7645	99,45	3,29
31.07.24	4644	99,28	3,22
14.08.24	3401	99,15	3,15
13.09.24	5629	98,85	3,19
30.09.24	8493	98,67	3,22
14.10.24	2156	98,57	3,12
14.11.24	15607	98,25	3,18
13.12.24	10268	98,03	3,10
14.01.25	4558	97,69	3,18
14.02.25	3129	97,41	3,14
14.03.25	3564	97,17	3,11
14.04.25	4476	96,89	3,10
14.05.25	39988	96,66	3,05

MONETE AUREE

QUOTE AL 16/5/2024	Domanda	Offerta
Marengo	400,29	424,8
Sterlina	504,76	535,67
4 Ducati	949,4	1.007,52
20 $ Liberty	2.096,29	2.223,34
Krugerrand	2.144,76	2.276,07
50 Pesos	2.585,88	2.744,2

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.05.24	99,884	99,852	0,00
14.06.24	99,743	99,714	0,00
12.07.24	99,454	99,431	3,29
31.07.24	99,276	99,256	3,22
14.08.24	99,154	99,095	3,15
13.09.24	98,846	98,838	3,19
30.09.24	98,67	98,644	3,22
14.10.24	98,565	98,529	3,12
14.11.24	98,245	98,217	3,18
13.12.24	98,028	97,993	3,10
14.01.25	97,686	97,662	3,18
14.02.25	97,409	97,372	3,14
14.03.25	97,171	97,145	3,11
14.04.25	96,893	96,871	3,10
14.05.25	96,66	96,617	3,05
BTP			
30.5.2024	99,942	99,925	0,00
1.7.2024	99,772	99,748	3,50
1.8.2024	99,171	99,147	3,47
1.9.2024	100,032	100,03	3,09
15.11.2024	99,02	99,001	3,28
1.12.2024	99,479	99,477	3,16
15.12.2024	98,242	98,24	3,11
1.2.2025	97,865	97,87	3,38
1.3.2025	101,119	101,147	2,91
28.3.2025	99,903	99,92	3,08
15.5.2025	98,105	98,113	3,26
1.6.2025	98,08	98,06	3,23
1.7.2025	98,3	98,31	3,20
15.8.2025	97,32	97,34	3,27
29.9.2025	100,25	100,28	2,97
15.11.2025	98,86	98,86	2,98
1.12.2025	98,09	98,1	3,05
15.1.2026	100,26	100,27	2,91
28.1.2026	99,75	99,76	2,95
1.2.2026	95,4	95,79	3,25
1.3.2026	102,01	102,04	2,79
1.4.2026	94,12	94,2	3,29
15.4.2026	100,88	100,95	2,87
1.6.2026	96,74	96,77	3,09
15.7.2026	97,65	97,69	2,99
1.8.2026	93,2	93,2	3,24
15.9.2026	101,29	101,3	2,81
1.11.2026	109,37	109,48	2,39
1.12.2026	95,26	95,3	3,07
15.1.2027	94,04	94,04	3,11
15.2.2027	99,22	99,28	2,89
1.4.2027	94,24	94,26	3,10
1.6.2027	97,18	97,2	2,91
13.6.2027	100,57	100,64	3,09
1.8.2027	96,54	96,6	2,94
15.9.2027	92,99	93,09	3,09
1.11.2027	110,71	110,82	2,44
1.12.2027	98,18	98,21	2,88
1.2.2028	95,85	95,92	2,96
15.3.2028	88,96	89,53	3,34
1.4.2028	100,65	100,72	2,80
15.7.2028	89,58	89,65	3,13
1.8.2028	102,18	102,23	2,79
1.9.2028	105,99	106,09	2,68
10.10.2028	102,87	102,96	3,07
1.12.2028	98,31	98,38	2,86
1.9.2029	103,63	103,73	2,75
15.2.2029	87,86	87,94	3,18
15.6.2029	97,78	97,91	2,94
01.7.2029	100,24	100,35	2,89
1.8.2029	98,71	98,83	2,91
1.11.2029	109,89	110,02	2,65
15.12.2029	102,63	102,78	2,87
1.3.2030	101,05	101,12	2,88
5.3.2030	100,19	100,14	3,17
1.4.2030	89,56	89,63	3,17
14.5.2030	100,07	100	3,18
15.6.2030	101,79	101,9	2,90
1.8.2030	86,61	86,69	3,25
15.11.2030	103,47	103,53	2,91
1.12.2030	89,86	89,97	3,19
15.02.2031	100,43	100,56	3,01
1.4.2031	84,85	84,89	3,29
1.5.2031	116,15	116,31	2,70
15.7.2031	99,94	100,04	3,05
1.8.2031	82,13	82,23	3,36
30.10.2031	103,73	103,81	2,96
1.12.2031	83,6	83,69	3,33
1.3.2032	87,81	87,82	3,25
1.6.2032	82,45	82,51	3,36
1.12.2032	92,52	92,5	3,19
1.2.2033	116,15	116,2	2,93
1.5.2033	106,29	106,35	3,06
1.9.2033	91,16	91,23	3,27
1.11.2033	105,7	105,76	3,12
1.3.2034	104,29	104,41	3,18
1.7.2034	101,2	101,31	3,25
1.8.2034	111,06	111,1	3,12
1.3.2035	96,58	96,59	3,33
30.4.2035	102,55	102,56	3,24
1.3.2036	77,79	77,87	3,62
1.9.2036	84,75	84,72	3,53
1.2.2037	101,93	101,9	3,34
1.3.2037	70,95	70,99	3,73
1.3.2038	92,65	92,68	3,55
1.9.2038	89,22	89,19	3,58
1.8.2039	111,02	111,04	3,47
1.10.2039	101,25	101,2	3,55
1.3.2040	89,34	89,29	3,63
1.9.2040	111,12	111,03	3,50
1.3.2041	73	72,97	3,79
1.9.2043	104,06	104,06	3,63
1.9.2044	108,45	108,36	3,59
30.4.2045	64,38	64,3	3,82

Le Idee

SE IL DISAGIO DIVENTA DISTURBO MENTALE

PIER ALDO ROVATTI

Non c'è bisogno di sintonizzarci con la giornata mondiale della sanità mentale e neppure con l'importante ricorrenza relativa a Franco Basaglia per constatare con preoccupazione due fenomeni attualissimi: l'ascesa verticale (con percentuali che superano il 10%) del disagio giovanile, fatto di ansie e depressioni, e la tendenza manifesta a tradurre il disagio in un disturbo mentale da medicalizzare.

Se questa è la cornice alla quale dovremmo affidarci, dove sono finite quelle critiche a una pratica psichiatrica a tutto campo, alle quali avevamo attribuito un salto di civiltà nell'ambito della salute? Le stiamo mettendo sempre più da parte a vantaggio di un ritorno arrembante della psichiatria tradizionale?


Un'immagine di Franco Basaglia

Vorrei tentare di far riflettere il lettore sullo scivolamento preoccupante che sta avvenendo, quando interpretiamo le parole "disagio" e "disturbo" come indicatori quasi intercambiabili di quello che potremmo chiamare "il nostro mal di vivere".

Se il termine "male", contenuto in questa abituale espressione quotidiana, lo traduciamo in fretta con la parola "malattia", credo che in questo modo ci allontaniamo dalla vita, come la intendiamo e la viviamo di solito, per sostituirla – nel pensiero comune – con una condizione di malattia generalizzata che esige cure psichiatriche: la normalità del nostro vivere affannoso viene sostituita da una condizione di malattia. Eccoci, allora, tutti quanti malati, ciascuno affetto dai propri disturbi presenti o previsti in un quadro psichiatrico specializzato.

Il disagio si trasforma in disturbo e il soggetto sano diventa un soggetto malato, di lì in poi probabilmente destinato alle vicissitudini di un paziente psichiatrico. Se questa è l'aria che tira oggi un po' dovunque, come dobbiamo reagire? Come possiamo opporci a una simile medicalizzazione, che rischia di diventare sempre più diffusa e che – una volta decretata – dovremo portarci appresso come una specie di ulteriore carta di identità?

Il punto in questione è molto stringente, però è anche un passaggio che, comunque, può diventare chiaro per ciascuno di noi: per ogni adolescente che soffre per il proprio disagio e per ogni genitore (o adulto) chiamato a tentare di far chiarezza su questa condizione di difficoltà.

È abbastanza evidente il fatto che tale processo avvolgente esige una consapevolezza attualmente alquanto scarsa: pensiamo solo ai disturbi alimentari con cui classifichiamo rapidamente gli atteggiamenti di disagio dei nostri figli. Ho scritto "rapidamente" perché molto spesso vorremmo isolare e inquadrare questo disagio: esigenza del tutto comprensibile attraverso cui però il disagio viene spesso sdrammatizzato e collocato in uno scomparto medico specifico. Se riflettiamo su una simile collocazione, scopriamo alcuni aspetti preoccupanti e di solito poco visibili.

> **Il "mal di vivere", dobbiamo pur dirlo, non è traducibile in un quadro psichiatrico di problemi**

Scopriamo che la nostra esigenza di una delega di ordine medico, quasi ovvia per noi adulti, coincide con un'analoga esigenza da parte dei giovani di avere una propria individuazione in quanto "malati", quasi che una simile identificazione rappresenti già per loro una sorta di medicina che può correggere la vaghezza del disagio nella specificità del disturbo: come se, in altre parole, il disagio venisse allontanato proprio attraverso la specificazione del disturbo.

Sembra, in conclusione, che del disagio non vogliamo saperne e che allora preferiamo tradurlo nei sintomi di un disturbo oggettivabile: una sorta di reciproca tranquillizzazione che allontana il problema. Lo allontana, lo oggettiva come disturbo mentale, pesante però inquadrato, laddove molto spesso siamo proprio noi che vogliamo allontanare il disagio, non vogliamo saperne del nostro mal di vivere e dunque lo spostiamo fuori di noi.

Il "mal di vivere", dobbiamo pur dirlo, non è traducibile in un quadro psichiatrico di disturbi, non guarisce con i farmaci che ci sono stati prescritti e assumiamo passivamente ogni santo giorno. Resta lì, fermo, anzi peggiora, se manteniamo un atteggiamento di passività, che inevitabilmente trasferiamo agli adolescenti che ci vivono accanto.

E allora smettiamola di passare tutto il giorno a registrare e considerare disturbi, vecchi e nuovi, apriamo gli occhi sui disagi, quelli dei giovani e anche i nostri: cerchiamo di tradurli in gesti, magari solo in pratiche minime e comunicabili. —

VA AL VOTO L'EUROPA DEI SONNAMBULI INCURANTE DEL MONDO IN FIAMME

RENZO GUOLO

A poche settimane dalle elezioni, l'Europa è inquieta. La turbano fatti e scenari diversi, dall'attentato al premier ceco Fico alla situazione in Ucraina, sino all'influenza russa su forze politiche, gruppi, canali mediatici, che agiscono nell'Unione.

È il risultato di un'incertezza alimentata da timori per il futuro, dal possibile esito della guerra a Oriente al potenziale ritorno alla Casa Bianca di Trump, fautore di una politica neoisolazionista che scaricherebbe non solo sulla Nato lasciata a se stessa, ma anche sull'Ue il problema, insoluto, della difesa europea.

Temi epocali, che i "sonnambuli" europei - tutti, non solo i leader politici che popolano il Vecchio Continente, ma anche i cittadini che si vantano di non volerne sapere della "politica" - paiono volutamente ignorare. Incuranti del baratro in cui quel sonno affatto ristoratore potrebbe precipitarli.

Così la campagna elettorale per le Europee si trascina in un'ottica tutta interna, complici anche leggi elettorali che, continuando a edificare un'Europa degli stati anziché sovranazionale, nazionalizzano la competizione. Certo, i rapporti di forza contano, perché incidono sulla formazione della governance Ue, ma che ogni seria discussione su questioni rilevanti per il futuro dell'Unione scompaia è scoraggiante, oltre che foriero di problemi.

> **Scompare ogni seria discussione sui temi rilevanti per il futuro dell'Unione europea**

Ad esempio: quale politica estera deve avere l'Europa, chi deve provvedere alla sua difesa, come si prendono le decisioni in un consesso formato da 27 membri? Nessuno parla di cooperazioni rafforzate, che implicano un'Ue a due velocità su temi, decisivi, come questi.

Ancora: le posizione europee sono compatibili con quelle di governi come quelli di Ungheria e Slovacchia, guidati da leader come Orban o appunto Fico, filorussi e fautori di una concezione illiberale della democrazia? E le scelte che contano sulla guerra in Ucraina devono continuare a essere prese solo da Stati Uniti e Gran Bretagna, Paesi alleati ma extra-europei che fanno valere il peso delle armi e degli aiuti e sono più sensibili alle richieste di baltici e polacchi, che si sentono prima nella Nato che dell'Unione? Sono solo alcune delle scomode domande che occorrerebbe fare se si guardasse alle Europee come occasione per discutere del futuro di una comunità cui apparteniamo tutti.

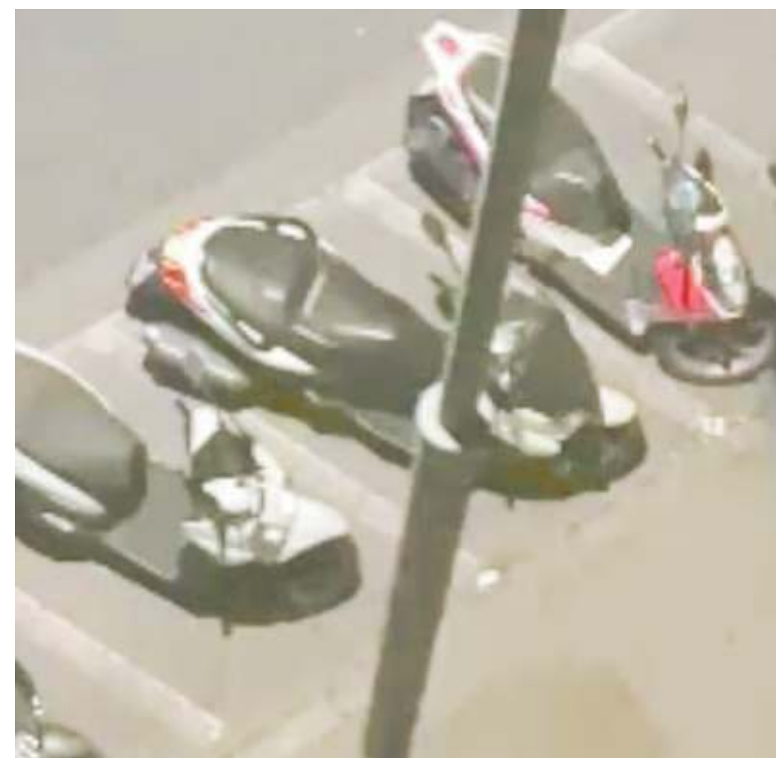
Già, perché il quadro mondiale sta mutando velocemente, come conferma anche la visita di Putin in Cina, che rinsalda l'alleanza strategica tra Pechino e Mosca. Ricomparsa del nazionalismo granderusso in forma neoimperiale, profilarsi di un'era di disordinata impotenza più che di nuova potenza egemone, effetti della globalizzazione, questione ambientale, rivoluzione tecnologica che aumenta la produttività ma stravolge gerarchie sociali, forme, natura, del lavoro, emergere di Paesi, grandi e piccoli, che hanno un' agenda diversa da quelle occidentale e sono indifferenti ai valori di una cultura, come quella democratica e liberale, cui non riconoscono il primato. Temi che esigerebbero risposte sovranazionali, svaniti nel nulla: in attesa di risultati nelle urne letti solo in chiave interna. —

TRIESTE



La sicurezza nei rioni





L'escalation di violenza dalle risse alle rapine corre in piazze e parchi

Lungo elenco di casi iniziato con la spedizione punitiva in via Carducci nel 2021 quando un gruppo di kosovari diede l'assalto ai rivali con spranghe e pistole

Gianpaolo Sarti

Che qualcosa fosse cambiato a Trieste lo si era visto a inizio settembre 2021. Via Carducci: un gruppo di kosovari scende da un furgone e da un'auto armato di spranghe e pistole per assalire un altro gruppo rivale di kosovari al bar.

Scena due, piazza Goldoni e piazza Garibaldi, primavera dell'anno scorso. Non passava settimana che bande di afghani, pachistani, egiziani, tunisini e marocchini, o ancora di kosovari, non si fronteggiassero prendendosi a pugni o a bottigliate. E qualcuno tirava fuori pure il coltello. Per non parlare dei pestaggi lungo la scala dei Giganti.

Scena tre, piazza Libertà. E qui gli episodi riempiono da mesi, ormai, le cronache: richiedenti asilo che si scontrano con bastoni, cocci di vetro e lame tra il Silos, la stazione e la piazza, fino a borgo Teresiano. Innumerevoli i fatti in questo perimetro. L'ultimo domenica scorsa, con la rissa e l'accoltellamento in mezzo alla strada, tra via Trento e via della Geppa. Risale ad appena un mese prima, l'11 aprile, l'altro accoltellamento in piazza Libertà, sempre tra extracomunitari. È dalla scorsa primavera che la Questura ha organizzato presidi fissi con pattuglie di Polizia e Carabinieri nelle piazza ritenute più problematiche: Goldoni, Garibaldi, Perugino e Libertà. Ma le violenze non si sono mai fermate, anche sotto gli occhi di agenti e militari. E sono "sconfinate" in altri punti della città. Molti ricorderanno la zuffa tra una ventina di afghani scoppiata in giardino pubblico lo scorso 24 marzo.

Solo che in questi mesi, più o meno dallo scorso inverno, si è aggiunto un altro tassello al fenomeno: i minori stranieri di varie origini, in particolare magrebini, responsabili di rapine, risse, aggressioni e regolamenti di conti a ripetizione. I fatti hanno ridisegnato "la mappa" delle violenze: molte le segnalazioni di scontri tra bande nei giardini del rione di San Giacomo. Aveva suscitato sgomento anche il pestaggio dello scorso 28 novembre in piazza Carlo Alberto davanti una struttura di accoglienza. I giovani si erano affrontati con bastoni e coltelli. Uno impugnava una pistola, che poi si era rivelata finta.

Ma è in questo ultimo mese che il fenomeno delle risse e delle rapine sta conoscendo una particolare «recrudescenza», così ha dichiarato il procuratore Antonio De Nicolo. Il 17 aprile, in piazza Goldoni, un gruppo di magrebini aveva picchiato e minacciato con un coltello alla gola un quindicenne. In pieno giorno.

Per non parlare di domenica scorsa, giornata particolarmente violenta per la città: oltre alla rissa in Borgo Teresiano tra pachistani, quella di via Trento, sono state documentate altre due aggressioni: una in via Raffineria, quindi in zona piazza Garibaldi (la vittima ha indicato una dozzina di

VIA SETTEFONTANE
UN UOMO A TERRA DOPO LA RISSA SCOPPIATA FUORI DA UN LOCALE

Lo scontro fra bande di extracomunitari riguarda più zone simbolo del centro e una serie di rioni

Lo spaccio di droga e l'uso di coltelli e anche l'uso di spray al peperoncino indica un nuovo fenomeno

CONVEGNO ALL'ATENEO

Si parla della figura dell'amministratore di sostegno

Oggi e domani l'aula magna dell'Università ospita un convegno dedicato alla figura dell'amministratore di sostegno, in occasione dei primi vent'anni di istituzione. L'intenzione è verificare i punti di forza e le criticità, ma anche ascoltare critiche e proposte.

Il convegno, organizzato dalla Scuola superiore della magistratura-formazione decentrata di Trieste, in collaborazione con l'Università e varie associazioni, ha ricevuto il patrocinio della Regione e del Comune di Trieste ed è stato accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste, dal Consiglio notarile, dall'Ordine degli assistenti sociali e dall'Ordine dei giornalisti. Intervengono numerosi relatori, scelti per offrire distinte prospettive di lettura: giudici, professori, notai, avvocati, medici, operatori dei servizi sociali ed esponenti del volontariato. L'evento è aperto a giuristi e operatori del settore. —



Un tavolo in Prefettura sull'emergenza che vede ormai giovanissimi, raggiunti da coetanei di altre realtà, protagonisti di pestaggi e furti

Sono trecento in città i minori stranieri non accompagnati gestiti nelle strutture

IL FENOMENO

Laura Tonero

L'attenzione delle istituzioni è puntata sui minori stranieri non accompagnati, protagonisti anche nelle ultime settimane di rapine, risse, furti, accoltellamenti.

Il tavolo sul tema convocato pochi giorni fa in Prefettura verrà aggiornato la prossima settimana.

Da un lato ci sono le implicazioni legate alla gestione dell'ordine pubblico dettate da comportamenti violenti dei ragazzi, dall'altro quella più pratica dell'accoglienza che, visti i numeri, vede il sistema triestino costantemente sull'orlo della saturazione. Considerando come con la bella stagione potrebbe registrarsi un'impennata degli arrivi di migranti e, di conseguenza, anche di minori stranieri, stando al fatto che in media rappresentano il 10 per cento degli ingressi. «Come Servizi sociali – precisa Massimo Tognolli, assessora con delega al Sociale – non ci occupiamo direttamente degli aspetti legati all'ordine pubblico, bensì nel contrasto al disagio giovanile, attraverso strumenti e attività che vanno in tre direzioni: cultura, educazione che implica anche il rispetto delle regole, e integrazione».

> Il sistema triestino, ormai sull'orlo della saturazione, può implodere davanti all'arrivo di nuovi migranti in estate

> Hanno 16-17 anni e sono tutti maschi: provengono da Pakistan, Egitto, Kosovo, Bangladesh e Afghanistan

Per inquadrare il fenomeno è bene partire da alcuni dati, tenendo conto che tra le vie e le piazze di Trieste si muovono anche minori stranieri non accompagnati accolti in altre città, che attratti probabilmente dalla maggior vivacità di Trieste si spostano fino a qui. Lo testimonia la violenta rissa della scorsa domenica in via della Geppa, con un giovane ospite di una struttura di Gorizia ferito con un fendente all'ascella.

Calcolando l'andamento degli ultimi mesi, il Comune di Trieste si fa carico di circa 300 minori stranieri non accompagnati, un numero pari alla capienza complessiva nelle strutture accreditate ad accoglierli in città e gestite da 9 realtà. Ai posti è disponibili nelle comunità, si aggiungono quelli attivabili in emergenza, magari in alcune strutture ricettive. Circa 80 posti sono destinati alla prima accoglienza: strutture dove i ragazzi vengono accolti subito dopo il rintraccio, prima che una valutazione complessiva definisca quella che può essere la soluzione più idonea a dare accoglienza a un adolescente.

In realtà, per qualche decina di minori stranieri non accompagnati rintracciati nel comune di Trieste, e quindi di competenza del nostro Municipio, l'amministrazione si è vista costretta a trovare una sistemazione fuori provincia e anche fuori regione. Questo perché alcuni dei posti letto disponibili a Trieste sono occupati da minori di competenza di altri Comuni. Un fenomeno che aveva trovato spazio nei mesi successivi allo scoppio del conflitto in Ucraina – e che ora si sta riducendo – quando per dinamiche ancora da comprendere il rintraccio a Trieste di minori con queste caratteristiche era diminuita. Lasciando in questo modo spazio a adolescenti stranieri non accompagnati rintracciati a Milano piuttosto che a Genova. Gli stessi che, ad esempio, erano accolti nella comunità di piazza Carlo Alberto, poi chiusa.

I minori stranieri non accompagnati di competenza del Comune di Trieste sono tutti maschi provenienti prevalentemente da Pakistan, Afghanistan, Egitto, Bangladesh, Kosovo. Hanno in media tra i 16 e i 17 anni. Nel recente passato solo in un paio di casi sono state rintracciate delle minori di origine kosovara. Il rientro nelle strutture di accoglienza è fissato per le 21, ma i fatti confermano che non sempre viene rispettato. —



L'ultima rissa in Borgo Teresiano fra minori stranieri



Un controllo della polizia con i cani in piazza Libertà FOTO LASORTE



«magrebini» come possibili responsabili), e una rapina tra ragazzini stranieri nei pressi di Campo San Giacomo.

I giorni antecedenti sono stati caratterizzati da altri episodi: i sette giovani che nella notte di venerdì 3 maggio, armati di martello e coltello, hanno seminato il panico derubando e minacciando almeno quattro ragazzini. La Polizia ha arrestato un tunisino di 19 anni ospite della struttura Caritas di via Vasari – con precedenti per rapina, furto aggravato e violenza sessuale di gruppo – e denunciato un minore kosovaro. La sera successiva, sabato, sulle Rive, dietro a Eataly è stato rapinato un ventisettenne triestino, aggredito con lo spray al peperoncino da un nordafricano. Anche la zona tra piazza Perugino e via Settefontane è finita nella black list delle forze dell'ordine, dopo la rissa di giovedì notte e il giro di spaccio nella piazza, luogo di ritrovo di gruppi di stranieri su cui la Polizia sta indagando per risalire ai responsabili delle ultime rapine. —

L'UOMO COLTO SUL FATTO E ARRESTATO

Si apposta di notte in via Locchi e gli ruba la tessera bancomat

Ha atteso che la vittima si avvicinasse al bancomat per prelevare del contante, poi ha agito aggredendo il malcapitato e strappandogli la carta dalla mani. Alla fine è scappato. È successo sabato notte in via Locchi davanti all'Atm dell'Unicredit. Ma la fuga del malvivente non è durata molto: la Polizia lo ha arrestato poco dopo.

In manette è finito un trentaduenne di origini afghane: un "senza fissa dimora", stando ai successivi accertamenti compiuti dalla Questura. Ora, come precisa un comunicato stampa diffuso ieri dalla Polizia di Stato, il cittadino straniero dovrà rispondere del reato di rapina. La vittima è un trentenne macedone.

L'episodio, di cui si ha notizia ora, risale a sabato, poco dopo la mezzanotte. «Nello specifico – viene precisato ancora dalla nota della Questura – il personale della squadra volante dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico è intervenuto in via Locchi presso l'Atm di Unicredit in quanto un trentenne macedone era stato rapinato del proprio bancomat da un soggetto a lui sconosciuto».

Il trentenne è riuscito a fornire agli agenti di Polizia, giunti sul posto nel giro di pochi minuti, una descrizione dettagliata dell'autore del fatto. Le volanti, dunque, avevano in mano una sorta di identikit del rapinatore. L'afghano è stato intercettato e fermato poco dopo, nella vicina via Tagliapietra, dove è stato sottoposto a perquisizione personale.



Una volante della Polizia durante un controllo FOTO LASORTE

Ed è così che è spuntato il bancomat rubato poco prima in strada.

Il malvivente, sentito il pubblico ministero di turno, è stato portato in stato di arresto in carcere, al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'episodio, come si può immaginare, ha creato un certo allarmismo tra i residenti di via Locchi e, più in generale, del quartiere di San Vito: una zona che, negli ultimi mesi, è stata oggetto di vari furti nelle abitazioni e che per questo motivo si sta anche organizzando con un progetto di collaborazione di vicinato proprio per fronteggiare il fenomeno. —

G. S.

Il nodo del Silos e dell'accoglienza

IL SOPRALLUOGO DELLA COMMISSIONE COMUNALE IN VIA FLAVIO GIOIA

La visita all'ex mercato ambulanti «Qui i migranti», Dipiazza dice no

Il centrosinistra spinge per riaprire la struttura e ospitare cento persone. Contrari Fratelli d'Italia

Francesco Codagnone

Un solo muro lo separa da chi è lasciato a vivere tra i propri escrementi al Silos, circondato da immondizia e topi che mordicchiano i piedi. Abbandonati in condizioni igienico sanitarie miserevoli e ritenute inqualificabili. Intollerabili. Eppure l'ex mercato comunale di via Gioia sembra essere uno spazio di «accoglienza possibile» per i migranti della Rotta balcanica. Basterebbero «interventi contenuti», dicono dal centrosinistra, per renderla un'alternativa – almeno tecnicamente – percorribile alla miseria del fatiscente Silos, considerato inagibile dalla sua stessa proprietà (Coop Alleanza 3.0) o dell'Ostello degli scout a Campo Sacro, per il quale lunedì verrà portata in giunta una delibera per il passaggio di concessione alla Prefettura.

Le porte dell'immobile, di proprietà del Comune, si sono aperte ieri per un sopralluogo della Quarta commissione consiliare, convocata dal forzista Lorenzo Giorgi a seguito di una richiesta dell'opposizione, inoltrata più di due mesi fa. All'ingresso del vecchio mercato ci sono i consiglieri comunali di centrodestra e centrosinistra, alcuni esponenti di Adesso Trieste, i rappresentanti di associazioni umanitarie e movimenti che si occupano di prima accoglienza – Ics, Linea d'ombra, Donk, Diaconia Valdese, San Martino al Campo – e privati cittadini. Rita Cian, dell'associazione Luca Coscioni, consegna una lettera diretta alla politica locale, in cui si chiede di «superare l'inaccettabile situazione di abbandono e degrado» che si consuma dietro la stazione dei treni.

L'ex mercato di via Gioia potrebbe essere un'alternativa. L'edificio è abbandonato da circa vent'anni, ma è spazioso e asciutto. Al suo interno non ci sono ratti o serpenti ma uscite di sicurezza, finestre e un tetto che ripara dalla bora. Ci sono allacci alla rete elettrice e idrica, pronti all'uso a fronte di un «minimo intervento». Ci sono i bagni, una quindicina di sanitari, adatti anche a disabili, e docce in cui lavarsi. Ci sono stanze, che in realtà sono gli spazi in cui anni fa dimoravano i venditori, e dove oggi riuscirebbero a stare fino a cento brandine, trasformando quello stabile inutilizzato in un dormitorio a bassa soglia e alta rotazione, per dare riparo a chi vuole restare o solo riposare, per ripartire verso l'Europa.

Cento brandine, tante quanti i migranti della Rotta balcanica che anche stanotte – stando alle associazioni umanitarie – dormiranno nel vicino Silos. E tante, ancora, quante quelle che erano state previste nel piano di accoglienza proposto dalla stessa giunta comunale nel 2022. Ma di quel progetto non se ne fece niente: accantonato dopo le elezioni politiche e la ribalta di Fratelli d'Italia. Ancora oggi i meloniani rimangono fermi su quella posizione, con il capogruppo Marcelo Medau che definisce la migrazione «un fiume in piena» ma assicura che «continueremo a bloccarli», i migranti.

Eppure i migranti continuano ad arrivare e l'ex mercato di via Gioia sembra essere uno «spazio sostanzialmente pronto all'uso, al quale basterebbero pochi accorgimenti per essere allestito», afferma il capogruppo di At Riccardo Laterza, proponente della mozione in cui si chiedeva di verificare le condizioni della struttura.

L'immobile è di proprietà del Comune, ma rientra in un accordo di programma sottoscritto tra Comune, Regione e Silos Spa che, precisa l'assessora al Patrimonio immobiliare Elisa Lodi, prevede la «riqualificazione dell'area ex Silos e la cessione della struttura dell'ex mercato a privati»: la sua destinazione dunque «sarà altra».

Il sintomo di una «politica malata, che non risponde alle esigenze», dice Giorgio Sclip di Punto Franco. «Incomprensibile», insiste il capogruppo del Pd Giovanni Barbo, che quello spazio «non venga utilizzato per dare sistemazione più dignitosa» a chi dorme nel Silos: se anche «il centrodestra ha idee diverse per il futuro dell'ex mercato, oggi – afferma il dem – ha il dovere di dare una risposta di umanità».

Ma il sindaco Roberto Dipiazza è fermo. «In città non c'è posto», dice il primo cittadino: la struttura che accoglierà i richiedenti asilo sarà quella dell'Ostello scout di Prosecco. Lunedì, annuncia il sindaco, «verrà portata in giunta la delibera per il passaggio di concessione alla Prefettura: di lì si procederà con i lavori per adattare la struttura» ad accogliere chi arriva dai Balcani e attende di essere trasferito altrove. Lo sgombero del Silos, assicura, «avverrà il prima possibile».—





Il sopralluogo della Quarta commissione all'ex mercato di via Gioia, risultato in buone condizioni e con bagni funzionanti FOTOSERVIZIO SILVANO

L'OPERAZIONE

I Carabinieri arrestano 5 passeur sul confine

I Carabinieri di Aurisina e in particolar modo della Stazione di Duino, in collaborazione con gli agenti della Polizia di frontiera, nell'ultimo mese hanno arrestato cinque passeur.

Le operazioni sono state messe a segno durante i servizi di controllo di retrovalico condotti dalle pattuglie del Nucleo operativo e radiomobile.

Un trafficante di nazionalità serba è stato fermato alla guida di un'auto con targa slovena, a bordo della quale si trovavano quattro migranti turchi. Dinamica simile si è ripetuta pochi giorni dopo, a Monrupino, dove è finita in manette una cittadina ucraina che viaggiava su una macchina con targa slovena, trasportando cinque migranti, tra cui una minorenne.

Durante la stessa notte è stato fermato un autocarro telonato con targa polacca al cui interno viaggiavano nascosti dodici siriani. I due passeur, in questo caso, sono un trentenne ucraino e un trentaquattrenne moldavo.

L'ultimo trafficante finito in manette, un quarantaquattrenne ucraino, è stato bloccato nei pressi di Basovizza: all'interno dell'abitacolo della vettura (con targa polacca) su cui viaggiava sono stati sorpresi sette migranti di origine turca appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Tutti i passeur sono stati arrestati e portati in carcere, al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Rischiano ora una pena dai due ai sei anni di reclusione: i veicoli su cui hanno viaggiato i migranti (complessivamente ventotto) sono stati sequestrati. —

G.S.

LA GIUSTIFICAZIONE: «L'HO FATTO PER GIOCO»

Auto prese a colpi di spranga Viene arrestato dalla Polfer

Laura Tonero

Un giovane che brandendo una spranga di ferro lunga oltre 40 centimetri colpiva la carrozzeria e parabrezza delle automobili parcheggiate in via Flavio Gioia.

È la scena alla quale la Polizia ferroviaria, lo scorso 6 maggio, ha assistito in diretta visionando il sistema di telecamere esterne della Stazione ferroviaria, riuscendo poi a fermare l'uomo, con l'oggetto contundente ancora tra le mani.

Dagli accertamenti è emerso che il giovane risulta essere un cittadino afghano, di 26 anni, senza fissa dimora e richiedente asilo.

L'uomo, dimostrando una discreta padronanza della lingua italiana, si è giustificato affermando di aver agito "per gioco", per poi dare in escandescenze, mantenendo un atteggiamento aggressivo, tanto da costringere gli agenti a far intervenire personale del 118.

Accompagnato al Pronto soccorso e vigilato dagli agenti della Polfer, l'afghano anche in ospedale non si è dimostrato collaborativo decidendo, ad un certo punto, di allontanarsi dall'ospedale di Cattinara.

Nuovamente fermato dagli agenti della Ferroviaria, l'uomo ha opposto resistenza rifiutando di salire sulla volante della polizia e mantenendo un atteggiamento ostile e violento.

Arrestato e trasferito nella casa circondariale Ernesto Mari, è poi emerso che lo stesso afgano, nel tardo pomeriggio dello scorso 18 aprile, sempre in via Flavio Gioia, era stato fermato da un agente della Polfer dopo che tirando delle pietre aveva infranto i vetri di una vettura in sosta, tentando di sollevare il cofano dell'auto e introducendosi nell'abitacolo. Anche allora, accompagnato negli uffici della Polizia ferroviaria, in apparente stato confusionale si era dimostrato aggressivo e era stato affidato ai sanitari del Pronto soccorso per le valutazioni del caso.

Il giovane ora è indagato per i reati di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento, nonché per il tentato furto denunciato dal proprietario del primo vicolo preso di mira. —



La spranga recuperata dalla Polfer e un parabrezza danneggiato

Speciale

SALUTE & BENESSERE

IL DATO › SECONDO L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ QUESTA PATOLOGIA COLPISCE TRA IL 10 E IL 40% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE

Come individuare e prevenire le tipiche allergie primaverili

Con l'arrivo della bella stagione e le temperature che si fanno più miti arrivano anche le tanto temute allergie stagionali, tra le malattie croniche più diffuse al mondo. Non per niente l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha attestato che la prevalenza dei sintomi allergici si attesta, in base alle singole regioni del mondo come anche al periodo dell'anno, tra il 10 e il 40% della popolazione. Proprio per la sua importante incidenza, è quindi importante fare attenzione a tutti quei campanelli d'allarme che potrebbero indicare la presenza di sintomi allergici, per evitare di peggiorarli ulteriormente.

IL PROTOCOLLO DA SEGUIRE

Quando si sospetta di aver sviluppato un'allergia, la prima cosa da fare è rivolgersi al medico curante che esaminerà la situazione e indirizzerà il paziente alle visite e agli specialisti competenti. Di norma il primo medico a

L'allergolo si occupa di individuare quali sono i pollini responsabili della malattia cronica

cui ci si rivolge è l'allergologo, che ha il compito di individuare quali pollini creano il problema allergico e indirizzare il paziente verso una terapia preventiva e curativa. L'otorinolaringoiatra e lo pneumologo invece si occupano di determinare lo stato locale della situazione.

Tra gli esami più effettuati in questi casi c'è poi il "prick test", durante il quale vengono deposte le gocce degli allergeni, relative ai pollini potenzialmente responsabili dell'allergia in un determinato soggetto, sulla pelle del soggetto e si osserva l'eventuale reazione sulla parte più superficiale del derma. In questo modo, è possibile individuare i pollini responsabili della patologia.



TRA GLI ESAMI PIÙ CONSIGLIATI C'È IL "PRICK TEST"

RIMEDI

Tanti i vantaggi del vaccino sull'organismo



Un presidio di cura particolarmente efficace - quando la situazione lo consente - è l'immunoterapia specifica, ovvero il vaccino. Si tratta di una terapia prolungata, effettuata sia con iniezione sottocute che per via orale, utilizzata per sviluppare nel soggetto allergico una tolleranza nei confronti del polline, o dei pollini, a cui si è risultati allergici.

CAUSE

Conoscere gli allergeni più diffusi



Tra gli allergeni più comuni compaiono in particolare i pollini di piante e alberi spesso presenti in larga scala nei centri cittadini e nelle zone più abitate. Tra i più diffusi, responsabili delle allergie stagionali, ci sono le graminacee, l'ulivo, il faggio, la betulla, il nocciolo, il cipresso, la paretaria, l'artemisia, l'ambrosia e la piantaggine.

PELLE › ALCUNE PATOLOGIE POSSONO PRESENTARSI ANCHE IN ETÀ ADULTA MA QUESTO NON DEVE SPAVENTARE: OGGI, INFATTI, ESISONO TERAPIE ADEGUATE A OGNI NECESSITÀ

Acne: come trattare un disturbo sottovalutato

Benché in molti potrebbero pensare che l'acne sia un problema della pelle che riguarda solo gli adolescenti, in realtà questo rappresenta un disturbo serio che, in diversi casi, si presenta in età adulta, con conseguenze importanti anche dal punto di vista psicologico.

FATTORI SCATENANTI

L'acne si distingue principalmente in giovanile o adolescenziale e in tarda o tardiva, cioè quella che si presenta in età adulta, generalmente tra i 20 e i 40 anni. Se per la prima l'incidenza è di nove adolescenti su dieci, indipendentemente che siano di sesso maschile o femminile, a soffrire di quella tardiva sono principalmente le donne, per la precisione dodici ogni cento secondo le ultime statistiche.

La causa più importante dell'insorgenza dell'acne è la familiarità, cioè una predisposizione specifica a sviluppare questo disturbo. La comparsa degli ormoni nel periodo dell'adolescenza causa l'aumento di volume delle ghiandole sebacee e l'inizio della produzione del sebo. Nei soggetti predisposti quest'ultimo induce la formazione del comedone o punto nero, rendendo la pelle impura.

Tra i responsabili dell'acne ci sono poi anche fattori esterni come igiene, inquinamento ambientale, disordini di alimentazione e stress. Quest'ultimo, in particolare, insieme all'abuso di fumo e alcol, è causa di un peggioramento del disturbo che, se trascurato, può dare origini a infiammazioni della pelle.



L'ACNE PUÒ AVERE DIVERSE GRAVITÀ: LIEVE, MODERATA E GRAVE



LA SOVRABBONDANZA DI ORMONI SPESSO È LA CAUSA DEL PROBLEMA NEI GIOVANI

LE TERAPIE

L'acne può avere diversi gradi di gravità: lieve, moderata o grave e la scelta della terapia giusta per l'acne dipende proprio dal tipo di necessità della pelle. Nei casi di acne femminile causata da un eccesso di ormoni androgeni, viene generalmente prescritta una cura ormonale a base di antiandrogeni o contraccettivi orali. Esistono poi farmaci da banco che possono essere utilizzati localmente (via topica) come creme, gel e lozioni da applicare direttamente sulla pelle.

Tra le terapie più innovative ci sono quelle che non richiedono l'impiego di farmaci ma che si basano su trattamenti estetici mirati. È il caso ad esempio del peeling chimico, in cui lo strato più superficiale della pelle viene rimosso attraverso l'applicazione di sostanze ad azione esfoliante, della luce pulsata, e del laser, utilizzato perlopiù per il trattamento delle cicatrici.

Tra i resposabili dell'acne ci sono fattori esterni come l'igiene e l'ambiente oppure lo stress e il cibo



› FOCUS

La secchezza cutanea è un problema estivo

In estate, causa anche il maggior numero di ore trascorse all'aria aperta, sono molte le persone che si ritrovano a dover fare i conti con problemi legati alla pelle secca. La causa? La mancanza dei lipidi cutanei, elementi essenziali per la salute della cute. Il consiglio è quello di usare creme solari e idratanti.

DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO › IL PROBLEMA HA CAUSE NON DEL TUTTO NOTE, MA POSSONO ESSERE IMPLICATI TRAUMI PSICOLOGICI

La dislessia, un problema diffuso

In Italia, i Disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) riguardano il 4,9% della popolazione in età scolare. Tra questi, la dislessia è quello più diagnosticato (a seconda delle ricerche è dislessico da un bambino su 40 a uno su 10), con una prevalenza statistica nei maschi tre volte superiore rispetto alle femmine. La dislessia non è una malattia, anche se compromette inevitabilmente la qualità della vita. Si tratta di un disturbo neurale che ha diversi livelli di complessità e che può essere diagnosticato anche in età adulta. Un problema che in ogni caso non ha nulla a che vedere con l'intelligenza del bambino.

LA DIAGNOSI

La dislessia si manifesta a partire dalle prime esperienze scolastiche. I piccoli che ne soffrono tendono a leggere con fatica e in modo frammentario, sostituendo i fonemi e invertendo, oppure omettendo, le parole. In molti casi la dislessia è accompagnata da disortografia o disgrafia, ovvero dalla difficoltà nello scrivere correttamente e senza errori ortografici. Le cause del disturbo non sono del tutto note, ma potrebbero essere legate a un diverso funzionamento a livello neurale di alcune aree cerebrali coinvolte nei processi di lettura. In alcune persone, il problema insorge in seguito a un forte trauma fisico o psicologico; in questi casi, si parla di "dislessia acquisita".

La diagnosi di dislessia deve essere effettuata esclusivamente da specialisti preparati su questo particolare tema, come lo psicologo o il neuropsichiatra infantile, eseguendo appositi test. Se necessario il bambino dislessico può essere seguito da un logopedista, il quale può limitare gli effetti proponendo una serie di esercizi specifici.

Anche una funzione alterata a livello neurale può dare origine alla difficoltà



IN MOLTI CASI LA DISLESSIA È ACCOMPAGNATA DA DISORTOGRAFIA O DISGRAFIA



› LOGOPEDIA

La dimensione ludica, cuore del trattamento

La figura del logopedista è fondamentale per la prevenzione e il trattamento dei disturbi del linguaggio e della comunicazione scritta e orale. Nello specifico, lo specialista accompagna il bimbo nello sviluppo del linguaggio puntando su attività ludiche e sulla naturale predisposizione del piccolo.

IN FAMIGLIA

Tecnologia e lettura possono aiutare



Gli esercizi proposti al piccolo dislessico e alla sua famiglia, la quale può e deve coinvolgere anche la scuola, devono essere finalizzati ad aiutare l'alunno a gestire al meglio i problemi di lettura, scrittura e comprensione del testo, tenendo in considerazione anche la possibilità di un sostegno psicologico per affrontare l'eventuale disagio emotivo determinato dalle difficoltà riscontrate. Tra tutte, leggere storie a voce alta può aiutare a trasmettere l'amore per la lettura, che permette al bambino di arricchire il proprio vocabolario. Creare un buon dialogo, con domanda e risposta, poi, è sempre positivo: chi soffre di dislessia ha infatti paura di sbagliare e quindi così facendo si aiuta a superare questo timore. Infine, l'uso di software specifici, anche sotto forma di giochi, permette al piccolo di affrontare più serenamente il percorso scolastico.



GLUTINE › IL COMPLESSO PROTEICO PRESENTE NEI CEREALI - COME PASTA, PANE, ORZO E FARRO - CAUSA UN'INFIAMMAZIONE E PUÒ DANNEGGIARE IL RIVESTIMENTO DELL'INTESTINO

Celiachia, +10.210 nuove diagnosi nel 2022

È un trend in crescita quello delle diagnosi di celiachia in Italia: nel 2022 sono state registrate 10.210 nuove diagnosi di celiachia. Un dato in crescita rispetto al 2021 (8.582) e al 2020 (7.729) ma ancora minore rispetto al 2019 (11.179). È quanto emerge dalla nuova Relazione al Parlamento sull'anno 2022 predisposta dal Ministero della Salute a marzo di quest'anno. La celiachia è una patologia autoimmune cronica che colpisce circa l'1% della popolazione generale e si sviluppa in soggetti geneticamente predisposti. Stando ai dati più recenti, in Italia emerge che la celiachia coinvolge circa 251.939 soggetti diagnosticati. In Italia questa patologia interessa circa 251.939 soggetti diagnosticati. Circa il 70% dei celiaci (176.054) appartiene al sesso femminile e il restante 30% (75.885) a quello maschile in un rapporto medio di 2 a 1, secondo cui le donne celiache sono circa il doppio degli uomini.



LA CELIACHIA CAUSA UN'INFIAMMAZIONE DELLA MUCOSA INTESTINALE



IL GLUTINE È PRESENTE NEL FRUMENTO, SEGALE, ORZO E NELL'AVENA

UNA FOTOGRAFIA DELL'ITALIA

Quanto alle fasce colpite, dei 251.939 soggetti celiaci il 2% (5.401) ha un'età compresa tra i 6 mesi e 5 anni, il 4% (11.066) rientra tra 6 e 9 anni, il 7% (16.463) ha tra i 10 e i 13 anni, l'8% (20.380) tra i 14 e i 17 anni, mentre le persone di età compresa tra i 18 e 59 anni sono il 67% (168.776). Il restante 12 % (29.853) ha più di 60 anni.

L'AZIONE DEL GLUTINE

Ma cosa significa essere predisposti a questa patologia? La celiachia è una malattia che comporta un'infiammazione della mucosa intestinale (danneggiandone il rivestimento) e un'atrofia dei villi.
I sintomi sono dovuti a un'intolleranza al glutine, un complesso alimentare costituito in prevalenza da proteine e generalmente contenuto in alcuni cereali: si trova soprattutto nel frumento, nella segale, nell'orzo e spesso anche nell'avena. Il complesso contribuisce a conferire quelle proprietà elastiche che consentono a un impasto a base di farina di lievitare naturalmente.
Dunque, la panificazione è resa possibile dalla presenza del glutine: nel momento in cui viene aggiunta l'acqua alla farina le gliadine iniziano ad associarsi, formando delle fibre piccole e sottili che conferiscono estensibilità alla massa glutinica. Allo stesso tempo, anche le glutenine si assemblano, formando una struttura stabile e coesa.

Il 2% dei pazienti ha dai 6 mesi ai 5 anni, i giovani tra i 14 e i 17 anni sono l'8%; il 67% ha tra i 18 e i 59 anni



› CONSEGUENZE

Dermatite erpetiforme, cos'è e come curarla

Il quadro della sintomatologia in alcuni casi può includere la dermatite erpetiforme. La sua insorgenza è dovuta all'ingestione di grano; le lesioni cutanee vescico-bollose sono pruriginose e localizzate negli arti superiori e inferiori. Si cura eliminando il glutine e assumendo un farmaco antilebbra (il dapsone).

LA MOBILITÀ NEL CENTRO CITTADINO

Lavori sulla bretella Circolazione in tilt: pullman e auto in fila fino a 15 minuti

Chiusa la stradina che da largo Santos porta al Molo IV
Disagi all'ora di punta con code di mezzi fermi ai semafori





La fila formatasi per la comparsa del divieto d'accesso e della deviazione verso la bretella FOTO ANDREA LASORTE

Francesco Codagnone

Il cantiere di riqualificazione del Porto Vecchio procedere a pieno ritmo e si "mangia" anche la bretellina che da largo Santos conduce fino al Molo IV, da ieri mattina chiusa al traffico per consentire i lavori su quel tratto di strada tanto stretto quanto utile agli automobilisti in cerca di un parcheggio o che cercano di tagliare dritto per arrivare alle spalle del teatro Miela verso piazza Duchi degli Abruzzi.

Il divieto di accesso è apparso ieri mattina a metà della bretellina, mandando in tilt il traffico nella zona della stazione ferroviaria e causando non poche noie a lavoratori impiegati negli uffici del centro città e autisti di pullman turistici, colti di sorpresa dalle modifiche alla viabilità.

I disagi maggiori si sono verificati per quei guidatori che, provenienti da viale Miramare o da Porto Vecchio lungo la bretella, arrivati in largo Santos giravano, come di consueto, verso la bretellina parallela a corso Cavour, per cercare uno stallo libero nel park del Molo IV o re-immettersi direttamente sulle Rive all'altezza del teatro Miela, evitando così i semafori di piazza Libertà.

Ma, imboccando la stradina, ecco l'amara sorpresa: stop al traffico e percorso transennato, con obbligo di girare a destra e tornare punto e capo in largo Santos, rientrando per la bretella che corre dietro l'ingresso monumentale al vecchio scalo. Un tratto a sua volta intensamente trafficato, invaso da pullman e auto posteggiate anche in seconda fila, in particolare all'ora di pranzo, quando il parcheggio del Molo IV è saturo.

Il risultato è stato un gran can can: lunghe code di auto costrette a immettersi su corso Cavour per raggiungere Molo IV, oppure a procedere verso via Ghega e tentare la fortuna in altri park del centro. Molti i disagi riportati da automobilisti e lavoratori arrivati in ritardo in ufficio: all'ora di punta decine di mezzi fermi ai semafori e tutta la zona della stazione completamente congestionata. Pullman turistici incolonnati in largo Santos, bloccando peraltro l'accesso al Porto Vecchio o al vicino parcheggio del Silos, e autobus di linea che hanno riportato inevitabili ritardi alle fermate successive.

La situazione è poi rientrata nel pomeriggio, quando il traffico è diventato meno intenso, ma fino a sera la viabilità in tutta la zona di piazza Libertà risultava rallentata, tra macchine in fila ai semafori e tassisti attaccati al clacson.

I lavori per la riqualificazione e rilancio del Porto Vecchio intanto procedono. In Molo IV il cantiere ha già comportato la riduzione dei parcheggi, nei mesi passati scesi da 595 a 485. A partire da agosto la Ttp continuerà a gestire per conto del Comune solo i 180 posti con strisce blu lato mare, mentre gli altri stalli a rotazione saranno progressivamente tagliati con l'incedere dei lavori.—

LA SFILATA INTERNAZIONALE DI MASCHERE

Pronta la festa di Re Carnival Ecco come cambia la viabilità

Per l'intera giornata di domani divieti al traffico lungo le Rive e nelle vie del centro
Previsti possibili rallentamenti per l'ingresso dei carri da Muggia e dalla Slovenia

"Re Carnival" sta arrivando in città e le maschere porteranno in dote qualche noia per il traffico. Il Comune ha infatti pubblicato l'ordinanza che ridisegna la viabilità per l'intera giornata di domani, dedicata alla sfilata di un "Carnevale senza frontiere", che invaderà il centro con carri allegorici e maschere meno tradizionali. Tenendo a mente il percorso della sfilata, le modifiche riguarderanno sostanzialmente il perimetro delle Rive e di Borgo teresiano, con rallentamenti al traffico anche nelle strade di accesso da Muggia, da cui è previsto l'arrivo dei cari rivisitati in chiave primaverile.

A partire dalle 12 di domani, saranno chiuse al traffico appunto le Rive lato mare, da piazza Tommaseo a Campo Marzio, mentre dalle 13.45 non sarà possibile circolare lungo riva Ottaviano Augusto e riva Traiana, fino all'ingresso al porto.



Costumi veneziani attesi alla sfilata di Re Carnival questo sabato

Dalle 16, quando la festa entrerà nel vivo, scatterà invece il divieto di transito lungo le Rive, da entrambi i sensi, da Campo Marzio fino all'incrocio con via Milano. A fine serata, dalle 20.30 alle 21.30, la chiusura interesserà invece il tratto di Rive tra via Mercato vecchio e piazza Tommaseo.

La sfilata di maschere creerà alcuni disagi al traffico anche nelle strade più periferiche. Dalle 9 alle 12, infatti, per consentire l'arrivo dei carri di "Re Carnival" da Muggia e dalla Slovenia, potrebbero esserci alcuni rallentamenti – anche con brevi sospensioni della circolazione – sulle strade regionali da Muggia e, in particolare, nei tratti compresi tra via Trieste (civico 8) e l'innesto con l'ex strada statale Flavia, e dalla stessa fino alla regionale 14 da Muggia. La sfilata invaderà dunque via Flavia, via Parlotti, via Malaspina, via Caboto, via dell'Istria, galleria piazza Foraggi, viale D'Annunzio, via Carducci, via Valdirivo e appunto le Rive, con eventuale sospensione totale e temporanea della circolazione.

Al termine della festa ci sarà l'esodo in senso in verso dei carri del "Re Carnival", con possibili disagi al traffico lungo le strade fino ai magazzini di via Trieste. Rallentamenti potrebbero verificarsi indicativamente a partire dalle 18.30 fino alle 22, interessando soprattutto i tratti di strada lungo le Rive, via Milano e via Carducci e, procedendo fuori città, lungo viale D'Annunzio, quindi attraverso la galleria Foraggi, via dell'Istria, via Caboto, via Malaspina e via Flavia. —

F.C.

Il programma della colorata manifestazione

Dal corteo agli acrobati con il saluto di Venezia e giochi d'acqua in piazza

L'EVENTO

Nicole Cherbancich

Potrebbe sembrare decisamente fuori tempo parlare ora di Carnevale, ma sabato ci sarà il ritorno di "Re Carnival – Carnevali senza frontiere". Gruppi mascherati e carri provenienti da Friuli Venezia Giulia, Italia ed estero sfileranno desiderosi di dar vita a un'atmosfera capace di rallegrare grandi e piccoli.

Organizzato dal Comune di Trieste con il fine di promuovere la città, Re Carnival segna un ritorno al periodo carnevalesco seppur con un clima da maniche corte. A partire dalle 16.30 si terrà la sfilata delle delegazioni italiane ed estere, oltre a quella di vari carri allegorici.

Il percorso toccherà riva Ottaviano Augusto, riva Grumula, riva Gulli, riva Sauro, riva del Mandracchio, riva Tre Novembre. Alle 20.30 verrà organizzato in piazza Unità uno spettacolo con giochi d'acqua e fuoco a ritmo di musica, nonché coreografia di acrobati.

Il Carnevale è, per Trieste, una tradizione inclusiva e Re Carnival, sin dalla prima edizione nel 2023, ha saputo attrarre numerose realtà carnevalesche da fuori città.

Ci sarà anche "Fantasia veneziana": «Porteremo una rappresentazione di piazza San Marco durante il Carnevale di Venezia – racconta Romeo De Bernardin che, con Graziella Marchi, organizza il gruppo –: ci saranno quindi vari stili, da quello Barocco del Settecento a quello moderno di ispirazione fantasy. Solitamente mettiamo in scena dei balli, ma in quest'occasione non ci sarà lo spazio necessario e ci limiteremo a sfoggiare i nostri travestimenti».

Fantasia veneziana è un gruppo giovane, nato due anni fa. Il gruppo è interamente composto da veneziani e persone provenienti dalle zone periferiche di Venezia. Da anni frequenta il Carnevale di Venezia, organizza feste ed eventi anche durante l'anno e viene chiamato a rappresentare il Carnevale di Venezia nelle più disparate località del mondo: oltre a essere stato invitato in Cina, si è recato nei Balcani, in Germania, Francia e Russia. E domani sbarca a Trieste. —



VETRINE ANIMATE

ARTISTI ALL'OPERA NEI NEGOZI DEL CENTRO

#VETRINEANIMATE

1 NEIRAMI

Via Felice Venezian, 7/B — +39 040 2032673

MAURIZIO STAGNI

Maestro orafo e illustratore dal design riconoscibile nelle forme create con il metallo e nei disegni dedicati alle peculiarità di Trieste.

2 MEDICHESSE ERBE & PROFUMI

Via di Cavana, 11/A — +39 324 799 0535

CHIARA NORDIO

Marmorizzare la carta con l'antica tecnica giapponese del Suminagashi, inchiostro fluttuante sull'acqua catturato da un foglio, texture e immaginazione.

3 GIOIELLERIA CREVATIN

Piazza Cavana, 7/A — +39 040 304316

LODOVICA FUSCO E VALENTINA CHIRSICH

Lodovica Fusco e Valentina Chirsich sono due orafe triestine entrambe dal gusto contemporaneo che usano però tecniche orafe diverse l'una dall'altra.

4 CHRISTINE

Piazza Tommaseo, 4 — +39 040 3499055

ULLALÀ CAPPELLI MICHELA PUZZER

Ullalà - Ti veste la testa!
Cappelli, cerchietti e sfizi per la testa.

5 LIBRERIA MINERVA

Via San Nicolò, 20 — +39 040 369340

CARLOTTA ZANETTINI

Carlotta Zanettini, illustratrice di libri per bambini, realizza disegni su carta con tecnica mista.

6 ROSISERLI

Corso Italia, 10 — +39 040 3480632

THE OFFICINAL - A WILD LAB

Un laboratorio erboristico sull'altipiano carsico, produttore artigianale di cosmetici sostenibili e naturali per tutta la famiglia.

7 SPERANZA

Via Filzi, 2 — +39 040 639020

RE_STORE66

Re_Store66 è la passione per il re-design: ri-progettare cose utili, valorizzando materiali spesso sottovalutati.

8 SPAZIO 11B

Via S. Caterina, 11/B — +39 040 661821

FIORIFICIO LAURA

L'artista costruirà in loco, durante tutta la giornata, un'installazione botanica con materiali spontanei e fiori essiccati.

9 FABS FASHION BAG STORE

Via Imbriani, 2 — +39 040 3498494

CLARA Y ROMERO

Clara Castagneto, stilista, crea abiti sostenibili ricamati a mano.

10 ROBE DI KAPPA

Via Mazzini, 44/A — +39 040 763491

ENNE ART

Realizzazione artigianale di borse e accessori multiuso, dai colori allegri e vivaci, con particolare attenzione alle esigenze del cliente.

11 VISIONOTTICA PELLASCHIAR

Via Carducci, 15 — +39 040 632515

AUREA PAROVEL

Make-up artist da 25 anni, con lunga esperienza anche nel mondo del cinema e del teatro, è capace di valorizzare il volto di ogni donna.

12 LUPUS IN FABULA

Via Battisti, 6 — +39 040 368018

BAMBINI ALL'OPERA

Realizza con noi un modellino in legno di un elicottero o di una macchina da corsa mediante elementi in legno perforati, viti e bulloni della Alexander.

13 FLORIT ARREDAMENTI

Via S. Francesco, 24 — +39 040 635879

PAOLO VENZA ARTIGIANO FALEGNAME

Un po' di legno, qualche oggetto di recupero e fantasia per dare forma alle idee.

La presentazione del cartellone

GLI SPETTACOLI

Jazz e folk al palco di piazza Verdi



Come ogni estate, vista la sua posizione strategica accanto a piazza Unità e di fronte al Teatro lirico, piazza Verdi verrà dotata di un palco a cielo aperto e di posti a sedere. Qui sarà protagonista la musica, cominciando con la rassegna di "Triestelovesjazz", cui seguiranno esibizioni di musica folk, etnica e brasiliana, delle colonne sonore di Hollywood e del mondo Disney.

IL GIARDINO STORICO

Al Museo Sartorio 200 posti in più



Lo storico giardino del Museo Sartorio, già oggetto di una profonda riqualificazione l'anno scorso, ha esteso la sua capienza da 100 a 300 posti in vista dei tanti eventi della prossima estate. Oltre a una ricca offerta di concerti, dalla musica classica al jazz, l'area ospiterà alcuni incontri della 50.ma Settimana sociale della Cei che si aprirà alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

I CORTOMETRAGGI

Il cinema al Giardino Pubblico



Il cinema scandirà lo scorrere dell'estate al Giardino Pubblico de' Tommasini. I cortometraggi del "Shorts international film festival" proposti dell'associazione Maremetraggio apriranno la bella stagione il 29 giugno, con l'ultima proiezione programmata il 6 luglio. Poi toccherà alla rassegna "Cinemanordest" a cura della Casa del cinema, che riproporrà i titoli migliori della passata stagione.

IL PROGRAMMA DAL 6 GIUGNO AL 18 SETTEMBRE

La Trieste d'estate offre 260 spettacoli San Giusto il centro fra musica e teatro

Al Castello i concerti dei 40 Fingers e di Carmen Consoli
Poi toccherà alla Turandot di Puccini e ai Carmina Burana



Centis, Lanci, Rossi, Loci e Marrazzo durante la presentazione di Trieste estate FOTO LASORTE

LA RASSEGNA

Francesco Bercic

Il meteo è tutt'altro che estivo, ma da oggi è possibile pregustare la bella stagione grazie ai duecentosessanta eventi che animeranno Trieste dal 6 giugno al 18 settembre. Il Comune ha svelato ieri mattina il programma di "Trieste Estate", l'ormai decennale rassegna municipale curata da Lino Marrazzo per il teatro e Gabriele Centis per la parte musicale.

Il vero *dominus* è, però, l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi che, sull'onda della grande risposta di pubblico dell'edizione passata, annuncia di aver alzato ancora l'asticella dei record: quaranta differenti zone della città coinvolte per un investimento complessivo di un milione di euro (di cui 250 mila attinti dal gettito della tassa di soggiorno).

Difficile restituire un quadro completo delle manifestazioni, vista la varietà di proposte (musica classica, jazz, operetta, cinematografia e concerti) e dei soggetti coinvolti. Un ruolo di primissimo piano è assegnato al castello di San Giusto che ospiterà, nell'ordine, i 40 Fingers (29 giugno), Carmen Consoli (30 giugno), il gruppo sloveno dei Perpetuum Jazzile (1 luglio) e il chitarrista irlandese Glen Hansard (3 luglio). Sempre al castello, nella seconda parte di luglio, sarà il turno del cartellone messo a punto dal teatro Verdi, con la "Turandot" per celebrare il centenario della morte di Puccini, i Carmina Burana e la Nona sinfonia di Beethoven. Ma ci sarà spazio anche per un omaggio a Lucio Dalla ("La sera dei miracoli", il 24 luglio) così come per una delle serate di "Broccoletti Pop" dedicata ai più giovani.

Gli altri due punti focali dell'estate triestina saranno il giardino del Museo Sartorio e piazza Verdi, anche in questo caso con iniziative d'ogni genere. Scorrendo il programma si incontrano alcuni appuntamenti consolidati come "TriesteLovesJazz" (che vedrà la partecipazione, in piazza Verdi, della Us Navy Band e del trio Rachel Z, Omar Hakim e Jonathan Toscano) o la seconda edizione del Festival dell'operetta che presenterà, fra gli altri titoli, "Buon compleanno sir Tim Rice" al Muso Sartorio e "Ti racconto la vedova allegra" di Franz Léhar al castello di San Giusto. Al museo Sartorio va poi segnalata la rassegna di "Let's play", coordinata dal teatro Miela, da "La Contrada" e dallo Stabile sloveno che aprirà la stagione già il 6 giugno. E bisognerebbe riportare altre decine di manifestazioni – dal "Shorts international film festival" al "Festival di teatro per ragazzi" – oltre al coinvolgimento delle periferie (vedi articolo sotto).

Una menzione a parte meritano, invece, i due concerti estivi allo stadio Nereo Rocco: Ultimo il 2 giugno e, una settimana dopo, Max Pezzali. L'assessore Rossi dice di essere «scivolato su una buccia di banana», riferendosi ai concerti dell'anno scorso e alle conseguenze nefaste sul campo da gioco della Triestina. Questa volta, com'è noto, il terreno verrà adibito alle performance musicali a partire dal prossimo 20 maggio, forse sovrapponendosi ai play-off della Triestina se i risultati dovessero sorridere agli alabardati. In ogni caso, Rossi confessa: «Cercheremo di essere meno temerari, imparando dagli errori commessi». Ma i promotori si augurano altresì, ovviamente, che «il successo riscosso dai Måneskin possa essere riproposto anche quest'anno con Ultimo e Max Pezzali». —

L'INIZIATIVA PROMOSSA DA HANGAR TEATRI

Nei rioni oltre ottanta eventi «Rafforziamo le comunità»

Sono più di ottanta gli spettacoli della rassegna "Fuoricentro" coordinata da Hangar Teatri, che porterà "Trieste Estate" oltre il perimetro delimitato dal castello di San Giusto, piazza Verdi e il Museo Sartorio. Un impegno che riflette le tre parole d'ordine utilizzate dall'assessore Rossi per descrivere il programma di quest'anno: sinergia, programmazione, lavoro di squadra. Il tutto spalmato, anche per i rioni, su un lasso di tempo piuttosto lungo: si partirà il 15 giugno in piazza tra i Rivi a Roiano per chiudere l'11 agosto con la festa finale in campo San Giacomo.

Non è una prima volta per Hangar Teatri, già l'anno scorso principale promotore dell'iniziativa in periferia. «Il nostro obiettivo è riproporre quanto fatto dodici mesi fa con maggiore consapevolezza – spiega Marco Palazzoni di Hangar Teatri – perché conosciamo meglio le aree interessate e abbiamo tarato l'offerta sulle caratteristiche di ognuna».

Dietro alla volontà di coinvolgere maggiormente i rioni all'interno degli eventi patrocinati dal Comune, ci sono almeno due motivazioni. La prima ha a che fare con la riqualificazione di precise zone della città, alle quali si cercherà di «portare un'aria nuova», per usare sempre le parole di Palazzoni: «Il teatro – commenta – è un mezzo prezioso per creare e rafforzare le comunità».

La seconda ragione, invece, è connessa alla recente ed esponenziale crescita del turismo nel centro città, di cui il successo dell'edizione passata di "Trieste estate" è stato insieme sintomo e causa. «Stiamo andando alla grande – osserva l'assessore Rossi – e ora dobbiamo imparare a gestire i flussi turistici». Proprio per questo ottimizzare l'offerta delle manifestazioni estive, estendendola a quartieri tradizionalmente esclusi dalle rotte dei visitatori, diventa una necessità e un'occasione da non perdere. Un ragionamento che torna anche nelle dichiarazioni di Lino Marrazzo e Gabriele Centis, a capo dell'organizzazione di "Trieste estate": «Il sistema oggi è molto più complesso di una volta – spiega Centis – e dobbiamo continuare a mantenere un rapporto di fiducia con il pubblico».

Gli spettacoli di "Fuoricentro" intercettano nuclei urbani molto diversi fra loro. Aprirà le danze, come detto, Roiano, con un concerto di cumbia da parte dei Los Ekekos, accompagnato dal circo. Si passerà quindi a San Giacomo, dove negli spazi messi a disposizione dalla biblioteca Quarantotti Gambini si esibiranno tre bande locali. Mentre a Borgo San Sergio, dopo il circo Madera, verrà inscenato il monologo "Punto di fusione" di Diana Höbel, una produzione di tre anni fa che ruota attorno alla vicenda dell'ex ferriera di Servola. A luglio sarà il turno di Servola, Valmaura e San Giovanni: qui, in particolare, saranno protagoniste le marionette, grazie al supporto del teatro Rossetti. L'ultima tappa sarà nuovamente San Giacomo: la festa finale sarà animata dai gruppi Afrobič e C'ammafunk. —

L'obiettivo è integrare i quartieri periferici per portare il turismo fuori dal centro città

F.B.

Ha perso la vista cinque anni fa ma non si è arresa e oggi, dopo un corso, le sarà affidato il cane guida dell'Anfamiv

Francesca torna a vedere grazie a Julia «Siamo andate assieme fino a Barcola»

LA STORIA

Elena Placitelli

È il giorno della svolta per Francesca Fiorentino, triestina di 49 anni e cieca da cinque, quando la sindrome di Usher le ha progressivamente calato il buio negli occhi. «Sto per coronare il mio sogno: sono stanca, ma felice», dice Fiorentino. Oggi a Trieste le verrà consegnato ufficialmente il suo primo cane guida: si chiama Julia, ha due anni ed è una femmina di pastore tedesco che le permetterà di tornare a muoversi autonomamente.

Un risultato che non sarebbe stato possibile senza il supporto di Francesco De Domenico, 42 anni, istruttore di cani guida che ha ampliato l'attività dell'Anfamiv (Associazione nazionale delle famiglie delle persone con minorazioni visive), proponendo anche a Trieste l'addestramento e la consegna gratuita di cani guida. L'associazione, nata negli anni Ottanta a Udine, offre questo servizio alle persone che ne fanno richiesta su tutto il territorio nazionale, dando priorità ai residenti in Friuli Venezia Giulia.

Sono in tutto sei le realtà di questo tipo in Italia, con tempi di attesa sono molto lunghi: per avere un cane guida si rischia di attendere fino a cinque anni. Così De Domenico ha deciso di proporre questo servizio anche qui, garantendo una formazione completa proprio nel contesto urbano di Trieste: «Non tutti i cani ottengono l'idoneità dopo aver effettuato sei mesi di corso, e poi ci vogliono circa due settimane per istruire insieme cane e persona con disabilità visiva. Quest'ultima alla fine ne diventa a tutti gli effetti il proprietario, assumendosene cura e responsabilità». Ad affiancare De Domenico nel suo lavoro, la collega triestina Paola Laffhag Nedoch, istruttrice di orientamento e mobilità.

La cerimonia di consegna, che è la prima dell'Anfamiv a Trieste, si terrà stamane alle 10.30 al Circolo Canottieri Saturnia. Protagonisti, davanti alle autorità, non solo Francesca e Julia, ma anche Ottavio Dorillo, sessantenne di Perugia, assieme a Cora, altro pastore tedesco femmina di due anni.



Francesca Fiorentino in via Coroneo assieme a Julia durante il corso prima dell'affidamento

Per Francesca un giorno memorabile: «Avevo provato a fare domanda di un cane guida ai servizi di Scandicci e Milano, ma i tempi di consegna erano lunghissimi. Poi, tramite l'Unione ciechi di Trieste, ho conosciuto l'istruttore Francesco, che prima mi ha insegnato a muovermi con il bastone bianco e poi, appena ha aperto la scuola in città, mi ha affidato Julia. Lei è il cane ideale per me: educata, tenera e protettiva. Temevo di non riuscire a fidarmi di lei e invece poi il rapporto si è creato naturalmente. Il corso è molto duro, ma l'altro giorno siamo andati a piedi fino a Barcola».

Adesso Francesca è soddisfatta. «Davvero, non ho altri sogni da realizzare. Quando ci vedevo e mi imbattevo in un cieco per strada, dentro di me pensavo che avrei preferito morire se mi fosse capitata una cosa del genere. Lavoravo come seconda cuoca al Centro di fisica, accompagnavo i miei figli ovunque... Ma poi la vista ha cominciato ad annebbiarsi». Morale della favola, da quattro anni Francesca non lavora più.

«All'inizio è stata dura. Sentivo il mondo intorno a me come una bolla in cui non riuscivo più a percepire le cose e le persone. È stato uno choc per me e per la mia famiglia. Ero isolata e depressa, non uscivo più». Fortunatamente si è trattato solo del momento di passaggio. «Mio marito i miei figli e i miei genitori sono stati meravigliosi. E io non sono una persona che si arrende. Dicono che se una mamma è felice, tutta la famiglia è felice. Così ho stretto i denti e sono andata avanti. Col tempo capisci che il cervello è una macchina meravigliosa e riesce sempre ad adattarsi. Ho trovato le strategie per continuare a fare le mie cose in casa». La libertà di movimento le è però mancata, da qui il desiderio di un cane guida, un sogno che da oggi diventa realtà.

«Ora con Julia potrò camminare a lungo e perdere anche un po' di peso – sorride Francesca –. L'ho preso rimanendo a lungo bloccata in casa, ma adesso che ho un cane avrò finalmente tutta un'altra vita». —

L'EVENTO SPORT4ALL DI DOMENICA

Il calcio che unisce con la Fondazione Pittini sul campo di Domio

Francesco Daniel Severi

Saranno il calcio e l'inclusione i protagonisti della prima edizione di "Sport4All – lo sport per tutti" , evento organizzato dalla Fondazione Pietro Pittini che si terrà domenica al campo di Mattonaia sede del Domio. Al mattino ci sarà il torneo di calcio inclusivo sperimentale, di fatto emanazione calcistica dell'ormai celebre baskin in cui coesistono sul campo giocatori normodotati ed affetti da disabilità, con tre squadre partecipanti sotto la supervisione della Cooperativa Anfass che di occuperà della parte organizzativa insieme a Domio e Fondazione Pittini.

Nel pomeriggio, dalle 14 alle 18, ci sarà invece spazio per un doppio triangolare a squadre miste organizzato dal Domio per le categorie Pulcini ed Esordienti – a cui parteciperanno anche Breg, Chiarbola Ponziana e Zaule – e per gli stand che fungeranno da vetrina per dieci Asd del territorio che collaborano con la fondazione. Nello specifico, saranno presenti a Mattonaia Flag Football Academy, Surf Zone Punta Olmi, Ihrs Primo Soccorso, federazione italiana baseball e softball, Pugilato Trieste, Pallavolo Altura, Servolana Basket, Trieste Atletica, Rui Boxe e Cus Trieste. «È un evento a cui teniamo molto – dice Federico Passavanti, responsabile del progetto – perché è il punto esclamativo di Sport4All nato per fornire un supporto alle realtà sportive. Sarà una soddisfazione vedere oltre 100 ragazzi dai 4 ai 30 anni giocare all'insegna dell'inclusione». Dopo le premiazioni dei vincitori, fino a tarda sera griglia e dj set. Non mancherà la solidarietà: per ogni gol verrà donato un euro ad Insieme per Fede, associazione nata per sostenere la lotta di Federico Franceschin contro la Sla. —

L'INIZIATIVA DELLA GUARDIA COSTIERA

Lezione di vela inclusiva per gli studenti friulani

Guardia costiera e associazione Calicanto hanno organizzato anche quest'anno la "Giornata della vela integrata", finalizzata a promuovere l'inclusione sportiva e sociale dei giovani con disabilità.

I partecipanti di quest'anno sono state alcune classi della scuola superiore Manzini di San Daniele del Friuli, che hanno vissuto l'esperienza dell'attività sportiva educativa della vela integrata.



I ragazzi con la Guardia costiera

Malgrado il tempo non fosse quello ideale, nel corso della mattinata i ragazzi, distribuiti in piccoli gruppi su diverse barche a vela, messe a disposizione dalla Società triestina della vela, sono riusciti a veleggiare nel golfo, con l'assistenza di alcuni mezzi della Guardia costiera.

A conclusione della giornata, si sono tenute le lezioni teoriche, a cura di alcuni militari in servizio presso la Capitaneria di porto di Trieste, che hanno illustrato i compiti istituzionali del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia costiera, focalizzando in particolare l'attenzione sui temi della sicurezza in mare e sui comportamenti virtuosi da adottare durante la stagione balneare. —

La competizione sportiva aperta a tutti: agonistica e non competitiva fra iscrizioni, divertimento, solidarietà e limitazione al traffico da oggi

Inizio della Rosso Corri Trieste Una tre giorni in Porto Vecchio

LA GARA

Una tre giorni all'insegna dello sport a 360°, inclusivo, solidale e d'alto livello. Ritorna l'appuntamento con una delle manifestazioni podistiche più amate dalla città, la 21 Rosso Corri Trieste, curata dall'Asd Promorun con la collaborazione del Comune di Trieste e della Regione. Se domenica le attenzioni saranno tutte per alcuni grandi nomi del mezzofondo internazionale che animeranno la 10 chilometri agonistica, quest'oggi il weekend si aprirà con la grande novità della Rosso di Sera Family Run, che può contare sul fondamentale impegno dell'azienda di manutenzione costruzioni generali Rosso, impegnata nei lavori di riqualificazione del Porto Vecchio. E sarà proprio l'area del Porto Vecchio il "teatro" della passeggiata, ognuno potrà affrontarla con il ritmo e lo spirito che vorrà, di 3 chilometri aperta a tutti e focalizzata sul sostegno ai progetti della Fondazione Burlo Garofolo ETS. 3000m, con partenza alle 19 in Porto Vecchio (lato ingresso viale Miramare) e ritrovo alle 18 al Magazzino 27, in cui il divertimento la farà da padrone: la festa proseguirà dopo il traguardo con gelato e l'animazione per i più piccoli. Le iscrizioni alla Rosso di Sera Family Run oggi dalle 10 alle15 alla Sala Riviera Starhotels Savoia-Excelsior di riva del Mandracchio 4 e dalle 17.30 alle 18.30 al Magazzino 27 del Porto Vecchio. L'intero ricavato delle iscrizioni sarà devoluto in beneficenza alla Fondazione Burlo Garofolo ETS, con l'obiettivo di sostenere la ricerca scientifica, migliorare l'assistenza, acquistare macchinari, acquisire tecnologie avanzate, promuovere eventi divulgativi di educazione sanitaria per bambini e ragazzi, per le loro famiglie e per la salute della donna. «Rappresento un ospedale – dice il presidente della Fondazione Burlo Garofolo ETS Gabriele Cont – che investe sulle famiglie, sui bambini, sulla vita ma che proprio per questo ha bisogno di un bel gioco di squadra». Oggi dalle 17 alle 21 e domenica dalle 7 alle 12, l'intera area del Porto Vecchio (tra gli ingressi di largo Santos e viale Miramare) prevederà una viabilità a traffico limitato. —



La manifestazione sportiva dello scorso anno FOTO LASORTE

E. D.

LE ELEMENTARI E MEDIE TRASFERITE AD ALTURA

Scuola di Domio chiusa da anni Insegnanti e genitori protestano

La denuncia: «Frank e Tomizza inagibili da un quadriennio con crollo degli iscritti» Incontro in Comune a San Dorligo della Valle. L'assessore Cuk: «Fatto il possibile»

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

La facciata dell'edificio che ospita le scuole Frank e Tomizza a Domio, chiuso da quattro anni FOTO LASORTE

«Siamo stanchi di questa situazione. Lunedì pomeriggio ci recheremo in Comune, a Dolina, per esporre ancora una volta le nostre ragioni all'amministrazione comunale, che finora non ci ha ascoltato». È forte la protesta degli insegnanti e dei genitori dei bambini delle scuole Frank e Tomizza di Domio, chiuse da quattro anni.

Come spiega la maestra Micaela Jurincic, la scuola elementare e la scuola media «da quattro anni ormai vivono uno stato di estremo disagio. Quattro anni fa, appunto, durante un sopralluogo, l'edificio era stato dichiarato inagibile e tutti gli alunni e gli insegnanti erano stati destinati all'istituto comprensivo Roli di Altura, nell'attesa che il Comune di San Dorligo ricostruisse la scuola. La soluzione doveva essere temporanea – prosegue l'insegnante – ma da quel momento e a tutt'oggi il Municipio non ha ancora trovato una soluzione, né per la ricostruzione, né per la ristrutturazione dell'edificio, né per cercare una sede all'interno del proprio comune».

Lo spostamento della sede ad Altura ha comportato una drastica diminuzione degli iscritti alla scuola secondaria, tanto che le sei classi si sono ridotte a tre, ma anche alla scuola primaria si sono formate due pluriclasse per garantire l'accoglimento dei pochi alunni.

«Tale disagio – insiste Jurincic – lo stanno vivendo anche le famiglie dei ragazzi che si sono ritrovati senza una scuola media con lingua d'insegnamento italiana, all'interno del proprio comune e con una scuola primaria molto lontana da quella secondaria, rendendo di fatto impossibile la frequenza di fratelli sui due plessi. In tutto questo periodo il Comune non ha dedicato attenzione al problema, non ha chiesto un aiuto economico alla Regione e ha fatto una domanda per i fondi del Pnrr risultata incompleta o errata, al punto da essere rifiutata».

Famiglie e insegnanti ritengono che sul territorio comunale esistano spazi alternativi adeguati alle necessità della scuola, ma al momento non si sono trovate soluzioni. Lunedì ci sarà un nuovo confronto, ma «non riponiamo molte speranze – dice Jurincic – perché ci è già stato fatto sapere che non ci sono soluzioni all'orizzonte. Abbiamo deciso di uscire allo scoperto in questo momento – conclude, anticipando eventuali accuse di strumentalizzazione elettorale – perché vogliamo che chi sarà chiamato a governare il Comune sappia che c'è un grande problema da affrontare».

A rispondere è il vice sindaco di San Dorligo della Valle Goran Cuk, assessore per l'Istruzione. «Respingo totalmente le accuse di inerzia – esordisce – perché il Comune ha fatto tutto ciò che era nelle proprie possibilità pur di arrivare a una soluzione. Abbiamo fatto redigere un progetto e approntato la documentazione necessaria: a mancare sono soltanto le risorse finanziarie. Considerando che si tratta di un intervento il cui costo è pari a poco più di 3 milioni di euro, soltanto la Regione può farsene carico».

E l'assessore spiega di aver «presentato la relativa richiesta alla Regione» e di essere in attesa di risposta. Cuò respinge inoltre «anche le accuse in relazione al Pnrr, perché la nostra struttura non ci permette di affrontare rischi. La procedura per ottenere i fondi del Pnrr deve essere iniziata e completata con certezza e non sempre è possibile farlo. Abbiamo poi sempre agito d'intesa con la competente Direzione didattica. Spero che, alla base di tutto non ci sia una manovra di natura elettorale, che mette di mezzo i bambini». —

IL PROBLEMA

Fondi Pnrr a rischio nei piccoli Comuni con poco personale

Le possibilità di successo del Pnrr e delle politiche di coesione nazionali ed europee passano in buona parte dalla capacità che le pubbliche amministrazioni possiedono nel saper presentare e attuare i progetti. Circa 66 miliardi, pari a un terzo del totale dei fondi messi a disposizione dal Pnrr, sono riservati a investimenti affidati alla gestione dei territori. Purtroppo, però, i Comuni spesso non sono nelle condizioni di poter sfruttare al meglio queste opportunità, per carenze finanziarie e di organico. In sostanza, il rischio di riduzione o di revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nei tempi assegnati è elevato, in particolare per le amministrazioni più piccole. U.SA.

BORSE DI STUDIO

La Bcc Venezia Giulia finanzia dieci borse di studio per l'Accademia nautica di Trieste

Morena Pinto



Sono passati pochi giorni dai festeggiamenti per l'anniversario dei 270 anni dell'Istituto Nautico di Trieste, ma il mare non smette di far parlare di sé. Un nuovo traguardo marittimo ha coinvolto, ieri mattina, la Fondazione Accademia Nautica dell'Adriatico, Istituto tecnico superiore (Its) dedicato all'alta formazione professionale nel settore marittimo portuale, con la consegna di dieci borse di studio del valore di 400 euro ciascuna a dieci giovani protagonisti dell'Accademia, nella sede della Banca di Credito Cooperativo della Venezia Giulia che ha finanziato l'iniziativa.

«I giovani – così Bruno Zvech, direttore generale dell'Accademia Nautica, sono il nostro futuro: è necessario fare i conti con l'inverno demografico che colpisce anche la nostra regione, con l'invecchiamento della popolazione e l'emigrazione massiccia dei giovani. Tra dieci anni mancheranno delle professionalità».

Tra i giovani borsisti dell'Accademia – che riunisce nei suoi corsi oltre 400 persone di cui il 33% da fuori regione – solo alcuni sono triestini, ma tutti accomunati dalla scelta di intraprendere un corso professionale post-diploma che possa offrire reali sbocchi lavorativi.

È il caso di Haru Pellecchia, 27 anni, approdato al corso di logistica da Latina dopo gli studi scientifici: «Un'esperienza inaspettata, quella dell'Accademia, che ho scelto perché affascinato dal mondo della logistica – ha testimoniato – e alla ricerca di futuro più stabile in una città come Trieste dove la presenza di piccole e medie imprese offre opportunità interessanti».

Diversi gli sbocchi lavorativi offerti, a seconda del corso scelto. Progettisti navali, tecnici di cyber security in ambito marittimo o macchinisti ferroviari sono alcune delle specializzazioni possibili, accanto al nuovo corso per formare maestri velai. Variegati anche gli orientamenti dei giovani borsisti, per la quasi totalità maschi.

«Le donne che frequentano i corsi sono ancora poche», constata Claudia Muffato, 20 anni: «Al corso di progettazione navale – racconta – siamo solo 4 su 24, ma non manca il desiderio di mettersi in gioco».

All'Accademia si accede non solo dopo il diploma all'Istituto Nautico. Muffato, ad esempio, ha frequentato il liceo artistico di Venezia, optando poi per un Its per riuscire a «trovare lavoro e seguire la passione per i cantieri trasmessa da mio padre».

Tra i borsisti premiati, due ieri mattina erano assenti perché appena imbarcati, con lo sguardo quindi proteso verso il mare. —

LE LETTERE

Il 25 aprile in Risiera
L'inno nazionale alla commemorazione

Una rappresentanza della sezione di Trieste dell'Unione nazionale ufficiali in congedo ha partecipato alla cerimonia commemorativa della Liberazione, organizzata lo scorso 25 aprile dal Comune nella Risiera di San Sabba, deponendo una corona in memoria del personale delle Forze armate ivi recluso e ucciso.
Reputo deprecabile la circostanza che tale cerimonia non sia stata aperta con l'esecuzione su supporto audio preregistrato dell'Inno mazionale.
Anche se la cerimonia non è stata organizzata da un Comando militare, in ogni caso va evidenziato che alla stessa ha preso parte anche un picchetto dell'Esercito che ha reso gli onori ai Caduti e a due gonfaloni comunali decorati al valore militare (Trieste e Muggia) e che i Sindaci del territorio, quali pubblici rappresentanti, sono intervenuti indossando la fascia tricolore.
Se è vero che la Resistenza è patrimonio di tutti ed è elemento fondante della Repubblica e della sua Costituzione, non vedo il motivo per cui si ometta in tale solenne occasione l'esecuzione dell'inno di Mameli, che costituisce il più immediato simbolo dell'unità nazionale.
Auspico che nella futura ricorrenza dell'ottantesimo anniversario della Liberazione si ponga rimedio a tale dimenticanza.

c. a. Roberto Semi
Presidente Unuci Trieste

Tasse portuali
Authority, sovranità e Trattato di pace

In relazione all'articolo: "L'Autorità portuale raddoppierà le tasse sulle merci in vigore nei porti di Trieste e Monfalcone". si osserva che la violazione del diritto internazionale e dei trattati sottoscritti dai governi italiani è sempre ormeggiata alle banchine del porto libero internazionale di Trieste.
Quindi servirebbe un opportuno "repetita iuvant": il porto è a tutt'oggi soggetto al superiore diritto internazionale d il depositario di tale diritto è l'Organizzazione delle nazioni unite con il suo consiglio di sicurezza, come stabilito dal Trattato di pace fra l'Italia e le Potenze alleate del 10 febbraio 1947, recepito dal Memorandum d'intesa fraItalia, Regno Unito, Stati Uniti e Jugoslavia, concernente il Territorio Libero di Trieste del 5 ottobre 1954.

Giorgio Deschi
Osservatorio libero di Trieste

La galleria di Muggia
Raddoppio dannoso, si investa su altro

Il raddoppio della galleria di Muggia, finalizzato a renderla transitabile nei due sensi di marcia, porterà oggettivamente a un aumento del traffico veicolare, circostanza questa abbastanza ovvia se si creano infrastrutture viarie che invoglino all'utilizzo dell'automobile.
La galleria separerà inoltre in due il centro storico dall'area sud, caratterizzata da insediamenti residenziali, scuole, biblioteca, ufficio postale, banca ecc. L'aumento del traffico porterà all'aumento dell'inquinamento acustico e dell'aria.
Ci sono esempi, anche in grandi città, di come si possa adottare una politica ambientale avveduta, volta a creare condizioni che comportino una riduzione del traffico veicolare con modelli di mobilità avanzata.
L'amministrazione comunale della "piccola" Muggia si muove in direzione opposta, anzi porta avanti scelte che reputano siano il fiore all'occhiello del suo operato senza preoccuparsi, su scelte così importanti e impattanti, di coinvolgere la cittadinanza, avendo come unica vision, non tanto la vivibilità dei residenti bensì l'apprezzamento del turista.
Amministrazione comunale che è ben lontana dal voler solo ipotizzare o immaginare soluzioni alternative. Abbondano invece propaganda e proclami.
Quante opere potrebbero essere messe in campo con la quantità di denaro che occorrerà per il solo allargamento della galleria: opere di cui Muggia ha bisogno, a cominciare dalla sistemazione delle tante strade dissestate e, certamente, mettere mano alla galleria esistente, sottoponendola a una manutenzione straordinaria di cui, nessuno lo nega, ha bisogno.

Sergio Norbedo

Lavori a Barcola
I cantieri di oggi e quelli di ieri

I lavori sulla riviera di Barcola: una metafora del nostro mondo. Negli ultimi tempi i lavori di ripristino sono oggetto di molte critiche da parte dei cittadini. Io ci passo quasi ogni giorno, e vorrei dire la mia.
Sono un perito edile in pensione, che tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta ha lavorato con una delle più grosse ditte edili di Trieste, che ha realizzato la pavimentazione in cubetti di porfido nella pineta.
Allora si lavorava in maniera molto diversa e oltre il 90% delle maestranze era assunto a tempo indeterminato. Le ditte esterne erano perlopiù gruppi organizzati di carpentieri e muratori cottimisti, impiegati saltuariamente. La gestione dei vari cantieri inoltre faceva capo ad un'unica struttura, formata da geometri, capi cantiere e un ufficio tecnico. I tecnici che operavano sul campo dovevano sapersi relazionare con gli operai, con l'ufficio tecnico, col titolare della ditta e con la direzione lavori della committenza: un lavoro non facile, che richiede competenze tecniche e psicologiche! C'era quindi una regia unica, e in questo modo i lavori in genere si svolgevano con continuità e senza troppi incidenti.
Oggi mi sembra che tutto questo sia svanito in una inarrestabile corsa al profitto. Ecco quindi i lavori appaltati al maggior ribasso, i tagli alle spese, il sub-appalto. Con le conseguenze che ben vediamo ogni giorno: continue morti bianche, salari sempre più bassi, lavoro nero, eccetera.
Ecco i lavori di Barcola mi sembrano un esempio tipico di questo modo di operare, che oggi credo non riguardi solo l'edilizia.

Flavio Eller

L'articolo di Weber
Antisionismo e filoputiniani

Concordo con il senso generale dell'articolo di Roberto Weber "La guerra asimmetrica motore di antisionismo".
Secondo me l'antisionismo, dato che possiamo dire che gli ebrei del mondo sono tutti sionisti a parte rari fondamentalisti religiosi, è oggi usato come maschera di un antisemitismo che non è più possibile professare pubblicamente.
Ho trovato molto interessante il dato riportato da Weber sul 7% di rispondenti che ha considerato l'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre «una legittima reazione alle politiche di Israele» . Quel 7% è molto simile al dato del 6% che avevo letto su chi si era schierato dalla parte di Putin giustificando l'invasione dell'Ucraina.
Una somiglianza tra i due dati che corrisponde a quel che si nota sui social network, ovvero che chi commenta a favore di Putin di solito sta anche dalla parte di Hamas, proxy dell'Iran, alleato e fornitore di armi alla Russia nell'aggressione

GLI AUGURI DI OGGI



SILVIA
Tanti auguri sorellina mia x i tuoi splendidi 50 anni....



ELENA 60
Tantissimi auguri da tutti i parenti e dalle tue amiche

ELARGIZIONI

Rita e Maurizio ricordano Maria Parovel Marcon 30 pro CENTRO EDUCAZIONE SPECIALE TRIESTE

Anna ed Emma ricordano Maria Parovel Marcon 30 pro ASTAD

Al nostro caro Marco Di Terlizzi dalla nonna 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Al nostro amato Marco Di Terlizzi da mamma e papà 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG



Estrazione del 16/5/2024

BARI	33	3	58	23	27
CAGLIARI	75	31	29	78	15
FIRENZE	78	9	14	17	85
GENOVA	9	17	60	21	46
MILANO	30	22	60	6	67
NAPOLI	79	81	84	19	62
PALERMO	79	67	58	30	44
ROMA	25	54	65	72	58
TORINO	65	35	72	31	23
VENEZIA	42	25	49	86	13
NAZIONALE	47	30	88	38	56

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	9	14	17	22
25	29	30	31	33
35	42	54	58	65
67	75	78	79	81

Numero Oro 33 Doppio Oro 33-3



10-11-27-31-66-83

Jolly 25 Superstar 57

JACKPOT 22.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	57.872,38 €
Ai 715	4	246,45 €
Ai 26.455	3	20,09 €
Ai 383.638	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	24.645,00 €
Ai 128	3	2.009,00 €
Ai 1.744	2	100,00 €
Ai 9.735	1	10,00 €
Ai 19.255	0	5,00 €

L'APPUNTAMENTO

Passeggiata per tutti sull'altipiano

Domani pomeriggio appuntamento di "Passeggiando s'impara", a cura delle persone con disabilità seguite da Trieste integrazione a marchio Anffas e con la partecipazione di Deborah Arbulla del Museo di Storia naturale. Sarà una passeggiata di 2,5 km, su un percorso facile, adatto anche a carrozzine. Sono previste soste in cui si parlerà delle peculiarità del Carso. Prenotazione al 348/2216216.

LA VISITA

I soci del Rotary Club Graz in municipio



Ieri mattina nella sala del Consiglio Comunale è stata ricevuta un'ampia delegazione del Rotary Club Graz. Erano una quarantina i presenti, guidati da Horst Bischof, presidente del sodalizio nonché magnifico rettore dell'Università Tecnica del capoluogo stiriano. Ai delegati è stato porto un cordiale benvenuto, sottolineando gli antichi legami con l'Austria e il gemellaggio in essere tra Trieste e Graz. I delegati austriaci sono stati quindi informati sui programmi di rilancio del Porto Vecchio.

contro l'Ucraina.
Quindi appare evidente che l'antisemitismo, mascherato da antisionismo, e il filoputinismo sono due volti dello stesso Giano bifronte, ovvero l'odio contro le democrazie occidentali che unisce una variegata compagnia composta da nazifascisti, rossobruni, neostalinisti, novax e complottisti.

Arianna Zerial

Il Carnevale

La polemica sul finanziamento

Gli organizzatori della manifestazione del carnevale del 18 maggio, con carri e gruppi mascherati dall'Italia e dall'estero, sembrerebbe abbiano ottenuto un contributo pubblico di 250 mila euro: una sommetta non indifferente per l'organizzazione forestiera.
A dirla tutta, il ritorno economico dell'iniziativa, già riscontrato lo scorso anno con risultati trascurabili, rispetto al consolidato flusso turistico primaverile della città, si riproporrà probabilmente anche quest'anno. Da tempo inoltre stanno emergendo rilevanti punti critici nella dinamica turistica del capoluogo regionale, per quanto riguarda i parcheggi, la viabilità e l'ospitalità in genere: se non saranno tempestivamente affrontati con una progettualità efficace, vedremo la città soffocare lentamente.
D'altra parte il tradizionale carnevale triestino, quello invernale, legato alla gente, ai rioni e ai ricreatori è destinato a morire senza adeguati finanziamenti.
È ciò che si vuole? Per preparare un carro, oltre la buona volontà, ci vogliono soldi in anticipo. Un anno per l'altro. Non si può infatti pretendere che i volontari ci rimettano di tasca propria, con la sola soddisfazione di ricevere (forse) una targa ricordo.
Se si continuerà così i "peones dei rioni" rispetto alle "nobildonne veneziane" scompariranno, e con essi il carnevale triestino e le sue tradizioni. Forse è il caso di riprogrammare il tutto. Una amministrazione attenta e popolare, quale questa si propone, dovrebbe tenerne conto.

Gianfranco Orel

LA FOTO DEL GIORNO

Porto vecchio e Porto nuovo



L'ha intitolata "Dopo una giornata di pioggia, stamani limpida giornata". Ce la manda il lettore Gerardo Olivero e la pubblichiamo sperando che la mattinata di oggi cominci così, dopo la giornata uggiosa di ieri.

IL CALENDARIO

Il santo Pasquale Baylon (Religioso francescano)
Il giorno è il 138°, ne restano 227
Il sole sorge alle 05.31 tramonta alle 20.32
La luna sorge alle 14.19 cala alle 03.20
Il proverbio Le rose sono belle, ma con esse ti puoi pungere.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 225141.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via di Cavana, 11 040 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
14 maggio	9	95
15 maggio	12	76
16 maggio	8	79
17 maggio	9	95
18 maggio	10	97
19 maggio	7	109

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

STILE

La battaglia contro gli anglismi



ROSSANA BETTINI

A intervalli regolari si riaccende il dibattito sull'uso delle parole inglesi nella lingua italiana. Tecnicamente si tratta di "anglismi" o "anglicismi", che vedono gli strenui difensori dell'italico idioma schierarsi contro i presunti esterofili, amanti dei forestierismi. È datata 2023 la proposta di legge (poi bocciata) presentata per la tutela della lingua italiana a firma di Fabio Rampelli, già nuotatore azzurro, ora vicepresidente della Camera dei deputati per il partito di Fratelli d'Italia.

La proposta di legge prospettava sanzioni fino a centomila euro contro l'uso di parole straniere, trascurando come il governo avesse nel frattempo istituito il ministero del "made in Italy".

Secondo l'Accademia della Crusca l'eccesso sanzionatorio nella proposta di legge gettava "nel ridicolo" gli estimatori dell'italiano. Forse l'onorevole Rampelli venne ispirato da quel purismo linguistico di matrice nazionalista che si concretizzò col decreto fascista dell'11 febbraio 1923 quando, con l'obiettivo di «ripulire il linguaggio dagli esotismi», venne imposta una tassa sulle parole straniere. E così sotto il regime fascista furono subito censurati i francesismi, all'epoca assai diffusi, mentre tra le parole inglesi vennero ammessi termini come bar poiché in uso da più generazioni, e pochi altri. Proibito dire film, si poteva usare solo pellicola; non thrill, ma brivido, non clown, ma pagliaccio e in quegli anni fu il vate Gabriele D'Annunzio a coniare il geniale neologismo "tramezzino" (spuntino di "intermezzo" fra colazione e pranzo), quale alternativa all'anglofono sandwich.

In verità l'interferenza linguistica non sarebbe un elemento necessariamente negativo posto che non diventi sistematico o sovrastante, come tra inglese e italiano. Un fenomeno che potrebbe banalmente spiegarsi con l'incredibile vastità del vocabolario inglese: 490 mila parole correnti e 300 mila termini tecnici, contro le 200 mila parole italiane.

…questione di Stile! —

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL RICAMBIO GENERAZIONALE NELLE REDAZIONI

Il gruppo Nem presenta i nuovi colleghi assunti

Una foto che simboleggia un'iniezione di energie fresche per Nem, il gruppo che edita questo giornale: ritrae i neoassunti accolti in redazione.

Un ricambio generazionale che per i colleghi dà inizio a un percorso di crescita professionale, come sottolineato dal direttore Luca Ubaldeschi che ha anche rivolto un affettuoso saluto a quanti sono usciti con il piano di prepensionamento.

Da sinistra i neoassunti sono: Francesco Bercic (Il Piccolo), Maria Ducoli (web), Edoardo Anese (Messaggero V.), Francesco Codagnone (Il Piccolo), Elia Cavarzan (web), Massimo Pighin (Messaggero V.), Camilla Gargioni (Nuova Venezia), Alessandro Cesare (Messaggero V.), Maura Delle Case (Messaggero V.), Valeria Pace (Il Piccolo), Giacomo Costa (Nuova), Laura Tonero (Il Piccolo), Edoardo Fioretto (Mattino di Padova), Lorenza Raffaello (Tribuna di Treviso), Rossana Santolin (Tribuna). —



CULTURE

Fotografia





Apre domani al Magazzino delle Idee di Trieste l'originale mostra curata da Laura Leonelli con oltre duecento ritratti anonimi al femminile dalla fine dell'Ottocento

"Io non scendo", storie di donne sugli alberi che guardano lontano

LA MOSTRA

CLAUDIO ERNÈ

Non ha avuto paura di realizzare una mostra e un libro anomali che rompono con le inveterate regole delle rassegne fotografiche che affollano ogni primavera le sale di esposizione. Non ha avuto paura Laura Leonelli, giornalista e scrittrice, di scegliere un tema inusuale, lontano miglia e miglia dai contenuti cari ai cosiddetti "maestri" dell'obiettivo. Sempre quelli, ora qui, ora là: mostre già viste, foto stampate spesso in formato - manifesto, catalogo in carta patinata, sale di esposizione trasformate da architetti e allestitori in spazi scenografici simili a palcoscenici di un teatrino delle cose.

Invece la mostra che ha per titolo "Storie di donne che salgono sugli alberi e guardano lontano" è stata costruita esponendo nel Magazzino delle idee di Corso Cavour 270 fotografie realizzate in un secolo e mezzo da autori senza nome. Laura Leonelli ha usato le immagini emerse in anni di attente ricerche sui banchetti delle cose usate, su vecchi album di famiglia, in collezioni di cartoline scattate da anonimi appassionati dell'obiettivo. Sempre uguale il soggetto: donne e alberi, fotografati talvolta con ironia, altre con determinazione, altre ancora per raccontare la salita sul tronco, l'esibizione tra rami e fiori fino alla "conquista" di uno spazio "al femminile".

«Salire sull'albero, unirsi alla sua energia che oltrepassa i limiti della vita, significa diventare potenti. In cima all'albero splende l'empireo della conoscenza» si legge in una delle pagine del libro - catalogo che accompagna la mostra. Anche in questa realizzazione l'autrice ha scelto una soluzione "corsara", diversa da quelle proposte usualmente da grafici e editori. Il catalogo è di piccole dimensioni, 11 per 16 centimetri e le fotografie sono stampate solo sulle pagine dispari mentre quelle pari sono riservate ai testi. Talvolta l'immagine di una o più donne salite sull'albero occupa entrambe le pagine in modo da rendere leggibili tutti i dettagli. Anche la sovra copertina riserva una sorpresa: aprendola ci si trova in mano un foglio di grandi dimensioni sul quale sono stampate gran parte delle fotografie della mostra.

Laura Leonelli non ha avuto paura nemmeno nella scelta dei testi, ricchi di richiami alla mitologia classica, alla storia dell'arte, alle culture religiose e filosofiche, alla storia delle diverse letterature ma anche alla cronaca. Al centro di questi testi compaiono unicamente storie di donne con i loro nomi ricavati da qualche nota a matita leggibile sul retro della stampa fotografica del tempo che fu.

Il nome primo nome che compare è quello di Lucy: l'autrice fa compiere a chi legge un salto all'indietro nel tempo di quattro milioni e mezzo di anni perché Lucy è anche il nome che i paleontologi hanno attribuito a una femmina di australopiteco i cui resti fossilizzati emersero nel 1974 da alcune rocce a sessanta chilometri da Addis Abeba. «Lucy non è soltanto è il più antico ominide di cui possiamo affermare con certezza l'andatura eretta, ma è anche il primo essere femminile entrato nella storia a essere caduto da un albero, si calcola alto dodici metri, per poi morire per le fratture riportate: caviglia, ginocchio, bacino, prima costola, omero».

Altri nomi, altre storie popolano le pagine: tra esse quelle di Bianca di Beaco, Tiziana

QUESTA SERA ALLE 20,30

Al Teatro La Contrada il tormento di Assange narrato da Di Battista

Annalisa Perini / TRIESTE

Oggi, alle 20.30 al Teatro Bobbio di Trieste, Alessandro Di Battista, opinionista, scrittore, ex parlamentare del Movimento 5 Stelle, è in scena con "Assange. Colpirne uno per educarne cento". Del monologo è anche l'autore, con la collaborazione di Luca Sommi e le ricerche e i contributi di Niccolò Monti. La regia è di Samuele Orini. «Ripercorro le vicende di Julian Assange, il giornalista australiano, fondatore del sito WikiLeaks, incarcerato per aver fatto il suo lavoro, dare notizie, e che da 12 anni non vede la luce del sole. Attualmente rischia l'estradizione in USA e la galera a vita. – spiega Di Battista –. In scena racconto la sua storia, dalla sua pubblicazione dei documenti segreti che provano i crimini di guerra di diverse nazioni, Stati Uniti in testa, alle denunce subite, passando per gli anni che ha vissuto da rifugiato politico nell'ambasciata dell'Ecuador a Londra, fino all'arresto e alla detenzione nel carcere inglese di massima sicurezza di Belmarsh. Quando l'ho incontrato nel 2013 si trovava da poco nell'ambasciata dell'Ecuador e aveva ancora molta fiducia nel sostegno da parte dell'opinione pubblica e dei suoi colleghi, poi la vita gli è già stata tolta da vivo».



Julian Assange

«Le vicende del giornalista australiano riguardano la libertà di stampa in occidente, dunque la nostra stessa libertà – continua Di Battista - ma il monologo parte da lui per aprire un più ampio focus sul presente. Perché penso che il modo migliore per rendere omaggio ad Assange sia ricordare tutto quello che sappiamo grazie a lui e utilizzare queste informazioni per leggere la situazione internazionale, le guerre di ieri, in Iraq, Afghanistan, Libia, e ciò che accade oggi in Ucraina e il massacro a Gaza». —

QUI CANNES

IL FILM DI IERI

Megalopolis, l'utopia di Coppola

La distruzione di una megalopoli e la sua ricostruzione, l'utopia contro gli affari, una donna divisa tra il padre e l'amante, con le oro differenti visioni del futuro. È Megalopolis di Francis Ford Coppola – budget di 120 milioni di dollari – il film più atteso in concorso a Cannes quest'anno. Tre le star: Nathalie Emmanuelle, Giancarlo Esposito, Adam Driver, Aubrey Plaza. Ma ci sono anche altri mostri sacri: John Voigt, Dustin Hoffman, Laurence Fishburne.

I FILM DI OGGI

La fiaba con Emma Stone poi Gere e la Thurman

Oggi è il giorno di "Kind of kindness" di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons, Willem Dafoe. Una fiaba in tre atti, con la Stone che intercetta tre diversi animi maschili: disperazione, sorpresa, carisma. Da segnalare anche "Oh, Canada" di Paul Schrader con Uma Thurman, Jacob Elordi, Richard Gere, l'ultima confessione di un cineasta canadese a un suo ex allievo. L'uomo rivela il suo passato davanti alla moglie e alla telecamera che lo filma.

FATTI & PERSONE

Udin&Jazz al via con Dogstar, trio di Keanu Reeves

Partirà il 24 giugno a Udine con un'anteprima che vedrà salire sul palco del castello di Udine il trio californiano Dogstar, formato da Bret Domrose, Robert Mailhouse e dall'attore e musicista Keanu Reeves, la 34/a edizione del festival internazionale Udin&Jazz, che dall'8 al 14 luglio, proporrà concerti con artisti noti a livello nazionale e internazionale. Il festival, sul tema "Walking on the



Blues", avrà tra i nomi di spicco del cartellone il chitarrista e vocalist texano Gary Clark Jr, (8 luglio), il tre volte vincitore del Grammy Award Fantastic Negrito (11 luglio), il compositore e polistrumentista newyorkese Cory Henry (12 luglio), Marc Ribot con il suo trio (13 luglio). L'8 luglio al Parco Moretti ci sarà una jam session "Udin&Jazz for Gaza", con Bruno Romani & Banda delle Forze Disarmate, Zlatko Kaucic & Flavio Zanuttini, Claudio Cojaniz & Alessandro Turchet ed altri, per sostenere il lavoro di Medici Senza Frontiere in Palestina.

Weiss, Riccarda de Eccher, donne che hanno amato le montagne. Tre scalatrici di una sola città. Trieste. «Trieste è una città dove le donne sono state più libere che altrove e questa libertà nasceva anche da un modo diverso di considerare il corpo. Era una bellezza moderna, in movimento, agile, sana, all'aria aperta». scrive Laura Lionelli.

Cristina è un altro nome di donna che compare nel libro. «La chiamavano la vagante, la pazza che percorre le foreste e si getta nel fuoco e nei laghi ghiacciati. Dicevano che ascoltasse gli spiriti, che fosse una strega». E citando le streghe Laura Leonelli, svela il motivo conduttore del suo lavoro: scrive di donne che salgono sugli alberi e guardano lontano, ma soprattutto scrive di emancipazione, di libertà difficile da conquistare. All'uomo, anzi al maschio, è riservato nelle fotografie della mostra un ruolo da comprimario, antico come il giardino dell'Eden, dove Adamo accettò l'ordine del potere divino e chinò il capo. «La vita gli andava bene così, regolata da altri. Eva no. Eva vuole immaginare, sperimentare e si avvicina all'albero proibito e disobbedisce. Sceglie di indagare le leggi dell'universo e i moti del cuore. Eva, madre nostra che toglie i divieti dal regno della conoscenza».

Di contenuto che ha poco di religioso è invece una fotografia realizzata in Texas pochi anni dopo la fine della guerra fratricida tra gli stati del Sud e quelli del Nord America. Sul tronco di un grosso albero sono schierate quattro donne, tre uomini e un bambino. Due donne imbracciano il fucile, uno dei quali è un Winchester, mentre gli uomini sono disarmati e il bambino guarda le nuvole. Il messaggio è chiarissimo, non equivocabile. «Oggi comandiamo noi». Lo stesso messaggio – sotto forma di auspicio - lo diffondono tutte le 270 immagini della mostra aperta al Magazzino delle idee da sabato. Noi saliamo sugli alberi, rivendichiamo la nostra indipendenza, non scendiamo, vogliamo guardare lontano. —



La mostra "Io non scendo. Storie di donne che salgono sugli alberi e guardano lontano" raccoglie più di duecento ritratti di donne sugli alberi. Sono fotografi e anonime, dalla fine dell'Ottocento agli anni '70 del Novecento. Sono volti sconosciuti che si intrecciano alla voce di donne importanti come Cristina Sint-Truiden, Louisa May Alcott, Sara Orne Jewett, Voltairine de Cleyre, Anne Brigman, Simone de Beauvoir, Astrid Lindgren, Beah E. Richards, Angela Carter, Suni Lee, Bianca Di Beaco, Tiziana Weiss.

SCIENZAE VIRGOLA

"Parl-IA-moci" a teatro Il dialogo impossibile tra Alma e Gustav Mahler

Questa sera nell'Aula Magna della Sissa va in scena lo spettacolo scritto e interpretato dall'attrice Diana Höbel

LO SPETTACOLO

MARTINA SELENI

Può un programma di intelligenza artificiale apparire ironico oppure adirato? Può simulare i moti che sconvolgono l'animo di un marito che teme di essere tradito dalla moglie? Questi interrogativi hanno dato vita a un esperimento nel contempo scientifico e teatrale, lo spettacolo "Parl-IA-moci: dialogo impossibile tra Alma e Gustav Mahler, tra un'attrice e ChatGPT". Il testo, che racconta la storia d'amore tra il compositore austriaco e sua moglie Alma, è stato scritto dall'attrice Diana Höbel "a quattro mani" con il tanto chiacchierato programma informatico. Lo spettacolo è stato prodotto nel 2023 dagli "Amici della Musica" di Modena in collaborazione con la SISSA, con la consulenza scientifica dei professori Roberto Trotta e Andrea Gambassi. E ora sta per approdare a Trieste. «Questo spettacolo – spiega Diana Höbel – si basa sull'interazione tra un'attrice in carne e ossa e un programma: io vestirò i panni di Alma Mahler, mentre Chat GPT interpreterà Gustav. Questa interazione è avvenuta anche durante le prove: così come un regista lavora con un attore, allo stesso modo noi abbiamo lavorato con il software, istruendolo sul suo personaggio. Grazie alle informazioni che il fisico Roberto Trotta della SISSA e io abbiamo immesso, Chat GPT ha potuto "identificarsi" con Mahler e dialogare con sua moglie».

Ma chi era Alma Mahler? Probabilmente, una vera e propria "femme fatale". Era molto più giovane del marito, e dopo di lui ebbe molti altri amori… tanto da guadagnarsi l'epiteto di "vedova delle quattro arti". Dopo Mahler, Alma sposò Walter Gropius, l'inventore del Bauhaus, e poi lo scrittore Franz Werfel. Inoltre, fu l'amante del pittore Oskar Kokoschka, che le dedicò il quadro "La sposa del vento".

«Una donna passionale – specifica Höbel – che però si trovava costretta in un rapporto che lei stessa definiva "poco corporeo". E far interpretare Gustav Mahler, accusato dalla moglie di essere poco avvezzo ai piaceri della vita, da un freddo programma informatico, è stato un esperimento decisamente interessante». Tutte le battute di Alma sono state scritte dalla Höbel, mentre quelle di Gustav sono state elaborate da Chat Gpt.



Gustav e Alma Mahler

«Ovviamente – continua l'attrice – abbiamo fatto diversi tentativi, e abbiamo inserito nel copione le risposte migliori. Però, a metà spettacolo ci sarà una parte squisitamente sperimentale, in cui faremo agire il programma in diretta. Ci sarà un dialogo improvvisato, nel quale riprodurremo un momento topico della relazione tra Mahler e sua moglie: la loro crisi matrimoniale, a causa di un sospetto tradimento da parte di Alma. Gustav Mahler viene travolto dalla gelosia: il suo essere quasi interamente votato alla musica, e in un certo senso estraneo alle passioni coniugali, viene meno.Il compositore (ossia il programma di intelligenza artificiale) perde il controllo… e noi perdiamo il controllo con lui, esponendoci al rischio di ricevere delle risposte imprevedibili». Ma che cosa potrebbe accadere durante questo improbabile scontro tra coniugi? «Una delle cose che durante le prove mi hanno fatto ridere – ha detto Höbel – è quando ho rimproverato mio marito Gustav del fatto che parliamo poco, e Chat GPT mi ha risposto "La tua presenza mi è cara soprattutto nel silenzio": un modo molto elegante per farmi tacere! C'è anche da dire che, per riuscire a litigare con Chat Gpt, Roberto Trotta ha dovuto programmarla molto bene, perché il programma nasce per essere accondiscendente: fargli capire che cercavamo un conflitto non è stato facile. Però, alla fine ci siamo riusciti! Tant'è che, a un certo punto della discussione, Gustav Mahler mi ha lasciata. Insomma: sono riuscita a farmi piantare perfino da Chat Gpt!».

Lo spettacolo "Parl-IA-moci: dialogo impossibile tra Alma e Gustav Mahler, tra un'attrice e ChatGPT", di e con Diana Höbel, verrà rappresentato oggi, alle 18, nell'Aula Magna della Sissa, nell'ambito del festival Scienza e Virgola. Introdurranno Andrea Gambassi e Roberto Trotta. Ingresso libero su prenotazione.

La seconda giornata di Scienza e Virgola si apre oggi, dalle 14 alle 17, con il Sissa Open Day, un palinsesto di visite guidate con personale e ricercatori. Alle 17 nell'Aula Magna "Paolo Budinich" con l'evento "Da Margherita a oggi: verso una scienza inclusiva", che si apre con il talk che vedrà protagonisti Marilù Casini, founder della community "PhDISAGIO", in dialogo con la giornalista scientifica Federica Sgorbissa. Segue la proiezione di "Una Margherita a Trieste", una produzione Videoest Italia (2023): il documentario, che sarà introdotto dal giornalist Fabio Pagan, offre un ritratto di Margherita Hack attraverso i racconti di chi le è stato vicino a Trieste, evidenziando le passioni di una grande scienziata fuori dagli schemi. —

MUSICA

"La serva" di Pergolesi debutta allo Zancanaro

SACILE

Il Laboratorio per l'Opera Barocca fondato da Barocco Europeo per iniziativa di Donatella Busetto, quest'anno porta in scena il pubblico del futuro. Nell'allestimento della sua nuova produzione dell'intermezzo "La serva padrona" di Giovanni Battista Pergolesi, che debutta oggi al teatro Zancanaro di Sacile. Oltre al soprano Cristina Neri (Serpina), al baritono Omar Kamata (Uberto), al mimo Valerio Bufacchi (Vespone) e ai musicisti dell'ensemble Cenacolo Musicale, ci saranno infatti gli allievi delle quarte classi della scuola primaria dell'Istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Fontanafredda.

L'appuntamento è fissato alle 10.30, per le scuole elementari, e alle 21 per la cittadinanza. "La serva padrona" racconta le vicende di Serpina, una giovane e scaltra serva, e di Uberto, il suo datore di lavoro, attempato e ricco scapolo. Serpina vorrebbe sposare l'insensibile Uberto, così, stanca della sua indifferenza, escogita un piano per convolare a nozze. Con abilità e arguzia, Serpina riesce a manipolare la situazione in modo che Uberto accetti di sposarla, rovesciando i ruoli tra "padrone" e "serva". Il successo e la consacrazione a capolavoro dell'opera di Pergolesi, scatenarono in Francia la "Querelle des bouffons", la disputa tra i puristi sostenitori dell'opera francese con Lully e Rameau e i paladini delle nuove correnti italiane, di cui l'opera buffa faceva parte. —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Opere liriche a modo mio

Oggi, alle 18.30, all'Ex Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9) verranno porta in scena le "Opere Liriche a modo mio" di Cristina Lo Vecchio con gli "Ideattori Aps". L'anno scorso si sono susseguite otto parodie di Opere Liriche tra le quali Carmen, Traviata e Nabucco. La nona, cioè la "Tosca", è l'ultima nata. Ingresso libero.

Alle 18.30
Fallosofia di Francesco Boer

Oggi, alle 18.30, nello spazio Aralaralà (via della Zonta 7-a) Francesco Boere presenta "Fallosofia" (D editore, 2023), un libro che racconta la storia simbolica del fallo. Ingresso libero.

Alle 18.30
Negoziare i confini di Giulia Fabini

Oggi, alle 18.30, alla Casa del popolo (via Ponziana 14) si terrà la presentazione del libro di Giulia Fabini "Polizia e migranti in città. Negoziare il confine nei contesti locali" (Carocci editore, 2023). Presenterà il volume Gian Andrea Franchi (Linea d'ombra). Interverrà l'autrice. Organizzano l'associazione Tina Modotti e Linea d'ombra. Ingresso libero.

Alle 17.30
Vivere a colori di Paola Piol

Oggi, alle 17.30, nello spazio immagine Senza Parole (via Milano 22/d) si inaugura la mostra personale "Vivere a colori" dell'artista bellunese Paola Piol. La mostra resterà aperta fino al 31 maggio, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19. Ingresso libero.

Alle 19
L'uomo e i suoi corpi

Oggi, alle 19, nella Sede Teosofica (via Toti 3) Bruno Koterle terrà la quinta conferenza sul libro "L'uomo ed i suoi corpi" di Annie Besant. Ingresso libero.

Alle 19
Lo zoo umano di Lara Oreskovic

Oggi, alle 19, al Knulp (via Madonna del Mare 7a) si inaugura la mostra "Lo zoo umano. Un'allegra brigata di visionari" di Lara Oreskovic. La mostra è curata da Nanni Spano. Ingresso libero.

Alle 17.45
La sfida per l'Europa

Oggi, alle 17.45, nella Sala Alessi del Circolo della Stampa (Corso Italia 13), si terrà l'incontro "La sfida per la Ue: cambiamento radicale o no". Si confrontano Maurizio Zenezini docente di Economia Internazionale e Gabriele Pastrello. Organizza il Circolo Che Guevera. Ingresso libero.

Alle 17.30
"Chi l'avrebbe mai detto"

Oggi, alle 17.30, all'Università della Terza Età di Trieste si terrà la premiazione del primo concorso letterario "Chi l'avrebbe mai detto". Ingresso da Via Corti 1/1.



Gli imprevisti di Helena Janeczek

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20), Helena Janeczek presenta "Il tempo degli imprevisti" (Guanda Editore). Ne parla con Pietro Spirito. Cosa rimane del Novecento? Ci siamo lasciati per sempre alle spalle i suoi sogni, le lotte, le ombre? È sul filo di queste domande che si muove Helena Janeczek.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA GALLERIA HERMETIKA

"Resilienze" di Orizzonti fotografici



Un'associazione nata da poco, tante idee e la voglia di raccontare attraverso la fotografia. Orizzonti Fotografici presenta la mostra collettiva "Resilienze" che verrà inaugurata il 17 maggio, alle 18, nello spazio espositivo Hermetika (via Limitanea 7). «L'associazione è nata il 1 agosto dell'anno scorso – spiega Paolo Bullo –. Ho sempre sostenuto i diritti delle donne e sono felice di essere riuscito a creare un'associazione al femminile: la presidente è Fabiana Stranich, mentre la vicepresidente è Giulia Coppetti». In programma ci sono tre mostre, la prima quella all'Hermetika. « In questa mostra sono raccontate tre storie di resilienza: Paolo Drioli ha documentato parte della vita di Enrico Ambrosetti, un giovane che gioca a basket a livello agonistico con i disabili, perché a causa di un tumore alle ossa ha perso una gamba - spiega Bullo -. Davide Carboni, invece, è un professore che fa lezioni ai ragazzi ricoverati all'ospedale Burlo Garofalo. Una testimonianza di come la struttura scolastica cerchi di essere presente in condizioni di fragilità. Due reportage che raccontano la resilienza, il terzo invece è più un'interpretazione creativa: Francesca Salaris affronta il fenomeno delle migrazioni, una storia molto attuale». "Resilienze" è visitabile dal lunedì a venerdì, dalle 17 alle 19.30. (N.P.)

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

"Moda & Modi" di Arianna Boria



Un viaggio dentro la moda e non solo è quello proposto oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18). Sarà la giornalista Arianna Boria a presentare il suo libro "Moda & modi" (Battello Stampatore) in dialogo con la giornalista Sara Del Sal e con la partecipazione speciale dell'attore Francesco Godina che darà voce ad alcuni brani. Si parla di abiti, di accessori, di tendenze che ci hanno segnato, magari inconsciamente, di oggetti diventati simboli di un'epoca o più, di parole che hanno cambiato significato sulla spinta dell'attualità della moda. Ma come accade, attraverso la moda sfileranno anche le persone, dai politici alle star della musica, del cinema o della televisione che hanno saputo bene come giocare con i nuovi trend per creare una loro immagine distintiva . Quello che l'autrice ha saputo fotografare sono trent'anni di rivoluzioni che hanno modificato la percezione della moda stessa, ma anche il suo valore sociale. Tre decenni attraverso i quali lo star system ha lanciato segnali a tutto il mondo proprio attraverso gli abiti, i colori o semplici accessori, che si sono evoluti, modificati, arricchiti e talvolta rimpiccioliti e che l'autrice sa raccontare con pungente ironia, partendo da punti di vista mai scontati. Ingresso libero.



TEATRO

Ritorna il Palio degli Asinelli e mette in scena "5 atti impuri"

Al via oggi la rassegna al Ricreatorio Pitteri La prossima settimana "Il lago dei cigni"

Annalisa Perini / TRIESTE

Nuova edizione, la 33esima, per il Palio degli Asinelli, la manifestazione teatrale dedicata interamente agli studenti delle scuole superiori di Trieste. Saranno tre gli istituti in gara, in scena con i loro spettacoli al teatro del Ricreatorio Pitteri, in sei serate, tra oggi e il primo giugno, alle 21. L'iniziativa anche quest'anno è realizzata dalla Compagnia degli Asinelli, affiancata nell'organizzazione di questa edizione dal Teatro Rotondo, con un ringraziamento al Comune di Trieste per lo spazio al Pitteri.

La sfida a colpi di copione dei giovani partecipanti sarà per aggiudicarsi i premi al miglior spettacolo, al miglior attore, alla miglior attrice, al miglior allestimento scenico e al migliore testo originale. E non mancherà l'assegnazione di menzioni speciali agli interpreti o agli aspetti che maggiormente avranno colpito la giuria. Intanto, oggi e domani, il primo gruppo di attori a salire sul palcoscenico, per il Palio Teatro Scuola, sarà quello dell' Its "Max Fabiani - Maria Grazia Deledda", con lo spettacolo "5 at-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

- **Ritratto di un amore** 16.30-18.45-21.00 — di Martin Provost dal Festival di Cannes.
- **Il gusto delle cose** 16.15-18.40-21.15 — con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.
- **I Dannati** 16.20-18.00-19.40-21.15 — di Roberto Minervini dal Festival di Cannes 2024.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

- **IF - Gli amici immaginari** 16.45-18.00-19.45-21.30 — con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.
- **Kung Fu Panda 4** 16.30 — Dreamworks
- **Il regno del pianeta delle scimmie** 18.30-21.00
- **Una storia nera** 16.30-18.15-20.00-21.30 — di Leonardo D'Agostini con Laetitia Casta, Mario Sgueglia.
- **Garfield: una missione gustosa** 16.40-18.10
- **Abigail VM14** 18.40-21.45
- **Transformers - 40° anniversario** 16.30 — 40th Annniversary Event - domani e domenica.
- **Mothers' Instinct VM14** 16.30-19.50 — con Jessica Chastain, Anne Hathaway.
- **Niente da perdere** 16.30-21.00 — di Delphine Deloget con Virginie Efira. dal Festival di Cannes.
- **Challengers** 18.30-21.00 — di Luca Guadagnino con Zendaya.

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

- **Abigail VM14** 16.00-18.55-22.00
- **Garfield: una missione gustosa** 16.20-18.40
- **Il regno del pianeta delle scimmie** 17.35-21.20
- **IF - Gli amici immaginari** 16.50-18.10-19.25-21.35
- **The Fall Guy** 20.50
- **Ghostbusters - Minaccia glaciale** 16.25
- **L'odio (restaurato in 4K)** 19.15
- **La profezia del male VM14** 21.40
- **Una storia nera** 16.30-21.30
- **IF - Gli amici immaginari V.O.** 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

- **Il regno del pianeta delle scimmie** 18.00-20.45
- **Abigail VM14** 18.15-21.15
- **Il gusto delle cose** 17.40
- **Il gusto delle cose V.O.** 20.40
- **IF - Gli amici immaginari** 17.00-18.50
- **La profezia del male VM14** 19.20-21.30
- **Una storia nera** 17.30-21.00


"IF - Gli amici immaginari"

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

- **Il regno del pianeta delle scimmie** 17.40-20.20
- **Il gusto delle cose** 18.00
- **Il gusto delle cose V.O.** 20.30
- **IF - Gli amici immaginari** 17.30
- **Ritratto di un amore** 20.40

TEATRI

TRIESTE

CORO FEMMINILE CLARA SCHUMANN

"Sabato 18 maggio: Concerto Meditazione" Del Coro Femminile Clara Schumann, al piano Carolina Pérez Tedesco. Alle ore 20.30 presso la Chiesa della Madonna del Mare di Piazzale Rosmini 6 a Trieste. Ingresso libero e gratuito.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

""Giselle" Balletto di A-C. Adam" Oggi venerdì 17 maggio ore 20.00 (E), sabato 18 maggio ore 16.00 (S), domenica 19 maggio ore 16.00 (D). Solisti e Corpo di ballo della Sng Opera in Balet Ljubljana. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

"Oggi: Kind of Satie. New music around Erik Satie" Un progetto di Andrea Pandolfo. L'incontro di tre musicisti con le surreali e graffianti indicazioni di espressione di Erik Satie. Ingresso interi €15,00, ridotti €12,00. Alle ore 21.00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali Ore 21.00 **"Domani, sabato 18 maggio: Concerto in prima mondiale "Bradley Jaden - live in Trieste""** Con Bradley Jaden; direttore musicale James Doughty; special guest Lucie Jones e Luca Gaudiano.


"Bradley Jaden - live in Trieste"



IL PALIO DEGLI ASINELLI
LA RASSEGNA TEATRALE STUDENTESCA SI SVOLGE DA OGGI AL PRIMO GIUGNO

ti impuri", riduzione dell'opera di Stefano Disegni perché i ragazzi sono rimasti colpiti dalla pungente ironia con cui l'autore ha trattato temi e sfaccettature della società odierna. L'appuntamento successivo, il 24 e 25 maggio, è con "Il lago dei cigni" del Liceo linguistico e classico "Francesco Petrarca" che, affascinato dall'omonima opera di Tchaikovsky, ha voluto proporre una versione in prosa del famoso balletto, più cupa e contorta. Il 31 maggio e il primo giugno sarà infine la volta dell'Isis Giosuè Carducci - Dante Alighieri che con "Nel buio di Parigi", e impegnandosi tra recitazione, ballo e canto, porterà in scena un musical originale, rarità per il Palio. La giuria sarà composta da Giuliana Artico, Giuliano Caputi, Andrea Fornasiero, Riccardo Fortuna, Alan Viezzoli, Giuliano Zannier e dalla ex-presidente degli Asinelli Liana Zonta.

Le premiazioni si terranno il 15 giugno, e seguiranno alla messa in scena, alle 21, dello spettacolo "Donne al parlamento" realizzato con il progetto Ciuchini 6.0, laboratorio estivo che l'associazione propone per creare una connessione interscolastica tra tutti gli istituti. Il Palio, infatti, con le rappresentazioni teatrali giunge al suo clou, ma è una manifestazione più articolata. In aprile e maggio, come già nel 2023 la competizione è stata inserita in un'ampia offerta formativa, ricreativa e aggregativa organizzata nel nuovo polo teatrale giovanile triestino. I ragazzi tra i 14 e 19 anni, iscritti o meno al Palio degli Asinelli, purché studenti di un istituto superiore di Trieste, hanno potuto partecipare gratuitamente a propedeutiche teatrali di livello base e intermedio e a masterclass tenute da professionisti, la compagnia Antifragili, Paolo Quazzolo, Rebecca Quintavalle, Ester Galazzi e Andrea Germani. E così il 15 giugno un ulteriore riconoscimento, il Premio Asinelli, sarà assegnato a un gruppo basandosi proprio sul percorso osservato durante i due mesi della manifestazione.

L'ingresso agli spettacoli è gratuito per gli under 19, altrimenti ha un costo di 6 euro. Info: compagniadegliasinelliteatro@gmail.com. —

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRO MIELA

"Kind of Satie" per il compleanno



La rassegna Satierose 2024 si chiude oggi (il giorno del compleanno del musicista), alle 21, al Teatro Miela di Trieste con "Kind of Satie. -New music around Erik Satie. Un progetto di e con Andrea Pandolfo (tromba e flicorno, voce recitante, canto, direzione artistica), Michelangelo Rinaldi (fisarmonica, pianoforte, piano giocattolo) e André Lislevand (viola da gamba, voce recitante, elettronica). Kind of Satie trae origine dall'incontro dei tre musicisti con le surreali e graffianti indicazioni di espressione degli spartiti di Erik Satie. «Il brano "Impassibile Infiammato" che le racconta in musica, è il baricentro poetico da cui, per cerchi concentrici, tutti gli altri brani vengono illuminati. Kind of Satie è composto da brani originali, musica (e parole) di Erik Satie, libera improvvisazione e brevi incursioni nel repertorio barocco per viola da gamba - spiega Pandolfo -. In Kind of Satie la scrittura musicale passa dai toni più intimi alle evocazioni orchestrali, dal minimalismo all'improvvisazione libera, dal contrappunto in stile rinascimentale all'uso dell'elettronica, che trasfigura con delicatezza sonorità rock-jazz». Programma della serata sul sito del Teatro Miela. Prevendita alla biglietteria del teatro (telefono 0403477672) e su www.vivaticket.com. (G.T.)

TRIESTE -ALLE 18.30 AL TEATRO DEI FABBRI

"Una diecimilalire" di Luminelli



Il film "Una diecimilalire" (Italia, 2014, 100') del regista Luciano Luminelli, con protagonisti Sebastiano Somma, Gianluca Di Gennaro, Ciro Esposito, Gerardo Placido, sarà proiettato al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/A, Trieste) oggi, alle 18. 30, alla presenza dell'autore. L'iniziativa è organizzata dalla Associazione Culturale dei Lucani a Trieste in collaborazione con la casa di produzione cinematografica indipendente LudoArchedo48 production e con La Cappella Underground. Siamo nel 1960, il protagonista Vincenzo è un giovane intraprendente e volenteroso, all'età di appena undici anni decide di scappare da un piccolo paesino della Basilicata, abbandonando la sua famiglia per rifugiarsi nella capitale da un fratello calzolaio. «Con'Una Diecimilalire'" – scrive Luciano Luminelli nelle note diregia – ho cercato di raccontare una storia frutto di tanti ricordi che sin da bambino mi hanno accompagnato. Il costume, la società, le abitudini di quell'epoca che hanno fatto da cornice alla mia infanzia e adolescenza, che rappresentano per me un periodo positivo, simbolo di un'Italia vera e autentica. Ho sentito la necessità di parlare di un paese che ormai non c'è più un'Italia semplice che andrebbe recuperata, fatta di valori e sentimenti autentici».

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA CASA DELLA MUSICA

Angela Cotterle «Suonare in strada è più gratificante»



La cantautrice triestina Angela

Elisa Russo / TRIESTE

«Amo suonare in strada, è una delle cose più gratificanti. Ho un po' di difficoltà a stare nei contesti competitivi, quando devo dare il tutto per tutto davanti a persone a cui non posso raccontare cosa quella canzone rappresenta per me, mi sento sopraffatta. La strada compensa questa sopraffazione, vedo l'emozione vera delle persone. È un'arte senza maschere o filtri, è tutto trasparente»: non si può non fermarsi ad ascoltare la voce di Angela Cotterle passeggiando in centro a Trieste, dove spesso si esibisce. Anima da busker, la cantautrice triestina classe 2000 sarà la protagonista della rassegna "SuonareCantare" oggi, alle 18.30, alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3). In un repertorio tra cover e brani propri, sarà accompagnata alla chitarra da Shunsuke Senda (Toryanse Quartet) e alla batteria da Jimmy Bolco (Canto Libero, Pussy Wagon).

«Ho cominciato con il teatro – racconta Cotterle – a otto anni sono entrata nel gruppo di bambini del Rossetti. Quindi laboratorio teatrale in sala Bartoli e poi spettacoli di fama internazionale quali "Magazzino 18" di Simone Cristicchi, "Joseph", il musical "StarTS". Ho imparato recitazione, canto, ballo, dizione, continuando lì fino ai 18 anni. Poi lezioni di canto con Joy Camiolo che mi ha insegnato meglio come stare sul palco. Nel 2018 ho iniziato a studiare chitarra per non essere più troppo dipendente dagli altri musicisti». Comincia così il percorso cantautorale che porta alla pubblicazione, finora, di quattro singoli a partire da "Cambierà", scritto durante il periodo pandemico: «Ho messo in luce le emozioni che provavo in quel momento. Ora mi piacerebbe realizzare un album dalle atmosfere acustiche, soft». Tante le esperienze dal vivo, anche in duo con Giorgia Giurco (Amber), una band che eseguiva cover dei Blues Brothers, e adesso con il nuovo trio Miss Mas, assieme a Anna Guzzardi e Tea Sergi. "SuonareCantare", organizzato dall'associazione Illiryamusic, chiuderà il 31 con Omar Giorgio Makhloufi. Partner dell'evento è Radio City Trieste, in collaborazione con Scuola di Musica 55, presenta Cristiano "Il Geco", fotografia di Orizzonti Fotografici. Per partecipare è necessario prenotarsi ai numeri 393 4090561 e 338 4615265 o all'indirizzo illiryamusic@gmail.com, l'ingresso a offerta (15 euro) comprende anche il rinfresco con prodotti locali a cura dell'azienda Grow and Feed Farm. —

TRIESTE - NEL ROSETO DEL PARCO DI SAN GIOVANNI

"Rose Libri Musica Vino" dedicata a Paolo Budinich

TRIESTE

Sarà dedicata a Paolo Budinich la terza giornata della XIII edizione di Rose Libri Musica Vino che si tiene nel roseto del Parco di San Giovanni. Fisico teorico, Budinich ha promosso il cosiddetto "sistema Trieste", una rete di centri, laboratori e istituti che ne hanno fatto la città a maggiore intensità scientifica d'Italia. Il libro protagonista della giornata è "Ragione di Stato, ragione di scienza" (Codice Edizioni, 2023) di Giacomo Destro, docente alla Sissa. Alle 17.30 a conversare con l'autore ci sarà Elisabetta De Giorgi, docente all'Università di Trieste; modererà l'incontro il giornalista Marko Marinčič. L'omaggio a Budinich continua alle 18.30 nel dialogo tra Gregor Budin, vignaiolo in Sales, e Simonetta Lorigliola, giornalista e autrice: protagonista la Malvasia. Il racconto del vino lascerà poi, alle 19, il palco a Premejevaje/Sconfinarrando, coproduzione di Teatro Sloveno, La Contrada,



Il fisico teorico Paolo Budinich FOTO ANDREA LASORTE

Miela Bonaventura: un viaggio letterario attorno al confine. In scena Sara Alzetta, Nikla Petruška Panizon, Miran Košuta, Danijel Malalan. I testi e le musiche sono di Miran Košuta, il video di Maurizio Bressan, la regia di Lino Marrazzo. In caso di maltempo gli incontri si terranno al Teatro Franca e Franco Basaglia. —

G.T.

TRIESTE - ALLE 17.30

Libro d'oro e d'argento di Vanessa Roghi

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) si terrà la presentazione di "Un libro d'oro e d'argento" di Vanessa Roghi (Sellerio editore). Gaia Stock ed Elisabetta Lippolis dialogheranno con l'autrice. È da una pagina del poeta Novalis – ricostruisce Vanessa Roghi in questo libro – che venne a Rodari l'idea della Grammatica della fantasia. Maestro di scuola, scrittore, poeta, utopista e creatore di una pedagogia poetica «per il mondo urbano e non per un'arcadia rurale che non esiste»: i capitoli su di lui di questo saggio lo ritraggono sullo sfondo delle profonde trasformazioni della società del dopoguerra e, soprattutto, nell'ottica delle grandi energie e speranze sprigionate dall'attivismo nella pedagogia internazionale. Ingresso libero.

SPORT

CALCIO - LEGA PRO PLAY-OFF

Unione all'assalto del Benevento si scaldano El Azrak e Vertainen

Bordin domani potrebbe presentare qualche novità rispetto alla formazione dell'andata, partendo con D'Urso e Redan in panchina. Il rebus Lescano

Antonello Rodio / TRIESTE

Nell'ambiente alabardato continua a esserci grande fiducia in vista della partita di ritorno di domani a Benevento (inizio 20.30), nella quale la Triestina dovrà per forza vincere per qualificarsi e accedere al secondo turno della fase nazionale dei play-off.

Lo hanno detto tecnico e giocatori subito dopo il match del Rocco, lo ha dimostrato la società organizzando un volo charter per andata e ritorno immediato per agevolare la squadra e predisponendo le strutture di sicurezza a Fontanafredda per le eventuali prossime gare. Ma per pensare ai turni successivi bisogna prima vincere al Vigorito: cosa deve fare l'Unione per riuscire nell'impresa?

Ovviamente sarà Bordin a decidere tattica, formazione e strategie che riterrà opportuni, ma qualche considerazione si può già farla. Per spiegare il calo nella ripresa di martedì, il tecnico ha parlato di un'inevitabile stanchezza fisica a causa della partita ravvicinata col Giana, ma in questi casi conta anche la stanchezza psicologica di giocatori non proprio abituati ad affrontare ogni tre giorni partite da dentro o fuori. Per dare freschezza nella partita di andata, Bordin ha saggiamente apportato molte modifiche inserendo elementi importanti che non giocavano da tempo: sicuramente freschi sul piano fisico, ma senza il ritmo partita per durare a lungo. È il caso, ad esempio, di D'Urso e Redan, ma anche dello stesso Petrasso.

Bisogna, in sostanza, scegliere che strada prendere per domani: privilegiare la brillantezza iniziale che non dura a lungo o puntare sulla solidità per tenere il risultato e poi giocarsi tutte le fiche di qualità e velocità nel finale?

È tutta qui la chiave per riuscire a risolvere il rebus del Vigorito, perché avere una squadra che si fa a tutta birra 90 minuti è impossibile. Sarà pertanto fondamentale la scelta dei singoli da parte di Bordin, soprattutto dalla cintola in su, anche alla luce delle loro condizioni fisiche dopo il primo round di martedì. Proprio per quello che hanno speso martedì, potrebbe anche essere che D'Urso e Redan vengano utilizzati nel finale, con meno minuti da giocare e squadre più stanche, in modo da poter fare la differenza. Con questa soluzione, potrebbe essere El Azrak a partire dal primo minuto, mentre in attacco potrebbe essere il momento di Vertainen, con la sua fisicità capace di fare a sportellate con la difesa avversaria, oltre a offrire qualche potenziale pennellata di qualità.

In difesa probabile il ritorno da titolare di Pavlev. E se serve c'è sempre Moretti

E poi c'è Lescano che in fondo ha segnato 16 gol in regular season, anche se ultimamente è stato messo un po' da parte: il suo feeling con la rete potrebbe tornare utile, ma si è visto più volte che fa fatica a entrare in partita in corso. Senza dimenticare Minesso, che in questi play-off sta ammirevolmente sgobbando e macinando chilometri. Il pallone però verso gli attaccanti bisognerà portarlo: a centrocampo si è visto come Bordin non possa rinunciare a Correia e Vallocchia (anche se Fofana e Celeghin sono serie alternative), ma sugli esterni quasi sicuramente si rivedrà la verve di Pavlev, che giocherà a sinistra se Germano come pare sarà confermato a destra. In difesa invece non ci sono problemi di scelta: la retroguardia schierata martedì, con il rientro di Struna e Malomo messo a destra, ha tenuto bene, e nel caso c'è sempre un Moretti affidabile da utilizzare. —



Omar Correia in azione durante la gara di andata col Benevento FOTO ANDREA LASORTE

IL PUNTO

La protesta di Pinato punita con quattro giornate di stop L'arbitro sarà Costanza

TRIESTE

L'episodio accaduto allo scadere della sfida di martedì fra Triestina e Benevento, ha continuato in questi giorni a far discutere. Il gol annullato a Pinato per un fallo precedente fischiato a Bolsius su Rizzo, apparso piuttosto evidente, non è andato giù invece al Benevento, che ha protestato con veemenza. E chi ha perso totalmente il controllo in quegli istanti è stato proprio Pinato, che quando si è visto annullare la rete non ci ha visto più mettendo anche la mani addosso all'arbitro. Il risultato è che il giudice sportivo lo ha punito con ben quattro turni di squalifica.

Questa la motivazione: «al termine della gara, si avvicinava con fare minaccioso all'arbitro proferendo dapprima una frase irriguardosa nei suoi confronti e poi spingendolo con intensità medio alta facendogli perdere l'equilibrio senza tuttavia farlo cadere a terra; inoltre proferiva un ulteriore frase gravemente offensiva».

Quanto alla Triestina, invece, solo 100 euro di ammenda per i soliti cori contro le istituzioni. Se l'Unione dovesse passare il turno, però, attenzione a chi già è stato ammonito in queste due partite, perché un altro cartellino giallo farebbe scattare la squalifica: Malomo, D'Urso, Redan e Ballarini.

ARBITRO A dirigere Benevento-Triestina sarà Antonino Costanza di Agrigento, che sarà coadiuvato dagli assistenti D'Angelo di Perugia e Colaianni di Bari. Quarto ufficiale Bordin di Bassano del Grappa. Al Var Gariglio, come Avar Gualtieri. Due i precedenti del fischietto siciliano con l'Unione, entrambi molto negativi per gli alabardati: Triestina-Renate 0-2 nel marzo 2022 (espulsione di Crimi) e Vicenza-Triestina 4-0 nel novembre 2022. —

A.R.

LA TRASFERTA

Tifoseria biancorossa una settantina al Vigorito

TRIESTE

Nonostante la notevole distanza e il poco tempo per prparare la trasferta, dovrebbero essere circa una settantina i tifosi alabardati che saranno presenti al Vigorito per la sfida di ritorno col Benevento. Tra aereo, pulmini e automobili, la presenza dei supporter dell'Unione è insomma assicurata.

La prevendita per i tifosi alabardati sarà aperta fino alle 19 di oggi. I tagliandi sono in vendita al costo di 10 euro (diritti di prevendita esclusi) sul circuito Ticketone, oppure fisicamente al Ticket Point di galleria Rossoni in corso Italia 9. I residenti nella provincia di Trieste potranno acquistare esclusivamente i tagliandi per il settore Curva Nord Ospiti a loro dedicato, mentre non sarà consentito l'acquisto nel settore Curva Nord Locali superiore. —

A.R.

I PRECEDENTI

Nella storia dei play-off alabardati anche finali roventi e rigori negati

Nella stagione del centenario la beffa con il Pisa e l'errore dell'arbitro Sozza. Una svista che viene ripetuta nel 2020 a beneficio del Potenza

Guido Roberti / TRIESTE

La Triestina ed il Sud Italia, una costante negli ultimi 5 anni con il quasi inevitabile disagio vista la collocazione del capoluogo all'estremo nord-est. La scelta di effettuare il viaggio con volo charter è un gesto di nobiltà nei confronti della squadra, qualunque altra soluzione sarebbe stata più disagevole.

La recente storia di trasferte ardue incrocia ricordi e precedenti di 7 anni consecutivi di C dal 2017. Un excursus di quanto accaduto da quell'anno. Alla prima stagione da neopromossa l'Unione arriva 11ma e non disputa i play-off. Diverso l'anno del centenario 2018/19. Dopo il secondo posto, la squadra di Pavanel può conseguire la promozione in due turni di andata e ritorno. In semifinale liquida brillantemente la Feralpi, 1-1 sul Garda e 2-0 al Rocco con Costantino e Granoche. In finale, nell'inferno dell'Arena Garibaldi l'Unione si fa acciuffare sul 2-2 nel finale dopo una grande gara (in gol Costantino e Formiconi). La partita di ritorno finisce in incubo, 1-3 dts con il clamoroso errore dell'arbitro Sozza che oggi, con Var, difficilmente sfuggirebbe. L'anno seguente '19-'20, l'Unione soffre ancora le scorie della finale persa, Gautieri subentra a Pavanel ma la stagione è spezzata dalla pandemia. Si ritorna in campo a luglio con gare secche e la Triestina che dovrebbe affrontarle tutte fuori. Passa il turno a tavolino col Piacenza, il 5 luglio con gol nel finale di Brivio firma l'impresa e vince a Bressanone sul Sudtirol. Il 9 luglio l'avventura si ferma a Potenza, altro clamoroso rigore non concesso per fallo su Procaccio e nel finale il gol di Franca a far festeggiare i lucani.

Nel 2021 la clamorosa uscita di scena per la squadra di Pillon, in casa al primo turno con la Virtus, 0-1. Ultimi play-off nel 2022. L'Unione entra al secondo turno e batte la Pro Patria 2-1 al Rocco. Esce agli ottavi, dopo aver perso 1-2 al Rocco contro la futura promossa Palermo, sfiora l'impresa il 12 maggio al Barbera, dove termina 1-1. Il 16 maggio, e dunque ieri due anni esatti della ricorrenza, la tragica scomparsa del patron Mario Biasin. Nel 2023 la salvezza in extremis a Seregno, paradossalmente l'esultanza più grande di 7 anni di serie C. —



I giocatori sotto la Furlan al termine della finale persa col Pisa nel 2019

BASKET SERIE A2 PLAY-OFF

Pecile: «Trieste, batti Forlì Voglio tifare per te in finale»

Festeggiata la salvezza in Spagna della sua Granada, si prepara a tornare a casa «La rosa biancorossa è di qualità». Si rinnova l'appuntamento del camp



Andrea Pecile e famiglia: la moglie Giulia che tiene in braccio Emma, Liam con il pallone

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Chiusa con una salvezza conquistata proprio sul filo di lana la sua stagione in ACB con Granada, Andrea Pecile è pronto a tornare a casa. Rientra con la sua famiglia a partire da giugno, nella speranza di poter assistere dal vivo ai play-off di serie A2. Il campionato della Pallacanestro Trieste lo ha seguito passo dopo passo, mantenendo fiducia anche nei momenti più difficili di questo campionato.

«Trieste? Conto di vederla in finale. Ho già scritto ai ragazzi della squadra che devono passare la serie contro Forlì perchè a giugno vorrei poter venire a fare il tifo per loro». Un Pecile ottimista sul prosieguo della stagione biancorossa. «Non mi ha sorpreso il 3-0 contro Torino - conferma Andrea - partendo dal presupposto che la rosa è di qualità, con giocatori di talento ed esperienza che in questo momento della stagione possono fare la differenza. Il punto di domanda, secondo me, è legato a un discorso di resistenza fisica. Un aspetto che nei play-off è sempre fondamentale. Lo conferma Torino: è arrivata un po' cotta alla fine e ne ha pagato le conseguenze».

Contro Forlì, una serie tutta da interpretare. Perchè se è vero che l'Unieuro ha dominato la stagione vincendo il suo girone e la coppa Italia, è anche vero che l'assenza di un equilibratore del gioco come Kadeem Allen influirà inevitabilmente sull'andamento delle sfide. «La bravura di coach Martino e dei giocatori - sottolinea il Pec - sarà trovare nuove gerarchie da qui alla fine. Forlì ha una rosa lunga e una panchina che in stagione ha sempre contribuito in maniera importante alle vittorie, il gruppo italiano può sopperire all'assenza di uno straniero. Nei quarti, almeno, è stato cosi. Certo che la serie contro Trieste sarà indubbiamente più impegnativa di quanto non lo sia stata quella contro Vigevano».

Volgendo lo sguardo ai due tabelloni di questi play-off, pronostico chiuso solo dalla parte di Trapani. «Credo di sì - conferma Pecile- mi sembra difficile pensare che una squadra così lunga ed esperta come quella siciliana possa perdere tre partite contro Verona e poi in un'eventuale finale contro la Fortitudo. Nel nostro tabellone, invece, vedo molto più equilibrio. Se devo sbilanciarmi in queste semifinali vedo Trieste favorita su Forlì, tutta da scoprire la serie tra Udine e Cantù anche se l'assenza di Clark potrebbe pesare».

In attesa di scoprire il futuro di Trieste, Pecile si gode la salvezza conquistata all'ultima giornata dalla sua Granada. «Una festa - conclude - Ci siamo complicati la vita perdendo in casa con il Breogan poi però abbiamo avuto la forza di battere Saragozza e Gran Canaria. Per me, personalmente, è stato un anno importante nel quale ho imparato tantissimo, penso e spero di poter continuare il mio percorso di assistent coach qui a Granada. Nel frattempo ci prepariamo a un'estate intensa grazie ai nostri camp. Mai come quest'anno così affollati, abbiamo chiuso le iscrizioni a marzo. Per questo vorrei ringraziare le famiglie che ci affidano con fiducia i loro ragazzi e tutto lo staff che lavora con noi per il meraviglioso lavoro che svolge ogni anno». —

SERIE A

Stoch, l'atteso debutto: «Dalla D alla massima serie un frullato di emozioni»


Federico Stoch

TRIESTE

Sul tabellone 1'42" da giocare, gara2 dei quarti tra Germani e Estra Pistoia. Sul 94-69, partita ormai in cassaforte con Brescia che sale 2-0 nella serie, coach Brienza chiama Federico Stoch sul cubo del cambio. Succede tutto in un attimo, fuori Payton Willis, dentro il giovane triestino che bagna così un anno da incorniciare con il suo esordio assoluto in serie A.

«È stata per me una soddisfazione enorme e la grande opportunità di concludere nel modo migliore una stagione che per me è stata speciale - racconta Federico - Giocare in serie D e ritrovarmi, nel giro di pochi mesi, catapultato nella realtà di una società di serie A è stato un frullato di emozioni. Per questo devo ringraziare la società che in un momento così importante mi ha permesso di vivere con la squadra questi play-off e coach Brienza che nel contesto di una partita complicata ha avuto la sensibilità di pensare a un giovane come me regalandomi questa grande gioia».

Un esordio coinciso con una sconfitta che rientra nella logica di un play-off che per Pistoia rappresenta il premio a una stagione comunque incredibile. «Un risultato andato oltre le più rosee aspettative di inizio anno - conferma Stoch - Eravamo partiti puntando alla salvezza, questi mesi ci hanno regalato un percorso andato molto oltre le attese. Guadagnare i play-off è stata la somma di molte cose, testimonia la qualità di un lavoro che ci ha permesso di ottenere risultati insperati ma assolutamente meritati. Arrivati a questo punto, con davvero nulla da perdere, cerchiamo di ottenere il massimo. L'appetito vien mangiando, stasera in gara3 proveremo a toglierci la soddisfazione di vincere e di allungare la serie, per noi e per i nostri tifosi. Di sicuro la possibilità di giocare al PalaCarrara, con la spinta di un palazzetto che ci darà una grossa mano, sarà un vantaggio importante». —

LO.GA.

BASKET FEMMINILE GIOVANILE

Futurosa U15 tra le prime otto d'Italia Oggi ai quarti di finale sfida a Firenze

TRIESTE

Vincendo 52-35 lo spareggio contro Venaria, Futurosa entra tra le magnifiche otto d'Italia e accede ai quarti delle finali nazionali Under 15 dove questo pomeriggio, alle 18, affronterà Firenze.

Successo netto per la formazione guidata dai coach Attruia e Messini, maturata al termine di 40' che, eccezion fatta per un passaggio a vuoto nel secondo quarto, ha evidenziato la superiorità della compagine rosanero. Vittoria e qualificazione con dedica a Eleonora Fiorini, rientrata dopo un infortunio proprio in queste finali e che, contro Alghero, ha riportato la frattura dello scafoide del polso e sarà costretta a vivere da spettatrice la fase decisiva della kermesse livornese. Rispetto al match contro la Reyer Venezia, rientrano Muller e Bazzara. Quintetto iniziale completato da Giacomi, Delise e Giamba. Le triple di Bazzara e Giacomi e il canestro di Muller firmano l'8-0 iniziale. Venaria alle corde, Futurosa ne approfitta per allungare sul 14-0 dopo 5' di partita. Mellano e Trabucatto sbloccano le piemontesi ma il primo quarto si chiude comunque con un confortante vantaggio in doppia cifra.

Secondo quarto meno brillante, solo 7 i punti a referto (tutti di Muller) con Venaria che rientra in partita sul 26-19.

Futurosa riprende in mano il match nel secondo tempo: Delise, Bazzara e Muller a segno per il 32-19, massimo vantaggio a fine terzo quarto sul 41-24. Finale in discesa, Attruia da spazio alla sua panchina e chiude sul 52-35.

Futurosa: Forte, Michelone, Paulissich, Delise 7, Cantarello, Giamba 2, Verginela 2, Pribac 1, Muller 20, Amendola 10, Bazzara 5, Giacomi 5.

Venaria: Mancuso, Censoplano 11, Trabucatto 5, Risso, Springolo, Cugliari 4, Turolla, Zambon, Cellino 4, Romano, Mellano 11, Eterno. —

L.G.


La formazione Under 15 del Futurosa

PATTINAGGIO SU ROTELLE

Coppa del Mondo, 530 atleti al PalaPikelc di Opicina

Spettacolo per la kermesse coorganizzata dal Polet. Atleti provenienti da cinque continenti. Dieci i pattinatori del Fvg

Riccardo Tosques / TRIESTE

Cinquecentotrenta atleti. Duecentosessanta tecnici. Provenienti da 30 Paesi di 5 continenti differenti.

Numeri da capogiro per la tappa di Coppa del Mondo in programma sino al 26 maggio al Palapikelc di Opicina che per il secondo anni di fila ospiterà il prestigioso appuntamento dell'Artistic International Series, format itinerante ideato da World Skate.

Oggi inizieranno i primi allenamenti, domani le prime competizioni riservate ai più piccoli e la cerimonia d'apertura attesa per le 19.25. Le gare di Cadetti e Jeunesse prenderanno il via lunedì 20 maggio per concludersi con Junior e Senior domenica 26 maggio.

Dopo la semifinale svoltasi dal 5 al 14 aprile a Brasilia, dunque, l'evento approda in Italia. Sotto la coregia dell'asd Polet del presidente Samo Korovec scenderanno in pista i migliori pattinatori delle specialità Libero, Solo Dance, Coppia Danza e Coppia Artistico appartenenenti alle categorie Senior, Junior, Jeunesse e Cadetti. Quest'anno Non ci sarà invece l'Inline.

«Come Nazionale non siamo stati presenti a Brasilia, ma abbiamo concentrato la preparazione per la semifinale di Trieste, logisticamente più vicina – spiega il ct azzurro Fabio Hollan – Con la rappresentanza che abbiamo, in tutte le specialità e in ogni categoria, saremo quasi sicuramente il team più numeroso. A parte qualche defezione minima di pattinatori assenti a Opicina, ma che vedremo dai Campionati italiani in poi, direi che i ragazzi e le ragazze che gareggeranno alla tappa dell'Artistic International Series sono i papabili per i prossimi Europei e per i World Skate Games di Rimini».

Entusiasta, nonostante il grande lavoro dietro le quinte, il tecnico Mojmir Kokorovec: «Gli atleti sono lievitate rispetto ai 360 dello scorso anno, segnale che la manifestazione funziona e che l'organizzazione del Polet è piaciuta. Ci aspettiamo di vedere tanti atleti di qualità, lo spettacolo certamente non mancherà».

A seguire gli atleti del Friuli Venezia Giulia convocati dalla Nazionale italiana.

Libero. Cadetti femminile: Alessia Bedin (Pieris).

Coppie Danza. Senior: Gherardo Altieri Degrassi (Fincantieri) e Roberta Sasso (Invicta Modena). Junior: Emanuele Babuin (Azzanese) e Alice Vedova (Don Bosco). Cadetti: Raffaele Faggioli (Pat) e Giorgia Caserta (Pat), Marco Cotic (Fiumicello) e Barbara Cotic (Fiumicello).

Solo Dance. Senior maschile: Alberto Maffei (Pordenone). Junior maschile: Emanuele Babuin (Azzanese). Jeunesse femminile: Rachele Romanut (Corno). Cadetti femminile: Matilde Brogi (Gioni). —

Roberta Sasso e Gherardo Altieri Degrassi (Coppia Danza Senior)

CANOTTAGGIO

A Lucerna gli ultimi pass per poter prendere parte ai Giochi Olimpici di Parigi

TRIESTE

Inizierà il 19 maggio l'appuntamento remiero a Lucerna, in Svizzera, che da domenica sino a martedì 21 vedrà passare l'ultimo "treno" per le qualificazioni ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi 2024, mentre dal 24 al 26 maggio, la IIIª prova di Coppa del Mondo, che avrà lo scopo per molte Nazioni compresa l'Italia, quello di decidere la formazione, già qualificata come disciplina, che scenderà in acqua nell'evento a Cinque Cerchi.

Una delle barche italiane più attese nelle qualificazioni è l'otto femminile sul quale rema la lignanese Alice Gnatta (Fiamme Gialle).

L'ammiraglia azzurra, bronzo ai campionati europei ungheresi di Szeged, si troverà come avversarie Cina, Danimarca, e Germania, per 2 carte olimpiche, e gareggerà la finale martedì 21 alle 12.50. Una gara che non ammetterà repliche e che leggendo le partecipanti potrebbe portare ad una storica qualificazione per l'Italia che gareggerebbe per la prima volta con la barca lunga ad una Olimpiade.

Si giocherà un posto alle Paralimpiadi il 4 con PR3 mix sul quale è imbarcato il triestino dei Vigili del Fuoco "Francesco Ravalico" Marco Frank. Una formazione, bronzo europeo, in continua evoluzione anche nelle posizioni in barca dei 4 atleti. Come sta andando? La risposta arriva da Frank che oltre ad essere un vogatore e un docente a Trieste all'Istituto Galvani: «Per adesso abbiamo cambiato formazione rispetto a Szeged: sono il nuovo prodiere».

Il 4 con PR3 mix scenderà in acqua martedì 21 alle 12.11 contro Brasile, Messico, Corea del Sud, Spagna ed Uzbekistan, con l'obiettivo di strappare il pass per Parigi, piazzandosi nelle prime due posizioni.

Nella IIIª prova di Coppa del Mondo, occhi puntati sul doppio femminile che vedrà in gara la monfalconese Stefania Buttignon (Fiamme Oro). Nell'ultimo periodo a Piediluco, all'indomani dell'Europeo ungherese, si sono tirate le fila soprattutto nei doppi femminili ed è stata fatto un percorso decisivo secco, che ha visto seppur di pochissimo imporsi tra le pese leggere, il doppio di Cesarini e Rodini, campionesse olimpiche a Tokyo che prevalevano di poco più di 1" su Buttignon e Crosio, la formazione che lo scorso anno aveva qualificato il doppio "pesante" per Parigi.

Chiuso con questo, almeno per ora, il discorso "leggere", la decisione del commissario tecnico Cattaneo è stata quindi quella di iscrivere in Coppa del Mondo due doppi tra i pesanti: Buttignon e Crosio e Gobbi e Guerra, che a Szeged si erano classificate 4° ad un battito di ciglia dal podio, per valutare quale dei due avrebbe maggiori possibilità di ben figurare ai Giochi Francesi.

Una delle specialità più frequentate il doppio senior, con 14 equipaggi iscritti in 3 batterie di cui la prima alle 11.02 di venerdì 24 maggio, finale domenica alle 13.19. —

M.U.

CANOTTAGGIO

Noemi de Vincenzi, fiore all'occhiello della Nettuno, premiata dal presidente federale Giuseppe Abbagnale

Celebra i 120 anni la Nettuno, la società degli olimpionici Festa con Open Day e una gara

Fine settimana importante per il club barcolano presieduto da Miccoli, azzurro a Seoul 1988 Zacchigna designato giudice arbitro alle Paralimpiadi di Parigi

Maurizio Ustolin / TRIESTE

È considerata la società degli olimpionici, la Canottieri Nettuno.

Un appellativo che si spiega dando una scorsa all'organigramma della società con un presidente, Giovanni Miccoli in azzurro a Seoul '88, il direttore sportivo Giovanni Sergi ed il fratello Andrea, olimpionici a Los Angeles '84, uno dei soci il torinese Gino Iseppi, trapiantato a Trieste oramai da anni, in gara a Montreal '76 e Los Angeles '84, il più titolato dei giudici arbitri Fabio Bolcic, "Umpire" ai Giochi Olimpici di Atlanta, Pechino, Londra, Rio de Janeiro, e Tokio, e Luca Zacchigna quest'anno ha avuto la soddisfazione di venir convocato come giudice arbitro alle Paralimpiadi di Parigi.

Un sodalizio che a più riprese é stato testimone delle gesta in azzurro dei suoi atleti, l'ultima in ordine di tempo è stata Noemi de Vincenzi che sotto l'esperta guida dell'allenatore Claudio Cristin, ha conquistato lo scorso anno il titolo europeo e l'argento ai campionati mondiali sul 4 di coppia Under 19, e quest'anno si è confermata come la miglior vogatrice di coppia italiana nella sua categoria.

La Nettuno, nei prossimi giorni, coglierà l'occasione di festeggiare un traguardo importante con il raggiungimento dei 120 anni dalla sua fondazione ed ha scelto di organizzare due giornate di "Open Day" che si terranno domani e domenica. In occasione di questa importante ricorrenza invita ragazze, ragazzi e adulti ad approcciare allo sport del canottaggio, facendo visita alla sede della società di via Almerigo Grilz 6 a Barcola.

Il club mette a disposizione una struttura, l'attrezzatura e i preparatori idonei a poter avviare i giovani all'esercizio della disciplina sportiva del canottaggio anche con obiettivi di vertice in campo nazionale ed internazionale.

Il club biancoverde ha voluto inoltre, in collaborazione con il Polo Barcolano ed il Comitato Regionale della Federcanottaggio del Friuli Venezia Giulia, organizzare una regata regionale sprint sui 500 metri, sullo specchio acqueo antistante la pineta di Barcola.

L'evento si terrà questa domenica a partire dalle 8, e prevede come da programma 59 gare per riuscire a dare visibilità a tutte le categorie. La regata vuole essere anche un momento di gioia. In tale sede, infatti, in occasione delle premiazioni che avverranno a fine gare a partire dalle ore 12, verrà ricordato e festeggiato l'evento della costituzione avvenuta nell'anno 1904.

Per ulteriori informazioni i contatti sono Giovanni Miccoli 3478315077, Giovanni Sergi Sergas 3335203345. —

PALLAMANO

Trieste, l'ora della verità Inizia domani a Chiarbola la rincorsa alla salvezza

Tempo di play-out. Primo atto in casa contro Pressano, ritorno e bella a Lavis. Chi perde andrà allo spareggio


Daniel Andonovski in azione

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Vigilia dei play-out che decideranno la stagione della Pallamano Trieste. Chiusa la fase regolare al terzultimo posto, la formazione di Fredi Radojkovic sarà chiamata a giocarsi la permanenza nella categoria in una post season che regala alle formazioni coinvolte una doppia possibilità. Le vincenti delle semifinali tra Macagi Cingoli Rubiera e Pressano–Trieste staccheranno il pass per la prossima stagione di serie A Gold, le perdenti avranno un ulteriore chance nell'ultimo atto che si giocherà sempre al meglio delle tre partite.

LE DATE Si comincia domani sera, palasport di Chiarbola alle 20.30, contro il Pressano. Primo match in casa, gara di ritorno ed eventuale spareggio in programma a Lavis sul campo dei trentini rispettivamente g23 maggio alle 20 e 25 maggio alle 18.30. Fondamentale per i biancorossi vincere il match casalingo per poi cercare di fare il colpaccio lontano da Chiarbola. Impresa improba dal momento che nelle tredici trasferte disputate in questo campionato, Trieste ha rimediato altrettante sconfitte. Numeri e statistiche pesano, la scaramanzia però è tutta dalla parte della formazione di Fredi Radojkovic che prima o poi dovrà riuscire a sbloccarsi.

L'AVVICINAMENTO Si lavora, seppure a ranghi molto ridotti, per arrivare pronti a un match che Trieste ha giocato non più tardi di qualche settimana fa a Lavis rimediando una secca battuta d'arresto. Rosa ormai definitivamente priva di Max Di Nardo (ginocchio, stagione finita) e della coppia straniera formata dal croato Pranjic e dallo sloveno Kosec, che hanno chiuso anzitempo la loro stagione in biancorosso. L'incognita è legata al recupero di Facundo Garcia, portiere che nella fase finale della regular season ha rimediato uno strappo al quadricipite che rende quantomai incerta la sua presenza per questi play-out. Per il resto gruppo al completo con il rientro di Dapiran, in azzurro per il doppio confronto di qualificazione contro il Montenegro.

ITALIA AI MONDIALI Il doppio successo contro il Montenegro, 32-26 a Conversano e 34-32 a Podgorica, segnano il ritorno in una fase finale dei campionati del mondo dopo 27 anni. Gli azzurri saranno impegnati dal 14 gennaio al 2 febbraio 2025 tra Croazia, Danimarca e Norvegia, mercoledì 29 maggio a Zagabria il sorteggio che determinerà la composizione dei gironi. —

KICKBOXING

Giorgio Petrosyan è tornato Sfida mondiale a Sanchez In palio il titolo Wako Pro

Stefano Bizzi / GORIZIA

Giorgio Petrosyan torna sul ring. Dopo una pausa di oltre due anni, domani alla Allianz Cloud di Milano "The Doctor" va a caccia del titolo mondiale Wako Pro nella categoria al limite dei 69,1 kg detenuto dallo spagnolo Sergio "Dinamita" Sanchez.

L'ultimo match del pluricampione del mondo è stato quello combattuto nell'aprile 2022 contro il turco Fatih Aydin sempre all'ex PalaLido. Fu una vittoria alla seconda ripresa, ma i postumi della frattura alla mandibola rimediata nel drammatico ko subito sei mesi prima nella sfida di Singapore contro il tailandese Superbon Banchamek per il titolo di One Championship sono riemersi e l'allora trentaseienne fighter italo-armeno cresciuto a Gorizia aveva deciso di fermarsi.


Giorgio Petrosyan

La sua è stata però una pausa, non uno stop, come invece molti credevano. Il suo rientro inizialmente era stato programmato a novembre, sempre contro Sanchez, ma questioni legali non chiarite con la promotion asiatica One, con cui era ancora sotto contratto, lo avevano bloccato e sul ring con lo spagnolo era salito il fratello Armen.

Ora il ritorno è imminente e sui social non manca il sostegno dei tanti personaggi che si allenano nella sua palestra: dai fan della prima ora come i "naufraghi" Edoardo Stoppa e Juliana Moreira, fino a quelli più recenti come Fedez e Christian Vieri.

Il galà Petrosyanmania Gold Edition mescolerà dunque sport e glamour e sarà trasmesso in diretta su Dazn.

«A prescindere dal mio combattimento, sarà una serata sensazionale. L'evento, come spettacolo, questa volta sarà ancora più bello. Armen ha lavorato tantissimo», assicura Giorgio che ha iniziato la sua preparazione il 25 dicembre.

E iIl fisico è tornato quello dei tempi migliori: «Sì, ma è un sacrificio mangiare sempre pollo e riso e non le cose che mi piacciono. Ormai però siamo vicini alla meta e questo è quello che conta».—

VELA D'ALTURA

Trofeo Rosa dei Venti successo per la kermesse della Società Nautica Laguna

DUINO AURISINA

La vela d'altura è stata la grande protagonista a Duino Aurisina in occasione della 41ª edizione del Trofeo Rosa dei Venti, valido come 2ª tappa del Narc (North Adriatic Rating Circuit) e Campionato della XIII Zona Fiv – e Uvai, organizzato dalla Società Nautica Laguna.

Con sole e brezza termica che è soffiata in entrambe le giornate sui 10 nodi due splendide giornate di mare e vela nel campo di regata di Punta Sdobba. Le classi ammesse alla manifestazione quelle Orc nelle divisioni Crociera – Regata, Gruppo 1 e 2, A, B e C in base alla lunghezza della barca e Minialtura, in verità classe poco partecipata per una concomitanza nella vicina Slovenia.

La regata ancora una volta ha avuto il sostegno di Eco FriuliVenezia Giulia per l'impegno a rendere anche la vela sempre più ecosostenibile.

Ad aggiudicarsi il Trofeo Rosa dei Venti è stato l'X35 Demon X (YC Vicenza) per aver vinto nella classe più numerosa, mentre la figlia d'arte Giulia Leghissa con il suo giovane equipaggio, soprattutto femminile, a bordo di Anywave jr (DN Sistiana) ha vinto il premio speciale Bolina Sail.

Ça Va di Andrea Sponza (CdV Venezia) ha vinto in classe Crociera Orc A, mentre Me Cube di Stefano Novello (Dn Sistiana) ha avuto la meglio tra i Regata. Foxi Lady di Tommaso Comelli (LNI Monfalcone) ha conquistato la classe Crociera Orc B e Anywave jr nella Divisione Regata.

Infine in Orc C Crociera i ceki dell'Italia Yacht 998 "Giulia" (Rudolf Virestal) si aggiudicano la vittoria di Classe con un margine di soli 3 punti su Barramundi (Andrea Frighetto (YC Monfalcone), mentre Demon X nella divisione Regata con tutte vittorie parziali nelle 5 regate disputate ha dominato. In regata anche il Solaris One Design Furietta con a bordo i giovani regatanti della classe 420 e altri ragazzi della Società Nautica Laguna, con l'obbiettivo di portare avanti il progetto che avvicina i giovani derivisti alla vela d'altura. Un plauso al Comitato di regata Fiv presieduto da Dario Motz. —

CALCIO GIOVANILE

Città S.Giusto l'Udinese U15 si aggiudica la finalissima

TRIESTE

Passati agli archivi i risultati del campo è tempo di bilanci e sogni per il futuro in casa San Luigi all'indomani della 31ª edizione del trofeo internazionale "Città di San Giusto", terminata con la vittoria dell'Udinese grazie al 2-0 nella finalissima ai danni del Rijeka. Un bilancio che non può essere che entusiasta, visto il carattere sempre più internazionale e prestigioso della manifestazione che complice la partecipazione di due super big nostrane come Inter e Juventus ha portato in via Felluga e più in generale in città centinaia di addetti ai lavori in un autentico esempio di "turismo calcistico" con relativo indotto. Si confermano così i costanti progressi di questo torneo – ormai erede ufficiale del "Memorial Frontali" – destinato a crescere con la presenza di ulteriori team di prestigio.

In particolare, per l'edizione 2025 circolano due nomi: Stella Rossa e Bayern Monaco, da indiscrezioni sarebbero questi i due sogni di patron Ezio Peruzzo per ampliare ulteriormente il raggio d'azione del torneo coinvolgendo anche Germania e Balcani. —

F. D. S.

CALCIO DILETTANTI

Il Muggia di Potasso dà l'assalto alla Coppa

TRIESTE

Sarà un altro fine settimana calcistico ricco di spunti per le squadre del Triestino.

Domani alle 17, sul neutro di Ruda, il Muggia cercherà di rendere ancora più memorabile questa stagione sportiva. Accanto alla promozione in Promozione, la formazione di Marzio Potasso cercherà di mettere in bacheca la Coppa Regione di Prima Categoria. Prima però dovrà battere nella finalissima il Rivignano.

Domenica, invece, sarà giornata di spareggi. Alle 16.30, allo Zaccaria di Muggia, lo Zaule Rabuiese di Riccardo Carola sarà chiamato a contenere il Tricesimo nel play-out di Eccellenza. I viola, intenzionati a mantenere a Muggia la massima categoria regionale, avranno due risultati a favore: la vittoria ma anche il pari in virtù dei migliori scontri diretti.

Sempre alle 16.30, ma a Manzano, si vivrà l'epilogo della stagione del Kras Repen. I carsolini affronteranno nella finalissima dei play-off di Promozione il Casarsa: i biancorossi dovranno battere i friulani. In caso di pari si andrà ai supplementari ed eventualmente ai calci di rigore. —

Serie A

Allegri titoli di coda

L'allenatore della Juventus ha tre colpe: ha minacciato il direttore di un giornale ha infranto il patto di lealtà con il club, è stato volgare con tutti. Oggi l'esonero?

GIANCARLO PADOVAN

Non importa se vinci la Coppa Italia, non importa se è il quattordicesimo trofeo della carriera. Quando lavori per la Juventus o, comunque, in una società che pretende misura, compostezza, in una parola, forse desueta, stile, non si può aggredire il direttore di un giornale, tra l'altro per nulla ostile alle vicende juventine, e urlargli «sei un direttore di m....a, smettila di scrivere solo quel che ti dice la società». E, non contento, minacciarlo dicendo che sai dove andarlo a trovare e, promettergli che gli mozzerai le orecchie. E, prima che tutta questa invereconda scenata abbia inizio, spintonarlo, andandogli con l'indice sotto il naso, intimandogli di raccontare finalmente la «verità».

Non puoi perché della Juventus, che accusi di essere l'ispiratrice delle tesi di quel direttore, tu sei un dipendente, il primo dei manager e il tuo comportamento condiziona il giudizio e l'immagine di quel club.

Massimiliano Allegri, già destinato a lasciare il posto a Thiago Motta, dall'inizio della prossima stagione deve essere esonerato immediatamente dalla Juventus per tre buoni motivi.


Allegri lascia il campo sotto lo sguardo di Gasperini dopo l'espulsione

Il primo: aver offeso, aggredito e minacciato il direttore di Tuttosport, Guido Vaciago che, già l'altra sera, aveva denunciato l'episodio. Il secondo: aver infranto il patto di fiducia e lealtà con il club che lo retribuisce con sette milioni e mezzo netti l'anno e che non apprezza - come nessuna società - comportamenti da angiporto. Il terzo: aver tenuto in panchina, con l'arbitro Maresca e il quarto uomo, Mariani, e, perfino con il ds Giuntoli - nonostante Allegri abbia smentito - un atteggiamento intimidatorio e volgare.

Non a torto, i più intimi con lui e chi è maggiormente addentro alle vicende juventine, dicono che la Juve, quest'anno, gliene ha fatto di tutti i colori: non lo ha mai difeso o sostenuto quando veniva attaccato per il gioco scadente della squadra, tra l'estate e gennaio gli ha comprato tre giocatori quasi sempre inutilizzati, da febbraio ha fatto trapelare la notizia che se ne andrà, sostituito da Thiago Motta. Questo, a fronte di un lavoro psicologico, tecnico e societario che l'anno scorso, quando la dirigenza Agnelli fu azzerata e messa sotto inchiesta, Allegri aveva svolto quasi da solo. Non è perciò sbagliato sostenere che, con il successo di mercoledì, tutte le tensioni e tutte le frustrazioni che l'allenatore si portava dentro si siano liberate in una rappresentazione drammatica della distruzione di se stesso.

Tuttavia per quanto visto durante la partita e prima della premiazione e per l'incontro-scontro con Vaciago, non esistono attenuati, né generiche, né specifiche.

Allegri va esautorato subito. I (non) risultati c'entrano con una giubilazione decisa da tempo. Una Coppa Italia, per quanto inaspettata, non può salvarlo da un esonero esemplare. Oggi la Juve decide. Montero il traghettatore per le ultime due giornate. —



PROCURA E GIUDICE SPORTIVO

Inchiesta della Figc Intanto due turni di squalifica

La Procura della Federcalcio ha aperto un'inchiesta «per le presunte minacce subite dal direttore di Tuttosport Guido Vaciago da parte dell'allenatore della Juventus Massimiliano Allegri, alla luce delle dichiarazioni rese dallo stesso giornalista». Sono previste audizioni dei due protagonisti e dei testimoni.

Intanto sono state inflitte due giornate di squalifica da scontare in Coppa Italia e una multa di 5mila euro a Massimiliano Allegri per le intemperanze che gli sono costate l'espulsione nei minuti di recupero della finale di Coppa Italia tra la Juventus e l'Atalanta. —

LA SVOLTA DELLA FIFA

Nuove norme anti-razzismo Stop al match e partita persa

ROMA

«È giunto il momento per il calcio di unirsi e fare squadra contro il razzismo». La Fifa annuncia una stretta concreta e soprattutto comune a tutte le federazioni affiliate per dire basta alle discriminazioni sui campi: la federcalcio internazionale guidata da Gianni Infantino porterà infatti al voto al congresso in programma oggi a Bangkok una serie di novità anche regolamentari.

«Renderemo il razzismo un reato specifico che sarà obbligatoriamente incluso nei singoli codici disciplinari delle 211 federazioni affiliate alla Fifa» ha spiegato il segretario generale Mattias Grafstrom spiegando che in questi mesi sono stati consultati sul problema numerosi atleti, tutti d'accordo sulla necessità di introdurre provvedimenti severi.

Il piano prevede anche l'introduzione di un gesto convenuto, con mani incrociate, da parte dei giocatori per comunicare all'arbitro incidenti razzisti durante le partite.

La procedura in tre fasi prevede che l'arbitro chieda un annuncio pubblico per chiedere lo stop dei comportamenti discriminatori, che sospende la partita fino a quando non si sentono più i cori e in alcuni casi proprio di chiudere il match. «Faremo di tutto affinché il razzismo venga riconosciuto come un crimine in tutti i paesi e dove lo è già verrà perseguito con la severità che merita» è la linea della Fifa. —

FORMULA 1

Verstappen a caccia di record ma Imola aspetta le Ferrari Leclerc: «Possiamo farcela»

IMOLA

Il favorito c'è bisogno didirlo? Il solito di qualsiasi Gran Premio. Max Verstappen. Nel Gran premio dell'Emilia Romagna, settima prova del Mondiale di Formula 1, l'olandese può andare a caccia di record: se domani otterrà la pole position eguaglierà Ayrton Senna con otto volte di fila (anche a cavallo di due stagioni) davanti a tutti nella griglia di partenza. Sarebbe in ogni caso la settima pole in questo campionato e eguaglierebbe in questo caso Alain Prost con sette.


Il pilota spagnolo della Ferrari Carlos Sainz adora Imola

In caso di vittoria Verstappen invece eguaglierebbe Michael Schumacher con tre successi consecutivi. Il fuoriclasse tedesco in carriera ha vinto comunque altre quattro volte all' Enzo e Dino Ferrari.

In casa Ferrari si spera. Chales Leclerc pensa positivo: «Stiamo meglio, abbiamo la speranza che se facciamo tutto alla perfezione c'è almeno la possibilità di vincere. Sapete come la penso, l'ho già ripetuto in passato, arrivare terzo, quarto o quinto non conta. Solo la vittoria conta per me e quando vedi che c'è una possibilità concreta è fantastico. Non solo per me, ma anche per i fan». Il pilota monegasco aspetta il suo momento: «Abbiamo visto in Australia Carlos fare l'impresa, a Miami nell'ultima gara c'è riuscito Lando e ora sono io molto motivato a farlo qui, a Monaco e in tutti gli altri appuntamenti nella stagione».

Decisamente stimolato dall'appuntamento imolese appare l'altro ferrarista Carlos Sainz: «Adoro tornare in posti come Imola o come Monaco. Spero che il calendario mantenga tutti questi circuiti più storici, perché ricordano un po' a tutti le nostre radici e quando siamo diventati fan di questo sport. Penso che ci sia un po' di lavoro da fare in queste piste, per migliorarle in ottica spettacolo, magari aggiungendo possibilità di sorpasso a Monaco o qui. Penso che tra i primi tre circuiti in cui senti di più le caratteristiche della F1 ci sia questo circuito insieme a Suzuka e pochi altri». —

TENNIS

Il doppio Bolelli-Vavassori in semifinale al Foro Italico

ROMA

L'Italia del doppio approda in semifinale degli Internazionali d'Italia. La coppia Simone Bolelli-Andrea Vavassori è riuscita a battere per 2-0, con il punteggio di 6-4, 6-2, gli avversari Koolhof-Mektic. Domani i due azzurri affronteranno il duo Arevalo-Pavic. Nell'altra semifinale Zeballos e Granollers sfideranno Bublik e Shelton.

«Per me sarebbe un'emozione incredibile giocare le Olimpiadi, arrivarci insieme a un amico come Simone (Bolelli, *ndr*) sarebbe speciale. Siamo in Top 20 e dovrebbe essere quasi sicuro. Siamo un team affiatato ed è un piacere lavorare insieme, stiamo facendo anche un bel lavoro di analisi con gli avversari», le parole a fine match di Andrea Vavassori.

Oggi invece sarà la volta delle semifinali del doppio femminile. In campo alle 14 ci saranno Sara Errani e Jasmine Paolini: sulla loro strada le statunitensi Desirae Krawczyk e Caroline Delohide. Alle 19 l'incontro tra le cinesi Zheng e Xinyu e la coppia anglosassone composta da Gauff (Usa) e Routliffe (Nuova Zelanda).

Nel singolare femminile la polacca Swiatek ha staccato il pass per la finale. Nel singolare maschile esce di scena anche Tsitsipas battuto da Jarry 3-6 7-5 6-4. —

Merci Alaphilippe

A Fano la vittoria di un campione ritrovato in una tappa dei muri corsa a tutta
«Grazie al compagno di fuga Maestri, meritava anche lui il successo di tappa»

Antonio Simeoli
/ INVIATO A FANO

«Alla fine avrebbe meritato la vittoria anche il mio compagno di fuga. Sono strafelice, ma l'avrebbe meritato anche lui il successo». **Julian Alaphilippe**, un campione ritrovato. Perchè, quando uno che ha indossato per due stagioni la maglia iridata, ha vinto anche Sanremo, Strade Bianche, tre Freccia Vallone e sei tappe a Tour, resta quasi un anno senza alzare le braccia al cielo, tutto il popolo del ciclismo è felice di una sua vittoria.

Non è più l'Alaphilippe di una volta, è un classe 1992, da quando sta con direttrice del Tour de France femminile ed ex ciclista **Marion Rousse**, con cui ha un bimbo; non è più lo stesso e balle varie. **Patrick Lefevere**, inoltre, il grande capo della Saudal l'aveva pungolato, anche duramente

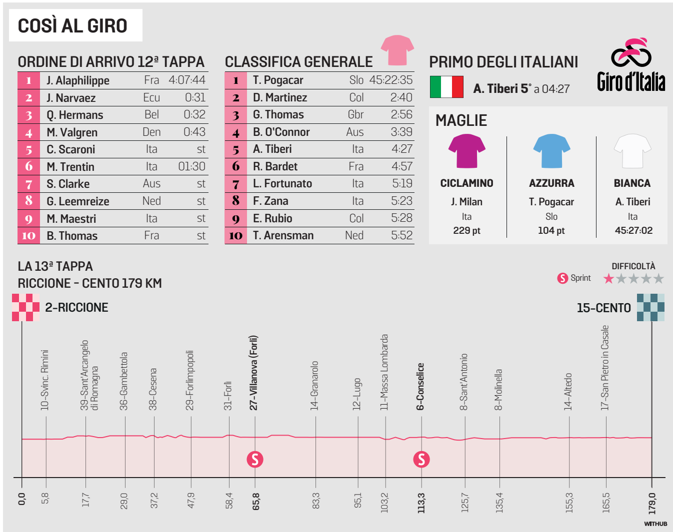
Alaphilippe in questo Giro ci aveva provato varie volte, l'ultima domenica a Napoli. «Tranquilli, una zampata delle sue è nell'aria. È un campione e ha il fuoco dentro. Ancora», ci aveva detto il massaggiatore friulano del team belga, **Yankee Germano**. Giusto.

Pronti via, la tappa dei muri marchigiani era cucita addosso al campione del mondo di Imola 2021 e Lovanio 2022.

Se ne va a 125 km dalla fine. Un suicidio per molti. Non per lui. Si porta dietro **Mirco Maestri** (Polti Kometa). Dietro, un gruppo con anche **Filippo Ganna** (Ineos) prova a farsi sotto. C'è anche **Jan Hirt** (Intermarchè). È a 8 minuti dalla maglia rosa, **Tadej Pogacar** lascia fare, la Bahrain di **Antonio Tiberi**, quinto in graduatoria, no.



Julian Alaphilippe fa festa con Mirco Maestri suo compagno di fuga



COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 12ª TAPPA

1	J. Alaphilippe	Fra	4:07:44
2	J. Narvaez	Ecu	0:31
3	Q. Hermans	Bel	0:32
4	M. Valgren	Den	0:43
5	C. Scaroni	Ita	st
6	M. Trentin	Ita	01:30
7	S. Clarke	Aus	st
8	G. Leemreize	Ned	st
9	M. Maestri	Ita	st
10	B. Thomas	Fra	st

CLASSIFICA GENERALE

1	T. Pogacar	Slo	45:22:35
2	D. Martinez	Col	2:40
3	G. Thomas	Gbr	2:56
4	B. O'Connor	Aus	3:39
5	A. Tiberi	Ita	4:27
6	R. Bardet	Fra	4:57
7	L. Fortunato	Ita	5:19
8	F. Zana	Ita	5:23
9	E. Rubio	Col	5:28
10	T. Arensman	Ned	5:52

PRIMO DEGLI ITALIANI
A. Tiberi 5° a 04:27

Giro d'Italia

MAGLIE

CICLAMINO	AZZURRA	BIANCA
J. Milan	T. Pogacar	A. Tiberi
Ita	Slo	Ita
229 pt	104 pt	45:27:02

I due davanti ci credono. Alaphilippe incita il compagno di squadra, gli lascia traguardi volanti e gpm. Annusa l'impresa e quando uno con quel talento capisce che può farcela, per gli altri è dura. All'ultimo muro, a 11 km dall'arrivo, il Monte Giove, punte al 22 per cento, il pane per uno che ha domato tre volte il Muro di Huy alla Freccia, se n'è va alla sua maniera resistendo al ritorno di **Quinten Hermans** (Alpecin) e **Jhonatan Narvaez** (Ineos). Poi aspetta l'arrivo dello sfinito Maestri e lo abbraccia. Bellissimo essere lì a un passo da quella scena che profuma di sport, quello vero.

«Mi ha battuto uno dei miei idoli, non ho vinto ma come se avessi vinto», ha detto il lombardo risucchiato poi al nono posto, nonostante la vittoria gli sia sfuggita ancora.

Alla media folle di 46 km/h su quei muri. Perché qui si va forte, ogni giorno. Maledettamente forte. Alaphilippe: «È stata una giornata a tutto gas, non era nei piani scappare da così lontano. Non sono stati mesi facili, ma il cuore ha fatto la differenza. È una tappa che ricorderò per sempre».

«Sono felice per Julian, è un campione, ha fatto una gara monumentale», si è idealmente levato il cappellino davanti al francese Re Taddeo, la maglia rosa. Sì, erano tutti contenti ieri a Fano per la vittoria di Julian.

Che si è meritato la "Moretta", la bevanda della città a base di caffè, rum, anice e brandy. Veniva bevuta da marinai e pescatori nel porto per riscaldarsi prima di salpare con le loro barche. Deliziosa. Oggi la piattissima Riccione-Cento. Volatissima. —

I DUE PROTAGONISTI DELLA CORSA

Saronni guarda a Nord Est «Con Milan e Pogacar siete al centro del ciclismo»

L'INTERVISTA


Giuseppe Saronni

«Adesso il cuore del ciclismo mondiale è tutto spostato a Nord Est con due corridori come Jonathan Milan e Tadej Pogacar nati a qualche centinaio di chilometri di distanza. Siete fortunati».

Parola di Giuseppe Saronni, 66 anni, due Giri d'Italia in bacheca, qualche maglia ciclamino sulle spalle e il dirigente che ha portato Pogacar tra i pro. Insomma, al centro del Giro, anche se lo segue da casa.

Saronni, le piace la maglia ciclamino di Milan?

«Seguo da tifoso il quartetto della pista, ho sempre pensato che la pista faccia bene e quello che sta facendo Milan è la conferma che correre nei velodromi serve. E mi è venuta un po' di nostalgia...».

Perchè?

«Con Cesare Cipollini, Rino De Candido e Sandro Callari ho corso l'Inseguimento su pista alle Olimpiadi di Montreal nel 1976 e ricordo con nostalgia quegli anni su pista. Una disciplina formativa per la strada. Di Milan, un anno fa, avevo intravisto le potenzialità in volata, quest'anno sta confermando che ha una potenza incredibile e poi c'è un'altra novità...».

Quale?

«Ha trovato una squadra cucita su di lui, pronta a sostenerlo nel controllo della corsa nella preparazione degli sprint».

In pista il quartetto spinge rapporti impossibili: 64 nella corona davanti, anche più.

«Rappporti impensabili ai miei tempi, ma, ripeto, le qualità di un atleta che va bene nei quattro km sono un valore aggiunto per la carriera sulla strada. Tornando a Milan e Pogacar, ripeto, mi viene da pensare che il ciclismo mondiale si sia tutto spostato a Nord Est».

Ma Pogacar è nato in Slovenia...

«Non è un caso. Là lo sport a scuola si fa sul serio, non come qui. Quando mi segnalarono questo talento lo feci ingaggiare subito anche perchè veniva da un paese in cui lo sport si fa davvero. Basterebbe copiare dagli altri».

Pogacar sta dominando. Rischia troppo?

«Beh, mercoledì in volata gli sono caduti appena davanti, ma se stai davanti rischi, se stai in mezzo rischi, se stai dietro pure: la fortuna aiuta gli audaci».

Lo sloveno non rischia di passare per ingordo e farsi nemici?

«Ai miei tempi forse sì, perchè ci insegnavano a essere più prudenti. Ma ora è tutto cambiato. I ragazzi di oggi, questa nuova generazione di campioni, se ne dà di santa ragione, non si accontentano, si ripettano, non regalano nulla. Gli stessi rivali della maglia rosa la rispettano».

Fosse Pogacar cosa farebbe da qui a Roma?

«Tadej ha un'opportunità incredibile di entrare nella storia: vincere Giro e Tour. Perchè, e mi dispice, non si sa quanto Vingegaard potrà essere competitivo. Quindi, quando potrà, dovrà provare a risparmiarsi evitando le insidie».

E gli avversari?

«Lottare per i restanti gradini del podio. E il nostro Tiberi può farcela eccome a salirci: l'ho visto in palla». —

A.S.

Scelti per voi





L'AcchiappaTalenti
RAI 1, 21.30
Dall`Auditorium Rai del Foro Italico, appuntamento con **Milly Carlucci** ed il nuovo innovativo talent show che ha come obiettivo di acchiappare i migliori talenti in circolazione. In giuria Simona Ventura, Flavio Insinna e Francesco Facchinetti.



Semifinale
RAI 2, 20.40
Ultime battute a Roma dell` 80esima edizione degli Internazionali di Tennis. Stasera si giocano le semifinali che vedranno in campo tra gli altri Zverev e Tabilo. Telecronaca Marco Fiocchetti e Luca Di Bella.



Il signore delle formiche
RAI 3, 21.20
La storia di **Aldo Braibanti** lo scrittore italiano che nel 1968 viene accusato e condannato per plagio. Tuttavia, l`uomo non aveva commesso plagio, ma l`imputazione serviva a coprire la vera accusa: l`omosessualità.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Sermin e Betul non riescono a trovare una casa in cui vivere e Betul, bruciante di rabbia per la condizione in cui si trovano, vuole vendicarsi. Così` ruba un`auto, si reca alla villa e spara contro Zuleyha.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 L'AcchiappaTalenti Spettacolo
0.10 Tg 1 Sera Attualità
0.15 TV7 Attualità
1.25 Cinematografo Attualità
2.25 Che tempo fa Attualità
2.30 RaiNews24 Attualità

RAI 2
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Riccione - Cento 13a tappa Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.55 Tennis and Friends - La prevenzione scende in campo (1ª Tv) Documentario
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
20.40 Semifinale Tennis
22.45 A Tutto Campo Attualità
23.45 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 Il Commissario Rex
16.15 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La Gioia della Musica
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Il signore delle formiche Film Drammatico ('22)
23.50 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 East New York Serie Tv
1.45 Popcorn 1982 Spettacolo

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 L'Isola Dei Famosi
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 L'Isola Dei Famosi
16.50 La promessa (1ª Tv)
17.05 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
24.00 Endless Love (1ª Tv) Telenovela

ITALIA 1
6.55 Magica, Magica Emi
7.25 Papà Gambalunga
7.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
15.20 N.C.I.S. New Orleans
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Matrix Resurrections (1ª Tv) Film Fantascienza ('21)
0.25 Constantine Film Fantasy ('05)
2.35 L'Isola Dei Famosi Spettacolo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute Attualità
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv)
20.15 Tris Per Vincere (1ª Tv)
21.30 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo
0.25 GialappaShow - Anteprima Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Kung Fu Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film Azione ('99)
23.30 Birds of Prey e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn Film Azione ('20)
1.40 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 The Good Fight Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 L'uomo dei ghiacci - The Ice Road Film Azione ('21)
23.10 Cogan - Killing Them Softly Film Thriller ('12)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Wonderland Attualità
1.30 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
13.30 Donne di piacere Film Commedia ('90)
15.40 White River Kid Film Commedia ('99)
17.50 Ladri di saponette Film Commedia ('89)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Will Hunting - Genio ribelle Film Drammatico ('97)
23.45 Scuola Di Cult Attualità
23.50 A History of Violence Film Drammatico ('05)

RAI 5 (23)
15.50 Questo strano animale
17.15 Beethoven: Ah Perfido!
17.50 Beethoven - Strauss - Wagner Dir. Maazel
18.45 TGR Petrarca Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Marcel Duchamp: L'arte del possibile
20.25 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
21.15 Il Turco In Italia Spettacolo
0.20 Save The Date Attualità

RAI MOVIE (24)
12.45 La rivolta dei sette Film Avventura ('64)
14.20 Uomini violenti Film Western ('55)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)
17.35 Il meraviglioso paese Film Avventura ('59)
19.20 Il pistolero segnato da Dio Film Western ('68)
21.10 Niagara Film Giallo ('53)
22.45 Il sapore del successo Film Commedia ('15)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Una buona stagione Fiction
14.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.00 Una buona stagione Fiction
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.25 Donna Detective Serie Tv
21.20 Per Elisa - Il caso Claps Serie Tv
23.15 Il Clandestino Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.15 Doppio amore Film Drammatico ('17)
23.25 Il sesso secondo lei (1ª Tv) Film Drammatico ('05)

TWENTYSEVEN (27)
14.50 Detective in corsia Serie Tv
16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.15 La tenera canaglia Film Commedia ('91)
23.10 Insieme Per Forza Film Commedia ('14)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv
5.20 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Loving - L'amore deve nascere libero Film Drammatico ('16)
23.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 La cucina di Sonia Lifestyle
19.05 Modern Family Serie Tv
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.10 Al Nasser vs Al Hilal Calcio
1.25 ArtBox Documentari
1.55 White Collar Serie Tv

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria
14.40 Dreams and Realities - La forza dei sogni (1ª Tv)
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Scrivimi una canzone Film Commedia ('07)
23.15 The Royal Saga '24 (1ª Tv) Attualità

REAL TIME (31)
9.50 Cucine da incubo USA
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.05 Abito da sposa cercasi
18.05 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
22.35 The Bad Skin Clinic (1ª Tv)
23.35 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 I misteri di Murdoch
13.10 L'Ispettore Barnaby
15.10 I misteri di Brokenwood
17.10 I misteri di Murdoch
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Tatort Vienna Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto nel Berry Film Giallo ('21)
2.35 CSI Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
15.10 I pionieri dell'oro
17.00 La febbre dell'oro
18.50 Vado a vivere nel bosco
20.40 Playoff : Live il match tra Dolomiti Energia Trentino - EA7 Emporio Armani Milano Basket
23.05 Border Security: terra di confine Attualità
0.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
2.45 Real Crash TV: World Edition Lifestyle

RAI3 BIS
14.20 Nine e Olghe Cartoni animati
21.40 "Tasting Academy, de tace ae tiere" di A. Zani e "Paulâr paîs di alpinisc j e boscadôr" di A. Pillosio

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: è Storia Film Festival: Gloria Vancini. Il documentario "Una Margherita a Trieste". Il portale multimediale www.vajont63.it; **14.15** Chi è di scena: Marina Senesi. Claudia Bellemo Brà. Michele Amodeo; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo gli esiti della terza edizione del concorso letterario "Giani Stuparich" bandito dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba Del Mattino Segue Buongiorno; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo Turno; **10.00** Notiziario Segue Diagonali Culturali: Radio Chiama Cinema; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Corale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.20** L'angolino Dei Ragazzi; **14.50** Rubrica Linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Ciril Kosmac: Giorno Di Primavera – 30. Pt.; **18.00** Avvenimenti Culturali; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica di Milano
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.20 The Bourne Supremacy Film Sky Cinema Collection
19.20 Antigang - Nell'ombra del crimine Film Sky Cinema Uno
19.25 Pil's Adventures - Un regno da salvare Film Sky Cinema Family
19.40 Misteri nascosti Film Sky Cinema Suspense
21.00 Transformers 3 Film Sky Cinema Action
21.00 Piuma Film Sky Cinema Comedy
21.00 Un mondo perfetto Film Sky Cinema Drama
21.00 Cicogne in missione Film Sky Cinema Family
21.00 La signora Harris va a Parigi Film Sky Cinema Romance
21.15 The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo Film Sky Cinema Collection
21.15 BlacKkKlansman Film Sky Cinema Due
21.15 L'esercito delle 12 scimmie Film Sky Cinema Suspense
21.15 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Sky Cinema Uno
22.30 School of Rock Film Sky Cinema Family
22.45 Il vegetale Film Sky Cinema Comedy
22.55 Un giorno da leone Film Sky Cinema Uno
23.00 Se sposti un posto a tavola Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Young Village Folk
14.30 Bellitalia
15.00 Mediterraneo
15.30 Ecofuturo
16.00 Petrarca
16.30 L'universo È... Esplorazione
17.00 4 Chiacchere Con...
17.10 Artevisione Magazine
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Shaker
21.00 Tuttoggi
21.15 Le Parole Più Belle
21.45 Spezzoni D'archivio
22.35 K2 Collezione
23.00 Il Giardino Dei Sogni

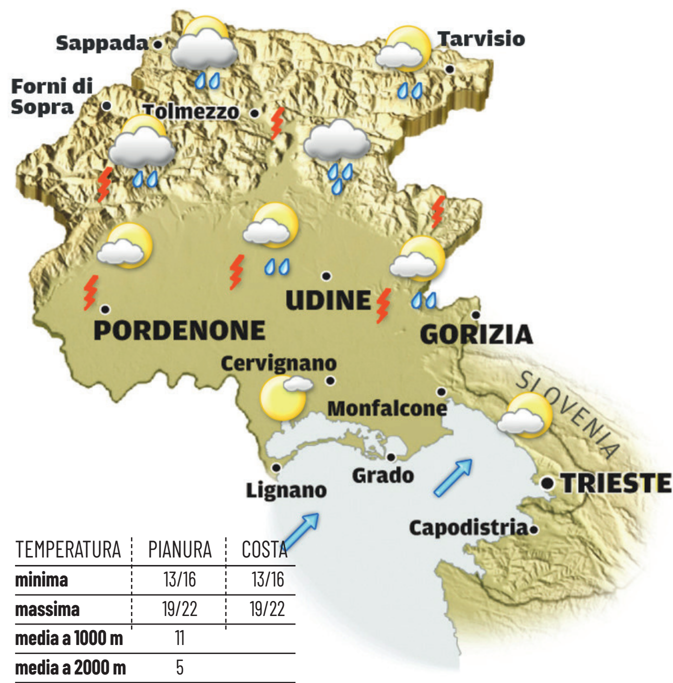
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Cook Academy
12.40 Bagolando Anno
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Ring - Giovedì
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
18.00 T4 Trieste In Diretta
18.30 T4 Trieste D'arte
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 Tisane Unguenti E Chachet
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 T4 Ring
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta

STUDIOPIU LCN 80
6.00 Buona Giornata Con Ugo Palmisano
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Walter Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con Lasill.K
14.00 I Feel Good con Miki Garzilli
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Tekkaman
18.00 Astrorobot
18.30 Escaflowne
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 From disco to disco in diretta dalle discoteche
23.00 Andrea Catavolo Night Show
1.00 Vivi La Notte Con Ricky Garzilli
4.00 The Best 70/80

Il Meteo



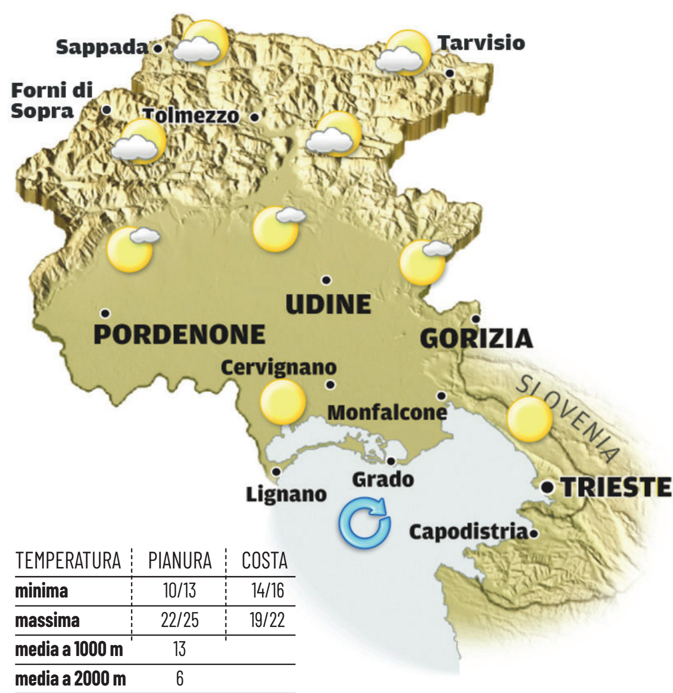
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	13/16
massima	19/22	19/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso, in pianura variabile, poco nuvoloso o variabile sulla costa. Si avranno dei rovesci e temporali sparsi, più probabili tra i monti e la pianura; specie sulle Prealpi e di pomeriggio, in particolare sulle Giulie dove le piogge saranno abbondanti. Tempo in genere migliore sulla costa, dove soffierà Libeccio moderato e la giornata sarà in prevalenza soleggiata.

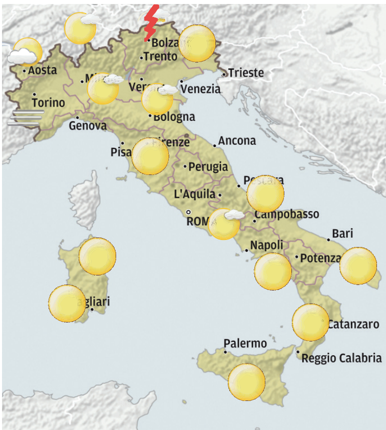
DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/16
massima	22/25	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

Prevalenza di bel tempo con cielo da sereno sulla costa a poco nuvoloso sul resto della regione, variabile dal pomeriggio sui monti. Tendenza: Cielo in genere variabile; possibile qualche rovescio e forse anche qualche temporale pomeridiano sui monti e fascia prealpina.

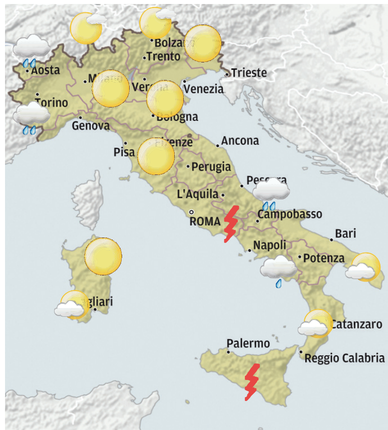
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata vedrà condizioni di tempo instabile, con tanti temporali e piogge più probabili sui settori alpini.
Centro: Pressione stabile. Nel corso del giorno avremo condizioni di tempo stabile.
Sud: La giornata trascorrerà con nubi sparse in Calabria e Sicilia, cielo perlopiù sereno altrove. Temperature tipicamente estive.

DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo.
Centro: L'alta pressione protegge le regioni, la giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo, salvo rovesci su Lazio, Abruzzo e Molise.
Sud: In questa giornata avremo un cielo con tante nuvole e precipitazioni in movimento dalla Sicilia verso le altre regioni. Clima caldo.

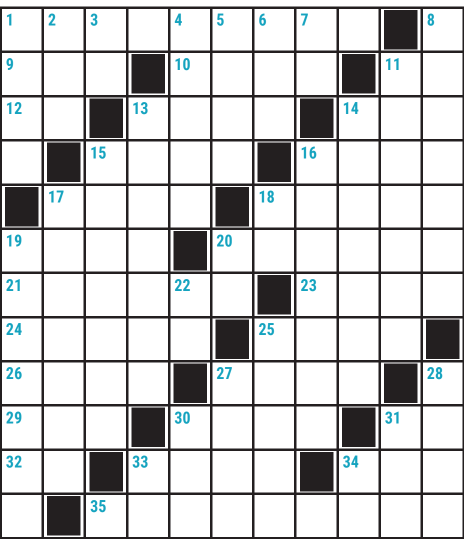
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Canta *Mi fido di te* - **9** Si sente nelle gole montane - **10** Comprendeva Russia, Estonia e altri stati (sigla) - **11** Il sodio in chimica - **12** In fondo alla platea - **13** Pietra per affilare - **14** Inseguiva le ninfe - **15** Nasconde l'asso nella manica - **16** Thomas che scrisse *La montagna incantata* - **17** Agire, operare - **18** Qualcuno ci casca - **19** Fronteggia Buda - **20** Strade in salita o discesa - **21** Occupa un Circolo Polare - **23** Altura di sabbia - **24** Un pianeta del Sistema Solare - **25** Scuri di pelle - **26** Cala all'imbrunire - **27** Attore affermato - **29** Andare in breve - **30** I più testardi degli animali - **31** lo nei complementi - **32** La risposta dell'indeciso - **33** Città della Dalmazia - **34** Vi si entra per un caffè - **35** Adriano di *24.000 baci*.

VERTICALI: 1 L'auto fuoristrada per antonomasia - **2** Il suo passo ricorda le parate militari - **3** Coda di corvo - **4** Le mogli dei figli - **5** Si bagna spesso - **6** Ripetuto ricorda una pericolosa mosca - **7** Tom di *Magnum P.I.* (iniz.) - **8** Fiorella che ha portato a Sanremo *Mariposa* - **11** Gianna, la rocker di *Grazie* - **13** Quella tornasole è usata in chimica - **14** Soldato asburgico - **15** Essere sufficiente - **16** La cittadina in cui nacque Albert Camus - **17** Giusy, la cantante di *Novembre* - **18** Qualora - **19** Laura che canta *Ascolta il tuo cuore* - **20** Il Perù nei domini internet - **22** La prima nota - **25** Lo scrittore Kundera - **27** Per nulla tenere - **28** Non lo dice il mentitore - **30** Cantava con i Primitives - **31** Un uomo inglese - **33** Metà di zero - **34** I confini della Bolivia.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	20	23 Km/h
Monfalcone	15	19	20 Km/h
Gorizia	15	19	20 Km/h
Udine	14	17	13 Km/h
Grado	15	21	21 Km/h
Cervignano	16	19	19 Km/h
Pordenone	14	18	12 Km/h
Tarvisio	10	12	22 Km/h
Lignano	15	20	18 Km/h
Gemona	13	16	14 Km/h
Tolmezzo	13	15	21 Km/h
Forni di Sopra	8	12	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	15,5
Grado	mosso	0,67 m	15
Lignano	mosso	0,69 m	14.3
Monfalcone	mosso	0,60 m	13.7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	9	16
Atene	15	22
Belgrado	12	25
Berlino	14	24
Bruxelles	10	16
Budapest	15	22
Copenhagen	10	17
Ginevra	8	19
Lisbona	11	19
Londra	9	20
Lubiana	11	20
Madrid	10	18
Mosca	10	20
Parigi	9	21
Praga	12	14
Varsavia	7	22
Vienna	12	18
Zagabria	11	23

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	7	19
Bari	16	26
Bologna	10	24
Bolzano	13	25
Cagliari	13	23
Firenze	14	23
Genova	13	17
L'Aquila	11	21
Milano	11	21
Napoli	16	25
Palermo	17	26
Reggio C.	19	28
Roma	13	24
Torino	7	20
Venezia	13	21

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Audacia e sicurezza caratterizzano la giornata di oggi, coinvolgendo anche collaboratori e colleghi che ti daranno una mano a risolvere con facilità eventuali inconvenienti.

TORO
21/4 - 20/5

Pianeti amici ti esortano a prendere coraggio e superare i tuoi limiti. Apriti con fiducia a nuove esperienze, puoi trovare interessanti opportunità di crescita.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Prendi il tempo necessario per le decisioni in ambito professionale, non avere fretta e valuta con calma ogni opportunità. Evita discussioni con il partner.

CANCRO
22/6 - 22/7

È un buon momento per prendere in mano le situazioni arretrate sia in ambito lavorativo che personale. Risolvetele ti permetterà di alleggerire la tua mente.

LEONE
23/7 - 23/8

Le delusioni bruciano, ma non accanirti, lascia andare e concentrati su ciò che ti rende felice. Pensare con positività ti aiuta a superare il momento di sconforto.

VERGINE
24/8 - 22/9

In amore lascia che le cose migliorino in maniera naturale senza porre condizionamenti, sarà indispensabile per creare il giusto equilibrio nella relazione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Evita polemiche in ambito lavorativo, se hai commesso qualche errore rifletti e sfrutta questa esperienza per crescere. Arriveranno tempi migliori.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sei pronto a risolvere con efficacia tutte i problemi della giornata. La determinazione è importante per evitare di accumulare stress inutile.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata si presenta ricca di impegni soprattutto in ambito lavorativo. Se devi prendere decisioni importanti non avere fretta e valuta tutte le soluzioni con calma.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Incontri inaspettati portano una ventata di novità nella tua vita professionale. Non sottovalutare i consigli che arrivano e prendi spunti per migliorare la tua posizione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Una fase di confusione offusca la tua proverbiale determinazione sul lavoro. Prendi tempo, agisci con calma e non farti influenzare dalle critiche.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi la fiducia in te stesso può portarti molto lontano. Nella professione puoi dimostrare il tuo valore e prendere decisioni importanti per mostrare le tue capacità.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 maggio è stata di 12.748 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giovanni Rana
RANA

COSÌ BUONI CHE VORRAI FARE UN ALTRO GIRO

PESTO ALLA CALABRESE
CON PEPERONI ROSSI E MANDORLE



Ancora un Giro, ancora più buoni!
Il gusto travolgente della Calabria racchiuso nei nuovi ravioli ripieni di Pesto alla Calabrese con Peperoni rossi e Mandorle croccanti.

IL GUSTO DI SUPERARSI









